ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Inserzioni: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 89-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 24 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 89-44 Nuova Serie N. 3978

Il Consiglio della Società delle Nazioni

La mediazione inglese tra Germania e Francia

Simon e i delegati italiani a colloquio con von Neurath

GINEVRA, 23

L'inaugurazione, avvenuta stamane, della 68.a sessione del Consiglio, non è stato l'avvenimento che ha attratto maggiormente l'attenzione di questi circoli. Si attendevano invece con molto interesse i risultati dell'opera di mediazione inglese, intesa a ricondurre la Germania alla Conferenza del disarmo.

Herriot, dopo la sua breve comparsa di un giorno a Ginevra, ha lasciato Paul Boncour con l'incarico di rappresentare la Francia nell'Ufficio di presidenza del disarmo ed al Consiglio della Società delle Nazioni, ed anche con quello degli eventuali contatti sull'argomento della parità tedesca, mentre, d'altra parte, il Ministro degli Esteri tedesco, von Neurath, giungeva ieri a Ginevra, apparentemente per rappresentare il suo Governo alla sessione del Consiglio e alla presidenza dell'Assemblea, ma in realtà anche per corrispondere al tentativo inglese.

Alla ricerca di una formula

Naturalmente, von Neutrath, interrogato dai giornalisti stamattina, smentiva recisamente di avere avuto o di dover avere dei colloqui su tale materia, ed affermava ormai che la tesi tedesca è stata posta con la più perfetta chiarezza e ch'essa non può essere mutata e che quindi egli non avrebbe più nulla da dire in proposito. Anzi aggiungeva che per questo motivo non aveva intenzione di replicare alla lettera di Henderson, con la quale questi ha invitato il Governo di Berlino a tornare alla Conferenza.

Malgrado ciò, gli attesi colloqui ci sono stati, e ad essi ha partecipato von Neurath. Il primo, di circa una ora, ha avuto luogo fra Sir John Simon e Paul Boncour in una sala del Segretariato, ove i due Ministri si sono trattenuti a lungo, subito dopo terminata la seduta del Consiglio di questa mattina. Il secondo si è svolto alle 18 tra Sir John Simon e von Neurath all'Hotel dove quest'ultimo alloggia, ed è durato circa un'ora e mezzo. Nel pomeriggio anche la delegazione italiana ha preso contatto due volte con quella tedesca.

Inutile dire che finora da tutte le parti si mantiene il più stretto riserbo e che, se non si vogliono raccogliere le solite induzioni e fantasticherie, nulla si può dire sul corso dei colloqui, che del resto costituiscono appena l'inizio di questo tentativo di mediazione che dovrà continuare nei prossimi giorni. Certo le due parti, da quel che si dice nell'«entourage» delle due delegazioni, esse ostentano un atteggiamento piuttosto rigido, ma sappiamo per prova che l'intransigenza delle trattative diplomatiche non esclude mai, alla fine, il compromesso.

Insomma l'impressione generale che domina negli ambienti della Società delle Nazioni è che la formula che permetta al Governo tedesco di partecipare nuovamente ai lavori per il disarmo sarà prima o poi trovata.

La commemorazione del conte Gravina

La cronaca della seduta inaugurale del Consiglio, all'infuori di una imponente manifestazioni di cordoglio per la morte del conte Manfredi Gravina, non reca gran che di notevole.

L'omaggio alla memoria del compianto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica è stato reso con degne parole, a nome di tutto il Consiglio, dal Presidente dell'attuale sessione, il Capo del Governo irlandese, De Valera, che è venuto per la prima volta a Ginevra. Egli ha parlato dei meriti dell'illustre estinto elogiandolo specialmente per il coraggio e per il tatto dimostrati nell'esercizio del suo difficile compito. Il suo discorso è stato ascoltato da tutto l'uditorio in piedi ed in religioso silenzio. Poi il Presidente ha sospeso per qualche minuto la seduta in segno di lutto.

Alla ripresa il barone Aloisi, a nome del Governo italiano, ha espresso la più viva riconoscenza al Presidente per avere egli voluto onorare la memoria del nostro connazionale. Il delegato italiano ha illustrato «la nobile figura di questo diplomatico che per la viva comprensione delle situazioni politiche ed il suo senso innato di equilibrio e di giustizia, ha saputo così degnamente rispondere alla fiducia che la Società delle Nazioni aveva riposto in lui».

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay

Iniziatosi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il delegato del Guatemala, Matos, che è stato Presidente del Consiglio durante la scorsa sessione, ha riferito sui passi da lui compiuti per ricondurre la pace fra la Bolivia e il Paraguay ed ha ottenuto che il Consiglio si dichiarasse pronto ad aiutare i tentativi che stanno ora facendo a tale scopo gli Stati americani.

Le sue parole sono state appoggiate specialmente da Sir John Simon, da Paul Boncour e da Madariaga, delegato spagnolo. Il rappresentante del Panama ha fatto notare l'importanza di questa questione per le Nazioni sud-americane ed ha assicurato di essere favorevole a una azione comune del Consiglio con il Comitato dei neutri.

Sono stati poi approvati alcuni rapporti sui lavori compiuti dalle varie sezioni e Comitati della Lega, tra cui quello del Comitato economico che insiste sulla necessità di una stretta collaborazione internazionale per combattere efficacemente gli effetti della depressione mondiale e facendo allusione alla Conferenza di Stresa e alle speranze che desta la Conferenza economica mondiale.

Ingiustificati attacchi francesi
a De Valera e Henderson

PARIGI, 23

Abbiamo oggi un nuovo esempio dello spirito polemico che anima certa stampa parigina di un inatteso quanto inspiegabile attacco del *Journal* all'attuale Presidente del Consiglio della Lega delle Nazioni, signor De Valera.

Nella sua prima esposizione al seggio presidenziale, questi si trova infatti esposto agli scorretti rilievi di questo genere del giornale parigino: «Per la prima volta la Lega che deve assicurare il mantenimento della pace, è presieduta da un uomo che ha fatto tutta la sua carriera a colpi di fucile; per la prima volta la Lega che è destinata ad assicurare il rispetto dei trattati, è presieduta dal Capo di un Governo che ha recentemente rimesso in onore la teoria del «pezzo di carta»; per la prima volta la Lega che riposa sul rispetto dei trattati, è presiedura dal Capo di un Governo che formalmente ha ripudiato gli impegni finanziari».

Ma, come se ciò non bastasse, il giornale annunzia l'apertura della sessione del Consiglio della Lega con un sensazionale titolo su due colonne di questo genere: «Il rivoluzionario De Valera presiede a Ginevra».

A che mira questa brusca e ingiustificata presa di posizione contro il Presidente del Consiglio della Lega che segue da vicino e completa gli attacchi sempre più violenti e le critiche sempre più vivaci che lo stesso *Journal* e gli altri fogli parigini — il *Temps* in testa — continuano contro il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, più che mai tacciato di parzialità per gli sforzi da lui compiuti e spiegati per far ritornare i rappresentanti tedeschi in seno alla Conferenza del disarmo?

Non si può trovare altra spiegazione, se non nella diffidenza verso la Società delle Nazioni e la Conferenza del disarmo, diffidenza che va sempre più crescendo, specialmente in seno ai circoli politici di destra, mano mano che si fanno più concrete le prospettive di collaborazione internazionale per risolvere la delicata questione della parità degli armamenti e ricondurre la Germania a partecipare alla Conferenza.

La Germania insiste per la parità
L'articolo del Ministro degli Esteri

BERLINO, 23

Il Ministro degli Esteri von Neurath pubblica l'articolo nel quale sostiene che la partecipazione della Germania al disarmo generale e la sua collaborazione ai lavori della Conferenza del disarmo non avrebbero alcun senso se la convenzione che deve risultare da questi lavori non fosse applicata alla Germania confermando la permanenza dell'ineguaglianza di diritti nella questione degli armamenti. Perciò la Germania deve insistere perchè avvenga una decisione nella questione dell'uguaglianza del diritto, decisione che per la Germania è una questione vitale. La Germania, conclude l'articolo, non vuole affatto armare. Sono altri Stati che rifiutano di disarmare.

Smentita tedesca
alle voci di armamenti segreti

BERLINO, 23

Il *Wolff Bureau* comunica: Circa l'incartamento segreto concernente le pretese infrazioni commesse dalla Germania e al quale ha fatto allusione Herriot, negli ambienti politici berlinesi si rileva che mai sin'ora alcun personaggio ufficiale francese aveva fatto menzione di fronte alla Germania, della esistenza di un simile incartamento, la cui eventuale pubblicazione, del resto, lascia la Germania assolutamente calma. Già fin dal tempo di Stresemann e poi più tardi si è sempre trattato a questo proposito di vaghe allusioni provenienti dagli ambienti giornalistici e parlamentari francesi.

Adesione americana
alla riduzione delle ore di lavoro

WASHINGTON, 23

Il Consiglio di amministrazione della Camera di commercio degli Stati Uniti ha approvato un ordine del giorno che raccomanda l'adesione alla settimana di lavoro di 40 ore nelle industrie, allo scopo di poter dare lavoro ad un maggior numero di operai *(Radio Stefani)*.

Curtiss si dichiara contrario
alla cancellazione dei debiti

NEW YORK, 23

Nel corso dei suoi discorsi elettorali tenuti nel Tennessee il Vicepresidente Curtiss ha dichiarato di essere contrario alla cancellazione dei debiti. *(Radio Stefani)*.

Horthy affiderebbe a Bethlen
l'incarico di costituire il Gabinetto

BUDAPEST, 23

Per giungere ad una rapida soluzione della crisi governativa il Reggente Horthy ha deciso di iniziare già oggi le consultazioni. Nella mattinata il conte Bethlen ha avuto lunghi colloqui con il conte Karolyi, il Ministro della Difesa Gömbös e il Ministro degli Esteri. Nel pomeriggio egli è stato ricevuto in udienza dal Reggente Horthy, udienza che si è protratta per un'ora e mezza.

Il partito unitario nella sua grande maggioranza insiste perchè il conte Bethlen ritorni nuovamente a capo del Governo. Anche Horthy sarebbe favorevole a questa soluzione. In una seduta del partito tenuta questa sera il conte Bethlen ha riferito sull'attuale svolgimento della crisi governativa e sul suo colloquio con il Reggente. Egli ha detto che la crisi non può essere risolta se non tenendo conto dei desideri del partito unitario.

Dopo la seduta il conte Bethlen ha dichiarato ai giornalisti, che volevano sapere se egli accetterà l'incarico, che egli non potrà dare una risposta se non dopo terminate le consultazioni. Non si esclude perciò che Bethlen ceda alle pressioni del partito e assuma l'incarico di costituire il nuovo Governo.

L'"Unione fascista britannica,,
costituita da Sir Mosley

LONDRA, 23

Molto atteso negli ambienti politici inglesi è un volume di Sir Osvaldo Mosley in cui il capo del «nuovo partito» spiegherà perchè è necessario un movimento sul modello fascista in Granbretagna. Secondo il *Daily Herald*, il «nuovo partito» cambierà nome e si chiamerà «Unione britannica fascista» ed avrà come emblema il Fascio e la scure, mentre l'uniforme consisterà nella camicia bruna.

Mosley ha compiuto diversi viaggi in Italia e in Germania, ed il suo movimento sarà in complesso molto vicino a quello hitleriano, per quanto adattato ai bisogni politici ed economici dell'Inghilterra. Numerosi sono gli inscritti all'«Unione britannica fascista» e in tutte le più importanti città si sono costituiti centri di propaganda e, sempre secondo il succitato giornale, si starebbero costituendo squadre di azione.

Il processo di Belgrado

La pena di morte chiesta dal P. M.

BELGRADO, 23

Nell'udienza odierna al processo per alto tradimento contro il prof. Jovanovic e gli altri 11 federalisti, di... Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ha parlato per primo il Procuratore di Stato dott. Giadroff, il quale ha chiesto che gli imputati vengano riconosciuti colpevoli dei reati contemplati dagli articoli 2 e 3 per la difesa dello Stato che prevedono la pena di morte, rispettivamente il carcere da cinque anni fino all'ergastolo.

Il Procuratore di Stato ha dichiarato che la colpevolezza degli imputati era risultata dalle indagini delle autorità e dall'istruttoria, nonchè dallo svolgimento del processo stesso. Gli imputati non sono ricorsi all'uso delle armi e degli esplosivi, ma le parole sediziose sono spesso più pericolose del materiale esplosivo.

Il processo terminerà probabilmente nella giornata di domani. La sentenza però sarà conosciuta soltanto la prossima settimana.

La rivolta nel Brasile

Continua l'avanzata dei federali

RIO DE JANEIRO, 23

Si annunzia ufficialmente che dopo vivo combattimento le truppe federali hanno conquistato importanti posizioni ribelli a Dio des Almas che danno loro il completo controllo di importanti vie

La polizia ha arrestato l'ex presidente Benares che nei pressi di Araponga, nello Stato di Minas Geraes, cercava di passare agli insorti assieme ad alcuni compagni. *(United Press)*.

I combattimenti intorno a Boqueron
Un successo delle truppe paraguayane

ASUNCIÓN, 23

Nel combattimento intorno al forte di Boqueron i boliviani hanno avuto 72 morti. Le truppe paraguayane hanno sfondata la linea avversaria per un tratto di circa 300 metri.

I manifesti di propaganda turistica
Un'Esposizione internazionale al Cairo

CAIRO, 23

In occasione della prossima riunione del Congresso internazionale del turismo che avrà luogo nel febbraio 1933, il Re d'Egitto ha preso l'iniziativa di una esposizione internazionale del manifesto di propaganda turistica, nella quale verranno esposti i migliori manifesti di propaganda pubblicati dai giornali e dagli enti turistici, come pure dalle Compagnie ferroviarie, di navigazione ecc. che cercano di favorire il turismo internazionale.

Sarà nominata una giuria composta di personalità internazionali competenti che sceglierà i tre migliori manifesti dell'anno. Il Re Fuad donerà una magnifica coppa in oro intitolata «Trofeo di S. M. Fuad I, Re d'Egitto», che sarà disputata tutti gli anni e porterà incisi i nomi dei successivi vincitori. Saranno pure distribuite tutti gli anni tre medaglie, una in oro per il vincitore della coppa e due altre in argento e in bronzo, rispettivamente per i vincitori del secondo e terzo premio. (Radio Stefani).

5.261.000 disoccupati in Germania

BERLINO, 23

Il numero dei disoccupati iscritti nei registri dell'Ufficio governativo di collocamento si eleva al 15 settembre a 5.261.000, con un aumento di 38.000 nella prima quindicina di settembre. *(Radio Stefani)*.

Il viaggio del Re in Eritrea
nei commenti parigini

PARIGI, 23

L'annuncio del viaggio di S. M. il Re d'Italia in Eritrea, ha vivamente interessato i giornali francesi che seguono con maggior interesse di quanto appaia, lo sviluppo e l'affermazione coloniale italiana.

La visita del Sovrano alla nostra colonia del Mar Rosso è interpretata infatti a Parigi come un segno evidente del crescente interesse che l'Italia porta alla situazione politica ed economica di tutto il bacino del Mar Rosso, dove per la prima volta essa si cimentò in imprese coloniali.

Rilevavamo l'altro giorno le preoccupazioni con cui gli ambienti coloniali francesi osservano la diminuzione dell'influenza francese in Abissinia che fu in altri tempi enorme e, checchè ne dicano i colonialisti francesi, sempre pronti ad esagerare per ottenere maggiori appoggi dal loro Governo, non sono del tutto cessate.

E' naturale che il viaggio del Re d'Italia sia pretesto a nuove lamentele di questo genere e presti d'altra parte l'occasione alla stampa francese per contrapporre alla pretesa inerzia delle autorità della Repubblica, lo sviluppo continuo della politica coloniale italiana.

Così fa oggi anche il corrispondente del *Temps* da Roma, il quale, dopo aver rilevato «che è la prima volta che un Sovrano di Casa Savoia attraversa il Canale di Suez per recarsi nei possessi coloniali italiani dell'Africa orientale», così commenta il viaggio stesso:

«L'importanza di questo viaggio non può sfuggire a chiunque abbia seguito in tutte le sue manifestazioni lo sforzo coloniale veramente considerevole che l'Italia ha compiuto negli ultimi anni, e specialmente nelle terre dell'Africa orientale. Questo sforzo si completa anche in tutto il bacino del Mar Rosso con un'azione diplomatica ed economica di vasta portata.»

L'imponente bilancio del Decennale
in un rilievo londinese

LONDRA, 23

In una corrispondenza da Roma, la *Morning Post* rileva come le statistiche ora pubblicate dànno l'idea dei progressi compiuti dall'Italia in dieci anni di Regime fascista. Le cifre, rileva il giornale, sono state pubblicate per illustrare al popolo italiano i benefici del Regime fascista, non ostacolato da ingerenze parlamentari.

I cimeli di tre Eroi
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 23

Tra i molti cimeli di notevole valore storico e sentimentale che figureranno nell'imminente Mostra della Rivoluzione fascista, ne appaiono di particolare rilievo tre, che richiamano alla memoria tre fulgide figure di soldati, testimoni dell'eroismo di nostra gente. Filippo Corridoni, Francesco Baracca e Nazario Sauro. Sono infatti giunti alla mostra lo zaino di Filippo Corridoni, terroso del fango della trincea delle Frasche, umile documento della vita di combattente del fiero tribuno; il casco che nell'ultimo volo copriva il capo di Francesco Baracca, e chè appare traforato dal proiettile che abbattè l'indomita aquila romagnola; il berretto dell'uniforme di fatica di Nazario Sauro, riconsegnato alla famiglia dopo il martirio. Sono cimeli di un singolare fascino evocatore, che richiamano potentemente alla memoria suggestivi eventi e fatti gloriosi. La celebrazione consacrerà nuovamente all'amore e alla riconoscenza degli italiani, insieme con le altre, anche le immortali figure degli Eroi della Patria.

Eccezionali riduzioni ferroviarie

ROMA, 23

Il Ministero degli Interni ha reso ai Prefetti che, ai termini dell'articolo 124 del regolameno per il servizio comunale delle pubbliche affissioni approvato con R. D. 14 giugno 1923, N. 1399, i manifesti per la Mostra del Fascismo vanno esenti dal pagamento della tassa sulle pubbliche affissioni. Si dispone inoltre che la pubblicità venga fatta con la massima estensione, affiggendo manifesti anche nei piccoli centri abitati e distribuendo il materiale perchè venga esposto in tutti i negozi.

In occasione della grandiosa celebrazione del Decennale, che avrà nell'Urbe la più alta espressione concreta nella mostra, sarà concessa l'eccezionale riduzione del 70 percento ai viaggiatori in partenza da tute le stazioni del Regno e diretti a Roma. La riduzione sarà in vigore dalla terza decade di ottobre prossimo al 21 aprile del 1933, cioè per tutto il periodo di apertura della Mostra della Rivoluzione che sarà inaugurata il 28 ottobre.

I turisti ungheresi partiti da Roma
dopo un ricevimento al Palatino

ROMA, 23

Nel pomeriggio S. E. Bonardi, presidente del Commissariato al turismo, ha offerto un ricevimento al Palatino agli ospiti ungheresi partecipanti al viaggio turistico in Italia organizzato dalla «Cit». Sino intervenute al ricevimento varie autorità. L'on. Bonardi ha pronunciato parole di saluto per gli ospiti. Ha risposto per gli ungheresi il comm. Miklos ringraziando per le accoglienze ricevute e compiacendosi per l'attrezzatura turistica italiana. Questa sera i turisti ungheresi hanno lasciato Roma.

La «Cit» ha organizzato due treni di gitanti italiani per Budapest che partiranno il 25 da Venezia e altri due treni che partiranno il 5 ottobre.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 23

La sterlina ha chiuso a 3.4625. *(United Press)*.

Il Capo del Governo presiederà oggi
il Comitato del grano

ROMA, 23

Domani, sabato 24, si riunirà, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano col seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni di S. E. il Capo del Governo.

2) Rapporto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste sulla campagna agraria 1931-32, a) produzione, b) mercati, c) esportazioni.

3) Propaganda per l'intensificazione delle concimazioni.

4) Proroga del concorso nazionale zootecnico.

5) Manifestazioni agricole del Decennale.

6) Eventuali.

Avuto riguardo alla speciale importanza di questa riunione, il Capo del Governo ha disposto che vi assistano anche il Segretario del Partito e gli ispettori regionali agrari.

Von Hassel Ambasciatore a Roma

BERLINO, 23

Il *Wolff Bureau* comunica: Il Presidente del Reich ha nominato l'attuale Ministro a Belgrado von Hassel Ambasciatore a Roma, in sostituzione dell'attuale Ambasciatore presso il Quirinale von Schubert, collocato a disposizione. L'Ambasciatore a Parigi von Hoesch è stato nominato Ambasciatore a Londra. Al posto di Ambasciatore a Parigi è stato promosso il direttore ministeriale del Ministero degli Esteri del Reich Koester. Per il momento non sono previsti altri cambiamenti di Ambasciatori.

Il Presidente del Reich ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Orsini Barone che gli ha presentato le sue lettere di richiamo. Il Maresciallo Hindenburg ha trattenuto l'Ambasciatore a colazione, alla quale hanno preso parte anche il Cancelliere e i membri dell'Ambasciata d'Italia.

Come Parigi applica il disarmo

1097 nuovi aeroporti militari

Il progetto di Dumesnil - Quattro miliardi di spesa

ROMA, 23

Nei giorni scorsi una pubblicazione del *Temps* affermava che, nonostante i formidabili lavori di difesa costruiti in questi anni lungo il Reno e sulle Alpi, la Francia non è ancora sicura e occorre provvedere ai nuovi apprestamenti militari, fortificazioni, ecc. che renderanno la Francia un enorme campo trincerato.

Crescenti spese per gli armamenti

Accanto agli intensi preparativi di difesa si svolgono annualmente in Francia manovre di terra, di mare e aeree, la cui importanza è stata già sottolineata dalla stampa italiana. L'aviazione nel sistema difensivo francese assume sempre più un'importanza capitale e questo viene dimostrato sia dalle... manovre politiche condotte a Ginevra contro le altre aviazioni, sia, e ancor più, dalle spese sempre crescenti che la Repubblica dedica agli armamenti aerei. Ogni anno il bilancio è in aumento e quest'anno i fondi a disposizione del Ministero dell'Aria hanno raggiunto i tre miliardi e 52 milioni!

Si ha notizia di un progetto colossale per l'organizzazione di una grande rete di aeroporti da servire tanto per gli usi civili che militari. Si tratta di un progetto che comporta la spesa di oltre quattro miliardi di franchi, divisa in otto anni. Il progetto è stato compilato dallo stesso Ministero dell'Aria francese, sotto la direzione di Dumesnil. Si tratta di organizzare ben 1097 aeroporti così ripartiti: 400 aeroporti nella metropoli di cui 36 basi per idrovolanti, 603 aeroporti nelle colonie di cui 45 basi per idrovolanti.

Nei riguardi dell'aviazione civile commerciale e privata gli aeroporti della rete d'interesse generale vengono divisi in aeroporti civili, aeroporti secondari, campi principali, campi secondari, basi principali di idrovolanti, basi secondarie di idrovolanti, scali di idrovolanti.

Per stabilire le spese complessive inerenti alla realizzazione di tale programma si è stabilita una classifica per ciascuna categoria, classifica che va dal campo di fortuna alla grande stazione aerea. Per un aeroporto principale è stata calcolata una superfice di 200 ettari. di 40 mila metri quadrati di superfice coperta, di un vasto edificio destinato agli uffici e all'alloggio per il personale, di tutte le installazioni annesse e di un attrezzamento completo e moderno.

Gli aeroporti di Parigi e Algeri

Solo i due aeroporti principali di Parigi e Algeri restano fuori di questa classifica e figurano in questo programma per 150 milioni ciascuno. Un aeroporto della categoria menzionata comporta un totale di spesa di 50 milioni. Un aeroporto secondario è stimato 25 milioni, una base principale di idrovolanti a 38 milioni. D'altra parte uno scalo d'idrovolanti e un campo secondario della rete di interesse generale richiedono tre milioni. Per i campi di aviazione coloniale la ripartizione delle categorie di spesa ha seguito criteri alquanto differenti.

Nei riguardi della rete di interesse locale si è stimato che per un campo di aviazione principale di duemila metri quadrati di superfice coperta con un piccolo edificio e le installazioni annesse occorrono 5.500.000 franchi, per un campo secondario due milioni e 500 mila franchi.

Su queste basi il costo del programma totale dei lavori da essere eseguiti tanto in Francia quanto nelle colonie ammonterebbe a 4.301.864.000 franchi: la partecipazione minima della collettività locale sarebbe di 266.000.000 franchi. Quindi lo Stato e le colonie si troverebbero di fronte ad uno sforzo finanziario di 4.075.864.000 franchi.

I lavori più urgenti da eseguire nei primi tre anni ammonterebbero a circa 1.995.000.000 di franchi; il resto andrebbe ripartito nei cinque anni successivi. Sui 4.075.864.000 franchi che costituirebbero lo sforzo totale dello Stato sono previsti: 357.151.000 franchi per gli acquisti dei terreni; 536 milioni 321.000 franchi per la sistemazione del suolo; 3.167.392.000 franchi per la costruzione e l'attrezzamento.

La ripartizione su tutto il territorio nazionale e coloniale della stessa somma sarebbe di franchi 3.146.276.000 per la metropoli; 373.893.000 per l'Algeria e il Sahara; 173.306.000 per la Tunisia; 87.643.000 per il Marocco; 77.696.000 per l'Africa occidentale francese; 17.430.000 per l'Africa orientale; 50.575.000 per l'Indocina, ecc. Per l'illuminazione delle rotte e degli aeroporti è stata calcolata una spesa totale di 376.747.000 franchi; per le installazioni meteorologiche di 42.650.000 franchi. Il costo del primo gruppo di lavori ascende a due miliardi di franchi.

Poichè tali aeroporti così costruiti sono destinati ad essere utilizzati tanto per usi civili che militari, ognuno vede quale formidabile strumento venga offerto allo sviluppo e al potenziamento dell'aviazione in Francia.

Si torna oggi a parlare della famigerata pubblicazione dell'Ammiraglio francese Docteur, sugli episodi della grande guerra con particolare riferimento al fronte italiano. Poichè questo personaggio francese con assoluta malafede torna a ripetere che l'arresto dell'offensiva austro-tedesca del 1917 fu dovuta alle truppe francesi, la *Tribuna* gli rivolge l'invito preciso di fare la storia del fronte occidentale numerando soltanto le offensive germaniche e vedrà che razza di storia verrà fuori. E pubblichi una seconda edizione del «carnet» con l'aggiunta degli ammutinamenti del 1917 la cui tragica cronaca è stata sottolineata in questi giorni.

Nuova replica all'Amm. Docteur

L'Ammiraglio libellista scrive che gli italiani potevano combattere soltanto a tremila metri di altezza! Ma se egli non ha conoscenza e dimestichezza col nostro fronte e ignora che le battaglie dell'Isonzo e quelle del Piave e di Vittorio Veneto non si sono svolte precisamente a tremila metri, ebbene vada a Bligny dove si è battuto il Corpo d'Armata italiano e vedrà che a Bligny gli italiani hanno lasciato oltre 5000 morti, il che attesta che si sono battuti bene in pianura

E mediti un po' sulle conclusioni storiche insopprimibili e riassuntive le quali possono essere oggi riassunte:

1. L'Esercito italiano ha distrutto per sempre un Impero, una costruzione politico-storica che non c'è più, la qual cosa non può dirsi per l'Esercito francese nei confronti col Reich;

2. L'Italia festeggia ogni anno la Vittoria molto precisa, localizzata e risolutiva di Vittorio Veneto, mentre la Francia, in mancanza di una vittoria conclusiva, festeggia la data dell'armistizio.

Le manovre dell'Esercito francese
Lunedì s'inizierà la seconda fase

PARIGI, 23

La prima fase delle manovre dell'Esercito francese è terminata ieri. Oggi, domani e dopodomani le truppe riposeranno e si trasferiranno nelle località a loro destinate per le operazioni della seconda fase che avrà inizio lunedì mattina. La 15.a Divisione è ripartita iersera per raggiungere le sue guarnigioni nella regione di Digione. La terza Divisione ed alcuni reparti di artiglieria che erano stati aggregati per le manovre alla 15.a Divisione, hanno raggiunto anch'essi le loro basi più lontane.

La Divisione nord africana potrà misurarsi la settimana prossima con la 1.a Divisione di cavalleria, alla quale sono state aggiunte alcune unità della 4.a Divisione, quella di Reims, nonchè distaccamenti di «spahis» per l'azione che si svolgerà intorno a Sissonne con la Divisione africana. La seconda fase delle operazioni sarà quasi interamente svolta nelle regioni di Chalon e la direzione delle manovre ha trasportato il suo quartier generale da Mailly a Mourmelon le Grand.

Gandhi e l'accordo per gli "intoccabili,,

POONA, 23

Dopo il colloquio che i capi indù hanno avuto questa sera con Gandhi, si è diffusa la notizia che i suggerimenti del Mahatma hanno reso possibile un accordo sulla disputata questione del «referendum». Poichè però i capi delle caste indù e degli intoccabili hanno discusso per dodici ore consecutive, senza prendere cibo e sonno, di comune accordo hanno rinviato a domani sabato la redazione dell'accordo finale e la soluzione delle ultime questioni di dettaglio. *(United Press)*.

Per una Fiera navigante del libro
Una proposta al Congresso della «Dante»

ROMA, 23

Il *Lavoro Fascista* dice che il diciannovista capitano Aldo Giacchetti ha deciso di proporre al prossimo congresso della «Dante Alighieri», convocato a Roma per il 25 corrente, che la gloriosa società nazionale promuova una Fiera navigante del libro.

Vasto movimento
negli alti gradi della Marina

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca che, con decreto in corso, sono disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di squadra Pietro G. Lodolo, con la data dell'11 ottobre p. v. lasci la carica di comandante in capo del Dipartimento militare marittimo del Jonio e del Basso Adriatico e assuma il comando in capo della seconda squadra, alzando l'insegna sull'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere»;

Ammiraglio di squadra Giuseppe Cantù, con la data 2 ottobre p. v. lasci la carica di direttore generale del personale dei servizi marittimi e in data 10 novembre p. v. assuma il comando del Dipartimento militare marittimo del Jonio e Basso Adriatico;

Ammiraglio di Divisione Umberto Ducci, con la data del 6 ottobre p. v., pure conservando l'attuale carica, assuma temporaneamente la carica di ispettore di allestimento e di presidente della Commissione di collaudo dei cacciatorpediniere;

Ammiraglio di Divisione Italo Moreno, con la data del 16 ottobre p. v. lasci il Comando della sesta Divisione e in data 21 ottobre p. v. assuma la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari;

Ammiraglio di Divisione Luigi Slaghek, con la data del 16 gennaio p. v. lasci il Comando della 4.a Divisione e in data 26 gennaio p. v. assuma la carica di ispettore di allestimento e di presidente della Commissione di collaudo dei cacciatorpediniere;

Ammiraglio di Divisione Guido Castiglioni, colla data dell'11 ottobre u. v. lasci il Comando delle forze navali di riserva e in data 16 ottobre p. v. assuma il comando della sesta Divisione;

Ammiraglio di Divisione Giulio Valli, con la data dell'11 gennaio p. v. lasci la carica di sottocapo di Stato Maggiore della Marina e in data 16 gennaio p. v. assuma il comando della quarta Divisione;

Ammiraglio di Divisione Riccardo Gallo con la data del 6 ottobre p. v. lasci la carica di ispettore di allestimento e presidente della Commissione di collaudo dei cacciatorpediniere e in data 11 ottobre p. v. assuma il ocmando della forza navale di riserva;

Contrammiraglio Ferdinando Farina, con la data 11 ottobre p. v. assuma temporaneamente la carica di comandante in capo interinale del Dipartimento militare marittimo del Jonio e del Basso Adriatico;

Contrammiraglio Mario Falangola, con la data del primo ottobre u. v. passi a disposizione del Ministero per ispezioni;

Contrammiraglio Oscar Cerio, con la data del 1.o ottobre p. v. passi a disposizione del Ministero per ispezioni;

Capitano di vascello Vladimiro Pini, con la data dell'11 gennaio p. v. assuma, con la funzione del grado superiore, la carica di sottocapo di Stato Maggiore della Marina;

Il capitano di vascello in a. r. q. Michelangelo Fedeli, è stato richiamato temporaneamente in servizio attivo; il sottotenente di vascello Giuseppe Migeca è stato promosso tenente di vascello; il sottotenente di vascello Giuseppe Aicardi è stato promosso tenente di vascello.

Sono inoltre effettuati i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Alessandro Olgeni da disponibile-licenza a capo di S. M. Comando Dipartimento marittimo Jonio e Basso Adriatico; Capitano di vascello Aldo Ascoli da capo di S. M. Comando Dipartimento marittimo Jonio e Basso Adriatico al r. n. «Giovanni dalle Bande Nere»; Capitano di vascello Luigi Notarbartolo dal r. n. «Giovanni dalle Bande Nere» al r. i. «Colleoni»; Capitano di vascello Alberto Bettoli dal r. i. «Colleoni» a capo di S. M. Comando seconda squadra; Capitano di vascello Ildebrando Goiran da Capo di S. M. comando seconda squadra a disponibile.

La costituzione dell'Ente finanziario
dei Consorzi agrari

ROMA, 23

Con l'intervento del Ministro della Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, ha avuto luogo la stipulazione dell'atto costitutivo dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari, creato con la legge 30 maggio 1932 N. 752. Alla cerimonia sono intervenuti i Sottosegretari on. Marescalchi e Serpieri, i rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura, delle Finanze e delle Corporazioni, il presidente dell'Istituto delle Casse di risparmio italiane ed i rappresentanti dei numerosi Istituti partecipanti e della Corporazione dell'agricoltura.

Due corone di S. E. Starace
sulle tombe di Scimula e Sonzini

TORINO, 23

Ricorrendo l'anniversario della gloriosa morte dei martiri fascisti Scimula e Sonzini, S. E. il Segretario del Partito ha delegato il Segretario federale e membro del Direttorio nazionale Andrea Gastaldi, a deporre in suo nome due corone sulle tombe dei gloriosi Caduti per la Causa fascista.

Il Congresso dei dirigenti
di aziende industriali

ROMA, 23

Il quarto Congresso dei dirigenti di aziende industriali, che doveva aver luogo il 18 corrente mese, è stato rinviato alla prima decade di novembre. Il Congresso si svolgerà a Napoli

Domani s'inaugura lo Stadio del Littorio

S. A. R. il Duca d'Aosta Presidente onorario della Triestina

Trieste attende dai suoi atleti una brillante prova contro il Napoli

L'on. Rodolfo Vecchini, presidente dell'Unione Sportiva Triestina, aveva fatto esprimere a S. A. R. il Duca d'Aosta il vivo desiderio degli atleti alabardati e di tutti gli sportivi giuliani che nella gloriosa società triestina identificano la rappresentante di questa Regione nell'ambito della attività nazionale, di avere l'Augusto Principe a Presidente onorario dell'Unione Sportiva Triestina. Sua Altezza Reale si è degnato di accogliere il desiderio espressogli, comunicando la sua accettazione a mezzo dell' aiutante di campo col. Volpini, con una cordiale lettera giunta ieri all'on. Vecchini.

Il presidente della Triestina, anche interpretando il sentimento degli atleti e dei soci ha così telegrafato all'aiutante di campo di S. A. R.: «Atleti alabardati esultano per Augusta accettazione che considerano ambito riconoscimento affermazioni conseguite e incitamento competizioni future. Prego presentare S. A. R. espressioni mio animo grato e sensi mia devozione». *Deputato Vecchini, presidente Unione Sportiva Triestina».*

La cerimonia inaugurale

Dunque domani avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dello Stadio del Littorio, in occasione dell'incontro di campionato fra le due squadre della massima divisione, l'U. S. Triestina e l'A. C. Napoli. La cerimonia inaugurale, che si inizierà alle 15.30, sarà semplice e solenne ad un tempo, perchè consacrerà, alla presenza delle autorità cittadine e di una folla imponente, il compimento di un'opera veramente degna della nostra città.

Dopo la benedizione del campo, verrà tagliato il nastro tricolore teso attraverso l'accesso alla pista e alla platea erbosa. Poi sarà spezzata contro il montante della porta calcistica la tradizionale bottiglia di spumante. Da questo momento, la grandiosa arena potrà essere teatro magnifico per le competizioni sportive e palestra ideale per gli esercizi fisici della giovinezza che non conosce tramonti.

Generosa oblazione del Prefetto

In una cordiale lettera giunta ieri all'on. Vecchini, Presidente dell'Unione Sportiva Triestina, S. E. il Prefetto dott. Ettore Porro, esprime alla Triestina mentr'essa sta per iniziare le competizioni sullo Stadio del Littorio, i suoi voti augurali.

Accluse alla lettera erano 300 lire che S. E. ha elargito a favore dell'Unione Sportiva quale segno tangibile della sua simpatia.

L'on. Vecchini ha risposto con un caloroso ringraziamento.

Il Podestà, nell'intendimento di disciplinare il traffico dei veicoli in occasione delle gare e competizioni sportive che si svolgeranno sul campo del Littorio, viste le disposizioni di cui all'art. 41 del Regolamento di Polizia urbana, ha disposto che le autocorriere adibite al servizio pubblico dovranno seguire, sia nell'andata che nel ritorno, il seguente percorso: Piazza Goldoni, I Galleria, II Galleria, via Bartolomeo d'Alviano, via Broletto, Passeggio S. Andrea, Servola, S. Sabba (Campo del Littorio).

Disposizioni per gli automezzi

Gli autotassametri in servizio pubblico seguiranno il seguente percorso di andata: I Galleria, Piazza G. B. Vico, S. Giacomo in Monte, via dell'Istria e Campo del Littorio. Il ritorno a vuoto sarà effettuato via Servola come le autocorriere. Per la stazionamento in attesa della fine delle partite, gli autotassametri usufruiranno della via dei Macelli, dalla porta d'ingresso al Macello verso S. Sabba.

Le automobili private seguiranno lo stesso percorso degli autotassametri. Per lo stanziamento, eccettuate le automobili delle autorità che sosteranno nel recinto del Campo del Littorio, nello spiazzo dietro le tribune coperte, le automobili private con o senza conducenti potranno usufruire dello spiazzo entro il recinto del Macello Comunale. Alla fine della competizione sportive le automobili private e gli autotassametri seguiranno il seguente percorso di ritorno: via dell'Istria, Largo Pestalozzi, via Molino a vento e piazza Garibaldi.

Dall'inizio del passaggio delle autocorriere attraverso il villaggio di Servola, fino a sfollamento completo del Campo del Littorio sarà inibita la sosta di qualsiasi veicolo lungo la strada di Servola e gli autoveicoli, attraversando quel tratto di via dovranno procedere al passo. Infine, dieci minuti prima della fine della competizione sportiva e ciò per la durata di 30 minuti, sarà pure proibito l'accesso a Servola dalla parte di S. Andrea, a tutti gli automezzi, eccettuate le accennate autocorriere che faranno servizio di linea.

Riduzioni del 50 per cento per Trieste

In occasione delle eccezionali manifestazioni sportive che avranno luogo domani, tutte le stazioni del Compartimento delle FF. SS. di Trieste, rilasceranno biglietti di andata e ritorno per Trieste a tariffa ridotta del 50 per cento. I biglietti per il ritorno saranno validi fino a tutto il giorno successivo.

Riduzione agli universitari. Per interessamento dell'Ufficio sportivo del nostro Gruppo Universitario Fascista, è stata concessa agli universitari una riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'entrata alle gradinate dello Stadio del Littorio. Detta riduzione verrà concessa solamente verso presentazione della tessera dell'anno X.

A proposito del prezzo dei tassametri

Riceviamo dall'Unione della Confederazione dei trasporti:

«Avendo letto sul giornale di giovedì di codesto Spett. Giornale, nella rubrica sportiva, che in occasione dell'inaugurazione dello Stadio del Littorio gli autotassametri avrebbero trasportato il pubblico allo Stadio con la somma di lire 2 (al massimo lire 2.50) per persona, semprechè la vettura sia completa, e nel numero di venerdì che il prezzo di andata e ritorno per le autocorriere è stato fissato in lire 2.50, l'intestata Unione si permette di far presente che il Circolo ferroviario d'ispezione non ha autorizzato i concessionari di autotassametri a fare delle corse a vettura completa per il prezzo di lire 2, per persona e che ha sottoposto al competente Ministero delle Comunicazioni il quesito relativo alla possibilità di effettuare tali corse che, in base alle disposizioni vigenti, sarebbero da considerare servizi di linea.

Quanto al prezzo per il trasporto con le autocorriere, ci permettiamo far presente che lo stesso Circolo ferroviario d'ispezione ha autorizzato l'effettuazione di corse con autocorriere al prezzo di lire 2.50 per corsa semplice (cioè di andata o di ritorno), essendo impossibile l'emissione di biglietti di andata e ritorno, dato che l'autorizzazione è stata rilasciata a più di una ditta».

Un anno di attività sciatoria

del Fascio Giovanile di Trieste

Ricorre in questi giorni un anno dalla fondazione del reparto sciatori del Fascio Giovanile di Trieste. E' noto che i Giovani Fascisti per quello che riguarda lo sport hanno un programma ben definito: tutte le manifestazioni vengono praticate intensamente. Al Fascio di Trieste non poteva mancare perciò l'attività alpinistica e sciatoria.

Il reparto sciatori si presenta oggi come una salda scuola fisica di addestramento militare che potrà servire di preparazione a tutti coloro che aspirano a servire la Patria nelle file degli alpini e inoltre come scuola che sviluppa l'elemento primo del combattimento: il coraggio. Il successo non poteva mancare a questa iniziativa e infatti esso si è delineato precise con il forte numero delle iscrizioni.

Pochi giorni dopo la costituzione si inizia l'attività escursionistica, ed ecco i Giovani Fascisti portare i loro canti gioiosi sul Gran Ciglione (1227 m.), sul Monte Nero (2245 m.), sul Goliak (1495 m.), per ricordare solo le salite più importanti. Verso la fine di ottobre il reparto si presenta già omogeneo e compatto con una forza che supera i cento uomini. In novembre il reparto al completo raggiunge la cima del Nevoso, dove si rievoca la figura del Poeta-soldato. Il 6 dicembre si partecipa all'adunata alpina di Tolmino, che si svolge alla presenza di S. E. Manaresi.

Ma la manifestazione più importante dell'annata è l'accantonamento natalizio a Tarvisio: dieci giorni di vita gaia che porta un soffio di sano entusiasmo tra la popolazione dell'estremo confine d'Italia. Si susseguono poi le gite sciatorie domenicali e gli allenamenti delle squadre destinate al Campionato italiano di sci. All'adunata regionale sciatoria a Montenero, prova generale. Nelle gare le squadre del reparto si piazzano nei primissimi posti. Il 7 febbraio si svolgono le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore. Trenta Giovani Fascisti ottengono il brevetto di primo grado e 25 quello di secondo. E finalmente il 17 febbraio si parte per il tanto atteso Campionato italiano di sci per Giovani Fascisti, che si svolge a S. Candido. Il comportamento in gara delle nostre squadre fu magnifico, i risultati ottimi. Chiuso il periodo invernale, si continuano le escursioni, e i giallo-rossi si portano sul Canin (2585 m.) e sul Tricorno.

Programmi per il futuro? Ecco nel calendario-programma, fra le più importanti manifestazioni, l'accantonamento degli sciatori nel tarvisiano, zona che presenterà sia per i «bocia» che per gli «anziani» campi adatti alle loro capacità, e dove si alterneranno escursioni con sci in montagna e allenamenti sui magnifici campi che la zona presenta. Gite domenicali con automezzi e partecipazione alle gare regionali del Dopolavoro saranno campi adatti per gli allenamenti, e la preparazione dei migliori, i quali dopo una severa selezione faranno parte delle squadre partecipanti al secondo Campionato nazionale di sci. L'aspirazione di tutti è quella di raggiungere un grado di preparazione tale da poter essere inclusi nelle squadre partecipanti al Campionato, per contribuire a tener alto con tutte le forze il nome di Trieste.

Il torneo di tennis a Udine

UDINE, 23

Sui magnifici giochi di via Podgora, si è iniziato il primo torneo nazionale libero di tennis organizzato esemplarmente dal solerte Lawn Tennis Club Carlo de Braida. Era presente pubblico numeroso e distinto oltre a parecchie autorità e personalità.

Veramente il sodalizio organizzatore, presieduto dal colonnello Perusini, si attendeva, con questo primo torneo a base nazionale, di vedere all'opera, dato i numerosi inviti e le cortesi sollecitazioni, oltre ai più quotati elementi regionali anche elementi di fama nazionale. Solo i primi invece risposero all'appello, ciononondimeno la manifestazione non mancò al suo scopo ed accanto ai Pelizzo, Novacco, di Brazzà e Paladini si sono visti gli Ara, i Facchinetti ed i Banfield.

I vari incontri odierni sono riusciti assai interessanti ed hanno offerto i risultati seguenti:

Singolare uomini: Banfield b. Zaiotti per w. o.; Frisacco b. Balbo per 6-0, 6-2; Banfield b. Frisacco per 6-0, 6-2; Pelizzo b. Dell'Ogo per 6-0, 6-2.

Singolare signore: Braidotti b. Maier per 6-3, 6-0; de Braida L. b. Holsner per 6-1, 6-2; Frisacco b. Angeli per 6-0, 6-0.

«Il Calcio Giuliano» è il titolo del numero unico pubblicato dall'E. S. T. in occasione dell'inaugurazione dello Stadio del Littorio. L'interessante opuscolo incontrerà certamente il favore del pubblico, perchè contiene l'interessante storia delle società calcistiche giuliane, numerose monografie e il calendario delle Divisioni Nazionali A e B.

Nell'Ufficio sportivo del P. N. F.

In data di ieri il Segretario federale ha nominato il camerata Giorgio Jegher, segretario dell'Ufficio sportivo del P. N. F.

Torneo di Ping-Pong. Oggi si chiudono le iscrizioni al torneo libero di tennis da tavola organizzato dal Circolo Marina Mercantile ed Artis Amici. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale (via Rossini 6) dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 20. Sabato mattina saranno esposti gli orari delle gare di sabato e domenica. Sabato sera ci sarà l'inaugurazione del torneo, per il quale si prevede un grande concorso di pubblico. Per richieste di orari speciali o informazioni, si può rivolgersi alla segreteria del Circolo Artis Amici (via Trento 2, I, destra) dalle 17 alle 19.

Torneo calcistico delle Aziende. Come annunciato, avrà luogo oggi a Montebello, con inizio alle 16.30, l'interessante incontro fra le Generali e le A. C. E. G. A.

La regata nazionale a Barcola

Le appassionanti lotte dei più forti equipaggi

messe in luce dall'eccezionale programma

Domani a Barcola si celebrerà la grande sagra del remo. Tredici società giuliane e sette extraregionali schierano le loro migliori forze per uno spettacolo altamente emotivo e pittoresco, racchiuso nel quadro incomparabile della riviera dove da anni e anni si brucia l'incenso della più fervida passione sportiva e dove vibrano tuttora e sempre i cari ricordi di un fiero passato, allorquando canottaggio significava per Trieste italiana non soltanto competizione di muscoli e cuore, ma, più, esaltazione d'un ideale politico alimentato malgrado tutte le avversità. E le vittorie di allora assumevano per Trieste sportiva ed italiana doppio significato, sollevavano doppio entusiasmo, di sportivi e d'irredenti.

E' questo il ricordo che si perpetua nella tradizionale regata triestina di chiusura, ed ogni ritorno a Barcola rievoca così alla mente una folla di eventi sui quali l'inesorabile polvere della storia comincia lentamente a deporsi.

Le gare d'apertura

Abbiamo già fatto rilevare l'eccezionale importanza della manifestazione dal lato sportivo: 230 canottieri distribuiti in 12 gare: è questa la presentazione migliore del programma che ora illustreremo brevemente, cercando di scoprire in esso i numeri più attraenti e di pronosticare le possibilità dei singoli concorrenti.

La gara d'apertura, ore 8, è riservata com'è consuetudine, agli esordienti della yole a quattro. E' questa la gara nella quale le varie società collaudano le loro giovani forze; è qui che nasce, alle volte, un armo di grande avvenire. Più che per il pubblico dunque, essa presenta interesse per i tecnici delle società concorrenti. Fra le sette iscritte, molto quotate appaiono Dalmazia, Nettuno e Pullino. Senza voler stillare un pronostico, crediamo che le tre nominate abbiano quasi identiche probabilità di vincere. «Outsider» pericoloso appare l'Adria.

La seconda gara si corre come la prima sui 1500 metri, mentre tutte le altre dieci hanno il percorso di 2000 metri. Anche in questa i concorrenti sono sette. Quivi la lotta assume un aspetto oltremodo interessante poichè accanto al formidabile duo della Nettuno si allineano la Libertas, dominatrice delle due precedenti dispute, la Palermo ben allenata e forte, il Dopolavoro di Treviso e quello di Ancona, ambedue assai quotati.

Il duello Lario-Timavo

Il «pair-oar», la terza gara, ci riserba del pari grandi emozioni. Nel programma questa è certamente una delle competizioni più incerte, dato il grande equilibrio e il valore delle opposte formazioni. Il duello Lario-Timavo si rinnoverà con tenace spirito agonistico. Nei campionati italiani e nelle preolimpioniche i due armi si sono già incontrati con alterna fortuna. Italo Petronio e Piccini, il duo monfalconese, hanno mantenuto con onore il confronto con la fortissima coppia De Col e Bianchi, la stessa che prima dei campionati di Belgrado sconfisse, e con grande facilità, il solido equipaggio svizzero, fregiatosi poi del titolo europeo sulle acque della Sava. A Pallanza, la Lario, pur giungendo seconda dietro il Pallanza (Galeazzi e Lucchini) precedeva nettamente la Timavo che non riusciva a piazzarsi prima del quarto posto.

Per la Timavo si tratta dunque della desiderata rivincita. La parte del terzo incomodo è rappresentata qui dal forte duo della Nettuno, Marzari e Tavagna, al quale vanno concesse delle ottime «chances».

La gara che segue è riservata all'O. N. B. e non conosciamo ancora il numero ed i nomi degli armi concorrenti.

Pullino e Libertas

E finalmente il «clou» della giornata, la quinta parte del programma: il confronto Pullino-Libertas. Dopo quanto abbiamo scritto su questo enigmatico duello, crediamo inutile cimentarci in un esame delle rispettive probabilità, dato e concesso che si possa fare questo esame o meglio questo peccato di presunzione. Egualmente forti, egualmente desiderosi di affermarsi, i due armi istriani si daranno battaglia a fondo: questa è la sola certezza, e tale è anche l'augurio più schietto degli appassionati della voga.

Pullino e Libertas sono protagonisti d'una gara che attira l'interesse di tutto il mondo remiero nazionale e di quello straniero, e come tali hanno delle grandi responsabilità verso la bandiera sportiva nazionale. Non importa a noi se la Pullino o la Libertas, se Isola o Capodistria, se i campioni europei od i secondi arrivati di Los Angeles, avranno l'onore di fregiarsi della vittoria. A noi importa che i trionfatori siano soprattutto degni del loro successo e che i battuti facciano onore allo sport: soltanto così, Isola o Capodistria, l'eco di questo famoso incontro si espanderà nel mondo ad illustrare i fasti dei canottieri giuliani.

Accanto ai due protagonisti si presenteranno allo start, e non per fare da comparse, altri tre armi: Timavo, Rowing e il secondo equipaggio della Pullino, il quale gode già di una più che ottima riputazione. L'armo triestino è deciso alla lotta e mira al terzo posto; esso è così formato: Dominici, Tito Nordio, Petronio (l'ex campione di skiff) Umberto Nordio.

Veniamo alla sesta gara: yole a otto juniores. Contro i preparatissimi vogatori della Ginnastica capitanati da Ongaro, crediamo che Nettuno e Saturnia non potranno far altro che limitarsi ad un'onorevole difesa. Tanto Nettuno quanto Saturnia hanno allestito gli equipaggi in ritardo e non hanno perciò potuto svolgere quel lavoro necessario e indispensabile a dare un rendimento in regata; tuttavia sono decisi alla lotta e promettono di rendere emozionante la corsa.

Campionato dell'Adriatico

Cinque sono gli skiffisti in lizza nel Campionato dell'Adriatico: quattro di Trieste e uno di Milano. Lo scorso anno vinse Bizzarini, della Sile di Treviso, davanti a Sergio Petronio che dovette cedergli il titolo adriatico. Anche stavolta le probabilità triestine sono ristrette per la presenza di Varasi, il fortissimo allievo di Barry, «trainer» inglese della Canottieri Milano. Come è noto, Varasi ha vinto domenica scorsa a Lecco, davanti a Cipollina e al belga Pagnaulle. Il milanese adotta il classico stile dei professionisti inglesi insegnatogli appunto da Barry: grande attacco lungo, potente attacco e pale molto affondate nell'acqua. Non è lo stile classico e piacente dei grandi skiffisti francesi, ma infonde massima velocità all'imbarcazione. Contro Varasi, l'unico che possa presentare serie garanzie di riuscita crediamo sia il bianco-bleu della Ginnastica Carlo Stock, che a Barcola si è già distinto gareggiando tra juniores. Anche Graziano Sanzin della Nettuno va preso in considerazione.

Outriggers e double

Molto movimentata sarà pure la gara «outriggers» a 2 e timoniere, in cui la Nettuno, probabile vincitrice, dovrà attendersi un fiero assalto dal duo della Timavo formato dai conosciuti fratelli Buranello che in passato si affermarono brillantemente correndo nella yoletta sotto i colori dell'Arupinum. La Nettuno presenterà l'armo campione d'Italia junior, Tavagna e Marzari.

La Borromea di Stresa, vincitrice a Pallanza ed a Lecco, debutterà nella prova successiva delle yole a quattro con timoniere, sostenendo un confronto molto interessante con Libertas e Pietas Julia di Pola.

Due «outriggers» a quattro senza timoniere sono impegnati nella decima prova. Lotta di campanile: Rowing e Nettuno. I «poulains» di Severi, pur essendo da poco tempo sulla breccia e pur possedendo già un discreto grado di forma e una vogata elastica e redditizia, non potranno superare i bianco-neri di Amodeo. Così è almeno nelle previsioni: in gara le cose possono cambiare aspetto.

I secondi campioni europei della Ginnastica, Curto e Brosch, faranno quindi un'esibizione da soli non avendo trovato avversari con cui cimentarsi. Come rilevava non senza verità un autorevole articolista, questa defezione può anche essere interpretata come una dimostrazione di valore dell'armo triestino, che a Belgrado mise in luce le sue brillanti doti sia atletiche che di stile.

La corsa ad otto

L'ultima regata è riservata agli «outriggers» a otto. Pullino, Adda, Timavo, Nettuno forniranno una lotta spasmodica e una chiusura degna della manifestazione. Come dimenticare che a Pallanza, l'otto della Pullino distaccò l'Adda di Lodi di ben 8 secondi? E nel formulare una previsione tale risultato viene automaticamente a tagliare il nodo delle preferenze. Pullino gode dunque i favori, ma per la seconda piazza la disputa sarà particolarmente accanita poichè tanto Timavo che Nettuno sono intenzionati di non lasciarsi soffiare l'ambito posto d'onore.

Così con la spettacolosa corsa degli otto si chiuderà la 41.a regata triestina e la stagione remiera italiana invierà finalmente a riposo le schiere di atleti che in quest'anno hanno accresciuto la già brillante e gloriosa tradizione della voga italiana.

Concludendo il nostro augurio è che la regata triestina sanzioni degnamente il frutto di tanti successi, e incrementi in questa città e nella Regione lo sport principe tra gli sports.

L'organizzazione

Fervono alacremente gli ultimi preparativi. La vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa, continuerà durante tutta la giornata odierna e si chiuderà a tarda sera. Come detto, il campo di regata sarà tenuto assolutamente sgombro, e in proposito comunichiamo una disposizione del Comando del Porto:

«*Per disposizione delle autorità marittime, è stato disposto che per domenica 25 corrente nessun naviglio proveniente da porti limitrofi potrà sostare nel campo delle regate, ma dovrà sbarcare i passeggeri a terra. Ogni passeggero degli yachts ed altre imbarcazioni, appartenenti al Porto di Trieste, per assistere alle regate, dovrà pagare il prezzo regolare del biglietto*».

Questa sera, alle ore 21, nella sede della Società Ginnastica Triestina si riunisce la giuria delle regate insieme ai rappresentanti di tutte le società concorrenti.

I soci della Lega Navale Italiana che desiderano assistere all'interessantissima manifestazione remiera che si svolgerà a Barcola, possono prelevare in mattinata presso il Banco di Cambio Zuculin, in Piazza Verdi, verso presentazione della tessera sociale in regola col versamento del canone, biglietti d'ingresso alle tribune riservate al pubblico al prezzo ridotto di lire tre.

Il «Nazario Sauro» della Navigazione Capodistriana, domani mattina alle 7.30 partirà da Trieste diretto a Barcola. Imbarco alle ore 7.30 dalla radice del molo Audace. Sbarco al molo di Barcola. Prezzo di passaggio solo andata lire 1.

Il servizio di autocorriere per Barcola, con partenza dai Portici di Chiozza, verrà intensificato in occasione delle regate, con partenze ogni quarto d'ora dalle 7 alle 10. Parimenti per il ritorno da Barcola dalle 11.30 alle 13.

I lavori invernali ad Abbazia

per lenire la disoccupazione

ABBAZIA, 23

Il Comune di Abbazia sta già provvedendo a stabilire il programma dei lavori pubblici più importanti per lenire la disoccupazione della mano d'opera nella prossima stagione autunno-invernale. Il Podestà comm. de Stadler, avuto l'appoggio di S. E. il Prefetto, che nell'interesse dello sviluppo della Riviera, è sempre pronto a dare il suo autorevole concorso, ha disposto, in primo luogo, la ripresa dei lavori riguardanti la costruzione della nuova strada di circonvallazione, denominata viale Cristoforo Colombo. La strada in parola non è affatto ultimata, come taluno poteva ritenere, ma è stata sistemata alla meglio all'inizio della stagione turistica più intensa, per ragioni di opportunità rispetto all'afflusso turistico e di estetica cittadina.

Si tratta ora di riprendere i lavori ai due sbocchi della nuova strada di circonvallazione, il cui progetto definitivo precisa il suo prolungamento, parallelamente al Corso, fin dietro piazza del Mercato, con varie vie trasversali per facilitare il traffico al centro. Lo sbocco che dà sulla strada di Fiume, presso Preluca, il quale presenta anch'esso, com'è attualmente, un pericolo al passaggio dei veicoli, sarà ampliato secondo i dettami del progetto che vuol trasformare quel punto in un vasto piazzale che consentirà la massima visibilità verso l'imbocco delle due strade: quella di Volosca e il viale Colombo.

Nel Fascio di Canfanaro

POLA, 23

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il camerata Gino Benardelli, assolto il compito affidatogli, ha rassegnato le dimissioni da Commissario del Fascio di Canfanaro. Il Segretario federale lo ha ringraziato dell'opera svolta ed ha nominato Segretario politico il camerata Giuseppe Montonesi.

Un carabiniere ucciso e uno ferito

in un'imboscata presso Cagliari

CAGLIARI, 23

Una pattuglia di carabinieri della stazione di Austis, composta dell'appuntato Seleno Salvatore da Tortolì e dai militi Vermiglio Italo, Zannine Giovanni, dopo aver fatto servizio per tutta la giornata entro l'abitato, dove si festeggiava la giornata del patrono, si apprestava nella notte dal 19 al 20 corr., alle ore 20.30 precise, ad uscire in perlustrazione per la campagna. Giunti ad appena 50 metri dall'ultima casa del paese e precisamente a sette o otto metri dalla pubblica fonte, i militi avvertirono dei rumori sospetti provenienti dal lato sinistro della strada. Insospettito, l'appuntato Seleno, volendo accertare la natura e la provenienza dei rumori, accese una lampadina tascabile e si diresse verso il mucchio di ghiaia. Senonchè fatti alcuni passi venne investito in pieno petto da una violenta scarica di moschettate a mitraglia e cadde riverso al suolo, già cadavere.

Qualche attimo dopo dallo stesso punto partì una seconda scarica non meno violenta della prima ed in seguito ad essa rimase ferito alla coscia in modo grave il carabiniere Vermiglio. Il milite superstite, lo Zannine, visti cadere in un attimo i suoi compagni, imbracciò il moschetto e tirò in direzione del punto preciso da cui le scariche erano partite sei colpi; nel mentre però egli si apprestava a introdurre nella sua arma un secondo caricatore, i malfattori, in numero di tre, profittando della breve forzata tregua, sbucarono dal loro sicuro nascondiglio e si dileguarono facilmente nella vicina campagna.

Subito dopo il tragico fatto, mentre la salma del valoroso appuntato Seleno veniva piantonata dai suoi stessi dipendenti in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria, il carabiniere Vermiglio veniva d'urgenza trasportato, a mezzo di una auto pubblica, al vicino ospedale di Oristano.

Ieri mattina ebbero luogo ad Austis i funerali della compianta vittima. Tutto il generoso popolo di Austis si raccolse intorno alla salma. Seguivano la bara portata a braccia dai commilitoni della vittima il Prefetto, il Segretario federale, il questore, il colonnello dei carabinieri. Al cimitero parlarono, rivolgendo parole di commosso saluto alla salma dell'eroica vittima del dovere e di esecrazione per l'assassino il colonnello Cremonesi, il questore e il Segretari federale che considerando la povera vittima come un fedele camerata, ne chiamò il nome secondo il rito fascista. Prima di lasciare Austis il Prefetto, il Segretario federale e tutte le altre autorità visitarono la vedova e i disgraziati bambini del povero Seleno.

Sono stati operati numerosi fermi. Attivissime si vanno frattanto svolgendo le indagini. Si ha ragione di ritenere che i malfattori altri non fossero che dei latitanti diretti ad Austis.

Due vittime del fulmine nel Cassinese

ROMA, 23

Un violento nubifragio si è abbattuto sulle campagne del Cassinese, causando vittime e danni. Numerose scariche elettriche di eccezionale violenza si sono avute a Caira, frazione di Cassino. Un fulmine ha investito in pieno e resi cadaveri sull'istante tale Giovanni Miele, di 70 anni, contadino, e la giovane donna Anna Velardi, di 20 anni, che per sottrarsi alla furia del temporale si erano rifugiati sotto una quercia.

Tre morti e due feriti presso Bologna

per uno scoppio di gas in un capannone

BOLOGNA, 23

Una grave sciagura è avvenuta stamane a S. Giovanni in Persiceto. Mentre verso le 11.30, in un capannone del Consorzio Cavamento Palata adibito alla disinfezione dei grani da semina si procedeva alla disinfezione stessa mediante l'uso di materiale infiammabile ed i muratori erano intenti a tappare tutti i buchi onde impedire la fuga dei gas, uno degli operai si accorse che nell'interno del locale era rimasta accesa una lampadina elettrica. Inoltratosi per spegnerla, mentre girava l'interruttore, da questo si sprigionarono delle scintille che provocarono la accensione dei gas di cui il locale era già impregnato. Avvenne uno scoppio formidabile, seguito dal fragoroso crollo del capannone. Sotto le macerie furono travolti il seniore della Milizia Enea Zambonelli, il cav. Ilario Candussio, uno dei tecnici del Consorzio, l'operaio Alberto Barattini e il ragazzo sedicenne Armando Forni.

Iniziata l'opera di soccorso venivano estratti dalle macerie lo Zambonelli e il Candussio gravemente feriti. Trasportati entrambi all'ospedale, lo Zambonelli vi giungeva cadavere. Successivamente venivano estratte dalle rovine le salme dell'operaio Barattini e del manovale Forni. Al Candussio venne riscontrato lo spappolamento del piede sinistro. Un muratore, tale Celeste Rizzoli, riportava scottature alla faccia, mentre un altro muratore, Umberto Molinari, restava miracolosamente illeso. Il fatto ha prodotto profonda impressione, data la notorietà specialmente di una delle vittime, lo Zambonelli. Sul posto si sono recate le autorità per l'inchiesta. Si preparano alle vittime solenni onoranze funebri.

I sei sarcofaghi dei Borboni

ritorneranno al convento di Castagnevizza

VIENNA, 23

In un tratto del castello di Schönbrunn si lavora febbrilmente questa notte. Sono state demolite le pareti di un sotterraneo per poter arrivare ai sei sarcofaghi collocati in quella cantina per ordine dell'ex imperatrice Zita. I sarcofaghi sono stati portati a Vienna dal convento di Castagnevizza durante una delle furiose battaglie dell'Isonzo. Le casse contengono le salme di Carlo X, il fratello di Luigi XVI, e di cinque Principesse e Principi delle dinastie dei Borboni. Carlo X aveva regnato in Francia dal 1824 fino al 1830 ed è morto nel 1836 a Gorizia, dove si era rifugiato. I sarcofaghi verranno nuovamente trasportati nel convento dei francescani di Castagnevizza a Gorizia, dove troveranno la pace eterna.

Nave russa alla deriva

prigioniera degli icebergs

MOSCA, 23

La nave rompighiaccio «Sibiriakov» nel corso di un viaggio da Arcangelo a Wladivostok è stata bloccata da enormi montagne di ghiaccio polare a circa 200 km. dallo Stretto di Bering. L'albero dell'elica in un urto con un masso di ghiaccio si è rotto. L'elica distaccatasi è affondata. I dirigenti la spedizione sperano tuttavia che la nave andando alla deriva sarà trasportata insieme alla massa degli «icebergs», che la bloccano, verso lo Stretto di Behring. La nave è entrata in comunicazione con il vapore «Soviet» che si trova nella regione del Capo Lejnew. Questo vapore cercherà più tardi, se gli sarà possibile, di prendere a rimorchio il «Sibiriakov».

La "famiglia volante,, a Londra

LONDRA, 23

La «Famiglia volante» è qui arrivata in automobile. Essa era partita ieri mattina da Aberdeen nella Scozia, a bordo di un areoplano, ma fu costretta ad un atterramento forzato durante il percorso a causa della cattiva visibilità ed ha proseguito il viaggio in automobile. Gli altri quattro membri dell'equipaggio che facevano parte della spedizione, durante il viaggio da New York alla Groenlandia, giungeranno pure prossimamente a Londra.

Dignitario turco scomparso

Le vicende d'una valigia colma d'oro

PARIGI, 23

La scomparsa inesplicabile di un alto personaggio della colonia turca di Parigi, Hikmet Bey, imparentato con i dignitari della Corte dell'ex Sultano di Egitto, scomparsa connessa con la storia di una colossale eredità ammontante a parecchie diecine di milioni, fa in questo momento galoppare le fantasie a Parigi. La scomparsa risale ad alcuni mesi fa, ma è stata soltanto adesso denunciata alla polizia parigina dal Consolato turco della capitale.

Il 19 maggio scorso Hikmet Bey lasciava l'albergo che aveva fino allora abitato a Parigi dichiarando di recarsi a Losanna, dove doveva incontrarsi col figliastro Muktar Pascià, suo coerede. Ma quest'ultimo doveva invano attenderlo. Infatti, Hikmet Bey non dava più segno di vita dopo il suo fuggevole passaggio a Laroche, città nella quale era segnalato il giorno dopo la sua partenza da Parigi. Egli aveva intrapreso il viaggio recando seco una voluminosa valigia nella quale aveva riposto gran parte dell'ingente somma incassata. Ora, circostanza strana, questa valigia veniva pochi giorni dopo rispedita all'albergo parigino, dove egli aveva abitato, ma era vuota. Soltanto adesso che quattro mesi sono trascorsi senza che si siano trovate tracce del suo proprietario il fatto sembra rivestire una eccezionale importanza.

La polizia parigina brancola nel vuoto e si limita a delle ipotesi, prospettando il caso che il turco sia rimasto vittima di una banda di ladri internazionali al corrente di ciò che egli doveva trasportare con sè o che, preso da improvvisa alienazione mentale, abbia posto fine ai suoi giorni oppure perdendo la testa per la quantità di denaro liquido che si trovava in suo possesso abbia fatto perdere le sue tracce cambiando nome per godersi da solo il provento dell'eredità.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	22	18	cop., legg. mosso
Roma	760.7	31	19	½ cop., legg. mosso
Torino	759.3	21	17	nebbia
Milano	759.3	26	17	coperto
Genova	759.8	25	22	coperto, mosso
Venezia	760.2	25	16	cop., legg. mosso
Firenze	760.2	28	16	piovoso
Ancona	761.1	26	19	½ cop., legg. mosso
Bologna	759.2	26	18	coperto
Napoli	762.4	27	20	sereno, legg. mosso
Taranto	762.9	29	20	sereno, legg. mosso
Palermo	762.3	27	21	sereno, calmo
Catania	763.7	30	20	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.3	29	20	sereno, legg. mosso
Tripoli	762.1	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	762.6	29	22	sereno, calmo
Trento	759.1	24	16	piovoso
Fiume	760.3	21	16	cop., legg. mosso
Bari	762.6	25	17	sereno, calmo
Sanremo	759.3	27	20	piov., legg. mosso
Bengasi	764.5	28	18	sereno, calmo
Rodi	760.4	25	21	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone continuando a spostarsi verso levante, ha portato il suo centro al nord del Mar Nero. Tutta l'Europa nord-occidentale è in regime di depressione con nuclei ciclonici al Capo nord sul Mar di Norvegia e sul golfo di Guascogna.

Probabilità: Prevarranno condizioni di tempo piuttosto perturbate, specialmente sull'alta Italia, sull'alto Tirreno e Sardegna e sulle località appenniniche, dove gli annuvolamenti saranno intensi e diffusi. Si avranno ad intervalli precipitazioni e manifestazioni temporalesche. Sul restante d'Italia gli annuvolamenti si alterneranno a schiarite, ma qualche formazione temporalesca potrà presentarsi anche su queste regioni. Venti moderati dei quadranti orientali in Val Padana con qualche raffica sull'Adriatico e sul Jonio; sul Tirreno correnti meridionali piuttosto forti con raffiche. Temperatura: sciroccali sulle regioni meridionali e centrali; mare piuttosto agitato, specie il Tirreno, sull'alto bacino e presso la Sardegna.

COMUNICATI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 2, I - 9-13, 15-19

STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
OPIFICIO: SCORCOLA - CORONEO, 725
Telefono: 65-20.
NEGOZI: VIA BATTISTI, 20 - Tel. 84-62.
PIAZZA DALMAZIA, 3 - Tel. 40-45.
VIA VENEZIAN, 8.

Gentile signora,
la informiamo che dal 26 settembre al I. ottobre sarà a Trieste una signorina esperta per consultazioni gratuite sulla bellezza della pelle, inviata da Londra dalla
CASA DI BELLEZZA
ELIZABETH ARDEN
e la preghiamo di prefissare un appuntamento telefonando al N. 45-22
PROFUMERIA
E. GENTILLI
Piazza della Borsa 3

Anche voi dovete seguire l'esempio di molte buone famiglie italiane.
Ogni giorno ci giungono a centinaia le richieste di opuscoli e campioni. Siate cortese di favorirci semplicemente il vostro pregiato indirizzo.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori

OGGI AL REGINA
L'ECO DELLA MONTAGNA
Il film dei grandi successi per la interpretazione del celebre tenore
Richard Tauber
LA COMICA COMPAGNIA
DE ROSE'
rappresenterà:
Tutti in caponera

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un po' di "Lloyd austriaco,,

Di questo fantasma, nato sulle rive del Danubio, con la collaborazione di alcune persone che hanno forti interessi nella nostra città ed usufruiscono di considerevoli accondiscendenze da parte delle autorità italiane, si discorre nei circoli cittadini da parecchio tempo e con crescente insistenza. Vale dunque la pena di offrire ai lettori qualche notizia più precisa, non soltanto per sottrarre il fantasma alle nebbie delle immaginazioni non sempre disinteressate, ma anche per chiarire alcune posizioni d'ordine giuridico e, per vari riflessi, d'ordine politico derivanti da questa inattesa iniziativa che, per gli uomini che l'hanno presa, potrebbe definirsi austro-greco-italo-jugoslava.

Un po' di cronaca. Il 27 agosto veniva costituita a Vienna una società con la ragione sociale *Oesterreichischer Lloyd Schiffahrtsaktiengesellschaft*. Questa denominazione, tradotta in lingua italiana, significa esattamente «*Lloyd Austriaco, Società Anonima di Navigazione*». La sede della Società veniva stabilita a Vienna ed il capitale sociale fissato in 500.000 scellini divisi in 5000 azioni da 100 scellini: Una società dunque di proporzioni modeste, con porto di registro a Vienna e porto d'armamento a Trieste; e una rappresentanza affidata alla ben nota ditta Ante Topic, sedente in Trieste, la quale, in definitiva, verrebbe ad esercire l'attività principale della Società. Aggiungiamo che le notizie circa il porto di armamento non sono definitive. La Società non escluderebbe nei suoi patti fondazionali di poter scegliere, invece di Trieste, il porto di Sussak, che notoriamente non è in Italia, anche se gli esponenti forse più forti della Società, a prescindere dal loro passaporto, vivono in Italia con interessi economici abbastanza fiorenti.

Il programma della Società comprenderebbe l'istituzione di linee dall'Adriatico per il Levante (Jonio, Grecia, Arcipelago, Egitto, Soria, Istanbul), eventualmente anche linee per l'Estremo Oriente e l'Australia. Basta questo accenno di carattere sintetico per chiarire in modo evidente che il *nuovo* «Lloyd austriaco» vorrebbe camminare sulle orme dell'*antico* «Lloyd austriaco». E poichè il vecchio «Lloyd austriaco» in virtù di alcuni fatti storici non del tutto dimenticati, un bel giorno divenne «Lloyd triestino» con tutti i diritti di eredità d'ordine giuridico, politico ed economico ch'erano legati all'antica compagnia di navigazione triestina, è evidente che il nuovo «Lloyd austriaco», appropriandosi un titolo che non gli può competere nemmeno in territorio non italiano, si propone un'attività in concorrenza con la bandiera italiana.

Si sa che la navigazione in genere non attraversa un momento felice. Quella italiana ha sostenuto sacrifici considerevolissimi. Lo Stato fascista ha fatto tutto quello che poteva fare uno Stato moderno, che crede nell'avvenire della navigazione e nella ripresa dei commerci internazionali. Sono stati impiegati milioni per conservare linee, tradizioni, interessi; per potenziare nei porti del Levante e dell'Oriente la bandiera del «Lloyd triestino»: cioè la bandiera italiana, che ha sostituito con la pienezza dei suoi diritti la bandiera austriaca. Non vi è dubbio che una Società con 500.000 scellini di capitale non può rappresentare un danno considerevole per gl'interessi nazionali; ma può ben creare imbarazzi, soprattutto per il titolo della società. Non bisogna dimenticare infatti che per tre quarti di secolo il «Lloyd triestino» si è chiamato «Lloyd austriaco». Il sospetto di confusione fra la piccola impresa austriaca attuale e la importante secolare impresa triestina risulta più che fondato.

D'altro canto è il caso di chiedersi quale vantaggio l'Austria possa ripromettersi da questa società che dovrebbe darle l'illusione di un contatto diretto col mare. E' notorio che specialmente dopo la guerra, vari Stati senza costa marittima si occuparono ripetutamente dei progetti di società di navigazione. Incominciò la Cecoslovacchia, con i suoi eccessi di giovinezza. Essa tentò di creare prima con gli inglesi, poi con i tedeschi, una specie di società paravento con bandiera cecoslovacca. La giovane repubblica aveva il suo orgoglio da soddisfare. Seguì l'Ungheria con vari progetti di società nazionali di navigazione. Nè la Cecoslovacchia, nè l'Ungheria, salvo piccoli tentativi di mediocre importanza, continuarono in questo programma, pur essendo le premesse per la Cecoslovacchia incomparabilmente più favorevoli di quelle che risultano per un'iniziativa di questo genere presa in Austria. Non insistiamo sui tentativi della Polonia dapprima in grandissimo stile, poi ridotti a proporzioni modestissime. E la Polonia uno sbocco al mare lo ha.

Insomma i Paesi che non hanno una propria marina mercantile nè una propria costa marittima, non tardarono a convincersi che possedere proprie società di navigazione è un paradosso che cade nel troppo o nel troppo poco: troppo poco per servire l'intero traffico marittimo del proprio Paese, giacchè allora occorrerebbero linee proprie non solo per qualche porto del Levante, ma per le Indie, l'Estremo Oriente, l'Africa, le Americhe, l'Australia; troppo, perchè è impossibile innestare nella vita economica — nel caso nostro nella vita economica austriaca — un'attività per la quale senza voler offendere l'amor proprio delle popolazioni rivierasche del Danubio, un Paese di terra ferma non ha le attitudini nè le esperienze e se le aveva, le ha perdute, in conseguenza di un assetto che, in definitiva, lo costringerebbe a trasferire i propri interessi fuori di casa, con mediocri speranze di successo.

Questo spiega perchè la Svizzera — paese di cui si può ancora lodare la saggezza — rinunciò molto ragionevolmente a crearsi una propria marina mercantile in tempi in cui navigare era ancora un modo di accumulare ricchezza e conquistare mercati.

D'altro canto noi saremmo tentati di congratularci coi cittadini delle quattro nazionalità che compongono il nuovo «Lloyd austriaco» per il coraggio che dimostrano tentando di dar vita a un'impresa marittima proprio in un momento in cui quasi tutte le imprese esistenti combattono con le maggiori difficoltà.

Le condizioni economiche dell'Austria poi sono abbastanza note anche in casa nostra. Siamo sicuri di essere nel vero affermando che esse non permettono esperimenti, che se possono far qualche danno all'Italia, risulteranno certamente disastrosi per l'economia austriaca.

Si dirà che il «Lloyd austriaco» è un'iniziativa privata. Sappiamo come vanno a finire le iniziative private quando incominciano a pericolare! Si crea un titolo pomposo e dietro il titolo incominciano gli appoggi statali. L'Austria non può presentarsi decentemente all'estero con gli eterni temi delle sue richieste finanziarie, sollecitare l'appoggio italiano e al tempo stesso dare vita a un'iniziativa che il Governo fascista non può gradire. E che non possa gradirla lo dimostra il fatto che appunto il Governo ha ritenuto opportuno far presente a Vienna che la nuova iniziativa viene riguardata come contraria agli interessi italiani e in definitiva dannosa agli stessi interessi austriaci.

A rendere più bella e invogliante l'illusione politico-marittima del «Lloyd austriaco» — araba fenice rinata dalle ceneri — gli amministratori della Società hanno ritenuto utile battezzare il primo piroscafo di 7800 tonnellate acquistato a Cardiff col nome «Wien». Evidentemente l'Austria è... rifatta!

Un decreto per le sessioni d'esami

negli istituti musicali

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «A parziale deroga dell'art. 23 del R. D. 11 dicembre 1930, è consentito a coloro che non abbiano iniziato gli esami di licenza normale a una delle due sessioni dell'anno scolastico 1930-31, di sostenere, presso gli istituti di istruzione musicale, regi o pareggiati, al termine dell'anno scolastico 1931-32, gli esami di compimento del corrispondente periodo, sulla base dei programmi prescritti, precedentemente all'entrata in vigore del citato R. decreto».

Il diario delle prove scritte

al R. Liceo «Francesco Petrarca»

Ecco il diario delle prove scritte per la sessione autunnale degli esami di maturità classica, che si svolgeranno nei locali del R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca»: Martedì 27 settembre, ore 8.30, italiano. Mercoledì 28, ore 8.30, versione dal latino. Giovedì 29, ore 8.30, versione in latino. Venerdì 30, ore 8.30, versione dal greco. Le prove orali avranno inizio il giorno 1.o ottobre e si svolgeranno nell'ordine che sarà fissato a suo tempo dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami all'Ateneo musicale

La direzione dell'Ateneo musicale rende avvertiti gli interessati che la data d'inizio per gli esami di licenza normale (periodo medio) e licenza superiore (diploma) è stata fissata dal Ministero dell'Educazione Nazionale per il giorno 8 novembre. Gli esami delle materie complementari avranno inizio il giorno 16 ottobre. Il termine utile per presentare le domande d'ammissione a tali esami scade col giorno 10 ottobre. Le domande dovranno essere estese su carta bollata da lire 3 e corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) attestato di buona condotta e fedina penale; c) tessera di riconoscimento con fotografia; d) ultimo certificato scolastico quale titolo di coltura.

Provvedimenti dell'Italia Redenta

a favore delle nostre regioni

ROMA, 23

Riunitasi a Roma, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, la Giunta centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, ha ratificato il bilancio preventivo 1932 e approvato il consuntivo 1931. Ha inoltre presi vari provvedimenti da tempo vivamente reclamati dalle popolazioni e dalle autorità della Venezia Giulia e Tridentina.

Una serie di magnifiche medaglie

per la Mostra d'arte al Giardino

In una riunione tenuta nei giorni scorsi alla R. Prefettura S. E. il Prefetto gr. uff. Porro ha interessato gli enti cittadini ad appoggiare la VI Esposizione al Giardino pubblico, che il Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia sta organizzando con grande alacrità e che sarà inaugurata mercoledì 28 alle ore 11.30 alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, concorrendo soprattutto con il generoso acquisto di opere esposte. E' certo perciò che quest'anno l'Esposizione, che si prepara sotto i migliori auspici e alla quale i migliori artisti della nostra regione hanno dato con entusiasmo e con fiducia la loro adesione, segnerà anche dal punto di vista delle vendite uno dei maggiori successi.

Al Presidente dell'Esposizione prof. Costa sono pervenute fin d'ora le seguenti medaglie, che saranno assegnate ai migliori espositori: medaglia d'oro di S. E. il Prefetto di Trieste gr. uff. Porro, medaglia d'oro del Segretario federale di Trieste comm. Perusino, medaglia d'oro del Podestà di Trieste sen. Pitacco, medaglia d'oro del Comune di Pola, medaglia d'argento della Provincia di Pola, 2 medaglie d'argento del Comune di Gorizia. Tali magnifici premi sono stati accompagnati da cortesissime lettere di plauso e di augurio, mentre altri premi di valore sono stati assicurati per la manifestazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 settembre 1932-X

Nati vivi: 10;
maschi **2**, femmine **8.**
Nati morti: 1.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Domani, domenica 25 corrente, le batterie 141.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo, precettati con cartolina rosa, sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi alle ore 6 in tenuta di marcia, alla radice del molo «Audace». Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923). Il Console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

Coorte autonoma Milizia universitaria «F. Rismondo». - Secondo corso premilitare accelerato. Tutti i premilitari iscritti al secondo corso accelerato sono tenuti a presentarsi domani, domenica 25 corrente, alle ore 10, nella Caserma di via Ferriera per la consueta istruzione.

L'approvazione del nuovo statuto

dell'Istituto pensioni della B.C.T.

ROMA, 23

Con regio decreto 5 agosto 1932, n. 1173, reso noto dalla *Gazzetta Ufficiale*, è stato approvato il nuovo statuto dell'istituto pensioni della Banca Commerciale Triestina di Trieste.

Le iscrizioni ai corsi premilitari

si chiudono il 30 settembre

Conforme le disposizioni di legge contenute nel manifesto di data 10 agosto 1932-X, si invitano i genitori o tutori dei giovani interessati ad iscrivere al primo anno di corso premilitare obbligatorio i rispettivi figli o pupilli: a) nati nell'anno 1913, che non abbiano ancora frequentato il primo anno di istruzione, o che, avendolo frequentato non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al secondo corso; b) nati nell'anno 1914.

Le iscrizioni devono essere fatte presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», via Ferriera 12, entro il 30 settembre corrente, dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, presentando certificato di nascita del giovane obbligato a frequentare il corso premilitare.

Anche le domande di esenzione dall'obbligatorietà della frequenza dei corsi premilitari per i motivi previsti dal manifesto d. d. 10 agosto, le domande di dispensa dalla frequentazione dal primo anno di corso per i giovani che abbiano appartenuto per almeno due anni alla M. V. S. N. o nell'O. N. B. in qualità di avanguardisti, dovranno essere presentate nei giorni, nelle ore ed all'ufficio suindicati. Per norma degli interessati, si comunica che tanto il certificato di nascita quanto gli altri documenti prescritti dalla legge a corredo delle domande di esenzione o di dispensa debbono essere rilasciati dalle autorità competenti in carta libera per uso premilitare e senza alcuna spesa a carico del richiedente.

Si ricorda inoltre che contro gli inadempienti all'obbligo dell'iscrizione (genitori e tutori), la legge commina severe pene pecuniarie. Tali pene vengono applicate anche nei confronti di quei genitori o tutori che non provvedono a far frequentare diligentemente e assiduamente i corsi da parte dei rispettivi figli o pupilli.

ASTERISCHI

Nozze d'oro

Oggi saranno celebrate le nozze d'oro del signor Elio Jahni e della signora Regina nata Menassè. All'egregio sig. Jahni, che festeggia anche un'altra lieta ricorrenza, cioè i cinquant'anni di ininterrotta e apprezzata attività commerciale, e alla sua gentile signora, sposa, madre e nonna esemplare, esprimiamo i più fervidi auguri, mentre ai congiunti, e particolarmente ai figli Giuseppe e comm. Emilio, inviamo le più vive felicitazioni.

Oggi sabatina al Circolo Artistico

Data l'incostanza del tempo i trattenimenti sulla terrazza sociale del Circolo Artistico vengono sospesi e si riprenderanno entro il mese di ottobre nella sala del Circolo.

Questa sera alle 21 avrà luogo la preannunciata prima grande «sabatina» della stagione, allietata da un originale duetto che contribuirà ad accrescere la allegra atmosfera, nella quale si svolgono queste tradizionali serate del Circolo. Prenotazioni fino alle 15.

Esami per ufficiali esattoriali

Nella prima quindicina del prossimo dicembre, con le norme del R. D. 9 maggio 1929 N. 1013, sarà tenuta presso il locale Tribunale Civile e Penale, una sessione di esami per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione scritte di proprio pugno, alla Procura del Re in Trieste entro il giorno 15 novembre. Gli aspiranti medesimi potranno rivolgersi per eventuali informazioni alla Procura del Re, all'Intendenza di Finanza e agli Uffici distrettuali delle imposte.

La «San Giusto» a Pola e a Brioni. La motonave «San Giusto» dell'Istria-Trieste intraprenderà domani a prezzi popolari la gita per Brioni e Pola, toccando gli scali di Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza è fissata da Trieste, molo della Pescheria, alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.30; l'arrivo a Brioni alle 11.40 e a Pola alle 12. Per il ritorno la motonave partirà da Pola alle 18, anzichè alle 19, come precedentemente comunicato, e percorrendo nel senso inverso l'itinerario dell'andata, arriverà a Trieste alle 23 anzichè alla mezzanotte.

Un modello di perfezione tecnica

Motori e impianti sulla motonave "Neptunia,,

Dopo aver illustrato nei vari particolari la magnifica motonave «Neptunia» della Cosulich, è interessante — alla vigilia del viaggio inaugurale per l'America latina, che seguirà, come annunciato, il 5 ottobre — una visita ai motori e agli impianti tecnici della superba unità, che fanno veramente di essa un modello di perfezione e di potenza.

L'apparato motore della «Neptunia» è stato costruito dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea ed è costituito da quattro motori principali del tipo «C.R.A.-Sulzer» del tipo di quelli già installati sulla motonave «Victoria» del Lloyd Triestino. Dei quattro motori di propulsione, due sono composti di 9 e due di 8 cilindri.

Il motore è del tipo verticale, a due tempi, a semplice effetto, direttamente reversibile. Ha otto cilindri del diametro di 680 mm. e una corsa dello stantuffo di 1000 mm. Esso è munito di un compressore d'aria a due cilindri direttamente azionato dall'albero a manovelle e di una turbosoffiante azionata da motore elettrico, che fornisce l'aria di lavaggio alla pressione di circa 0.11 atmosfere.

La potenza delle macchine

Alle prove ufficiali questo tipo di motore rimase in movimento per 30 ore consecutive, per 14 ore ad andatura normale, sviluppando 4250 cavalli asse a 120 giri, per 10 ore ad andatura varia e per 6 ore in sovraccarico e a velocità variabile, sviluppando una potenza massima di 4720 cavalli asse a 134 giri. Il basamento di struttura robustissimo, è di ghisa ed è fuso in più parti collegate con flange. I cuscinetti di banco sono di acciaio fuso, rivestiti di metallo bianco e tutti uguali fra loro.

All'estremità poppiera del motore, fra il volano e l'ultimo cilindro, è collegato il reggispinta a un collare, munito di lubrificazione forzata. L'albero a manovella di acciaio Martin-Siemens è composto di due parti identiche unite con flange e il giunto è disposto fra i due supporti. All'estremità poppiera l'albero motore è collegato all'albero di spinta che porta calettato il volano. L'albero a manovella del compressore di acciaio forgiato è collegato a mezzo di flangia, all'estremità prodiera dell'albero a manovella principale. Il volano è di ghisa ed è munito di dentature per ingranare col pignone del viratore, comandato dal motore elettrico.

Le incastellature in ghisa, di robusta struttura, sono del tipo chiuso. Gli spazi fra le incastellature, in entrambi i lati del motore, sono chiusi con leggere porte che, mentre impediscono lo spruzzo dell'olio, permettono il facile controllo del manovellismo. Le guide per i pattini hanno raffreddamento interno a olio e fra esso e le incastellature sono disposti degli spessori di regolazione. Le bielle sono in acciaio Martin-Siemens. La testa della biella è in due pezzi e il piede è foggiato a forcella. I cuscinetti della testa e del piede sono del tipo marino, in acciaio rivestito di metallo bianco e muniti di spessori di regolazione.

I cilindri, contenuti in mantelli, possono liberamente dilatarsi inferiormente nel senso del loro asse. Due file di snelli raschiatori, posti inferiormente al cilindro, asportano dal pistone i depositi carbonici e le impurità e contemporaneamente impediscono che l'olio salga dalla cassa a manovella lungo la superfice del pistone. La lubrificazione dei cilindri è forzata e gli ugelli di lubrificazione, avvitati al cilindro, passano a tenuta d'acqua attraverso il mantello, che nella sua parte inferiore è fissato con flangia direttamente alla incastellatura.

Particolarità di costruzione

La testa dei cilindri è in ghisa ed è raffreddata con circolazione d'acqua. Essa è montata a tenuta per mezzo di un giunto a incastro con guarnizione di rame ed è serrata contro il cilindro da una corona circolare di ghisa, che con prigionieri è fissata alla camicia del cilindro stesso. Il polverizzatore, le valvole di avviamento, le valvole di sicurezza e l'attacco per l'indicatore sono sistemati in una unica lanterna di ghisa speciale, raffreddata con circolazione d'acqua. La valvola di avviamento è munita di stele d'acciaio inossidabile e guida di bronzo.

Le feritoie di scarico sono disposte su circa la metà della periferia del cilindro mentre quelle di lavaggio sono situate, in due serie, nella parte inferiore e opposta del cilindro stesso. Il pistone nella sua corsa apre e chiude le feritoie di scarico e la serie inferiore di quelle di lavaggio, mentre valvole automatiche regolano l'introduzione di aria addizionale attraverso le rimanenti feritoie. La parete fra le feritoie è raffreddata ad acqua.

Alle estremità dell'albero a manovella del compressore è calettato il regolatore di sicurezza munito di quattro masse centrifughe. Aumentando la velocità oltre il limite stabilito, il regolatore esclude successivamente i cilindri, sollevando le rispettive valvole di aspirazione della pompa del combustibile finchè le velocità sia ritornata normale. Accanto ai quattro motori principali vi è poi tutto il vasto complesso di motori ausiliari che servono alla vita di bordo.

Interessante è anche il complesso delle sistemazioni per il carico. Nel progettare tali sistemazioni si è perseguito lo scopo di ottenere che le operazioni di carico e scarico possano avvenire nel modo più rapido e sicuro. E' stato sistemato perciò un numero rilevante di verricelli indipendenti e si è data la massima volata ai picchi, [illegible] quali sostenuto dall'albero di trinchetto, per una portata di 25 tonnellate.

Le colonne prodiere e poppiere, usate pure quali colonne di ventilazione, servono di sostegno a quattro picchi; le due colonne intermedie, a fianco dell'albero di trinchetto, sostengono altri due picchi. I verricelli elettrici sono stati costruiti dalle Officine Elettromeccaniche dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Per i vari servizi

A bordo della nuova motonave sono sistemate stive da carico per un volume complessivo di 10.000 metri cubi, di cui 2023 metri cubi di spazio refrigerante. Per il servizio da carico e i bagagli vi sono 5 boccaporti, ciascuno dei quali ha il servizio di una stiva e gli interposti da carico ad essa corrispondenti. Il servizio da carico è fatto per mezzo di verricelli elettrici, da picchi da carico in acciaio trafilato Mannesmann. 12 picchi da carico hanno la portata di 3 tonnellate e 8 quella di 5. I verricelli elettrici sono così distribuiti: 4 da 3 tonn. al boccaporto n. 1; 4 da 5 tonn. al boccaporto n. 2; 2 da 3 e 2 da 5 tonn. al boccaporto n. 5. La sistemazione e la lunghezza dei picchi da carico è tale da poter portare l'imbragatura a non meno di 7 metri oltre la murata in corrispondenza dell'immersione. E' anche sistemato a proravia dell'albero di trinchetto un picco da carico di 25 tonn. che in stato di riposo sarà fissato verticalmente lungo l'albero stesso.

La manovra delle ancore è assicurata da un molinello elettrico piazzato sul ponte A. La potenza del salpancora è del 50 per cento superiore alla forza richiesta per salpare contemporaneamente le due ancore con relative catene a velocità di 15 metri al minuto da un fondale di circa 75 metri.

Il timone è del tipo bilanciato a doppia maniera, dislocante, con le sezioni conformate alla minima resistenza all'avanzamento. La timoneria elettrica ha due servomotori indipendenti, dei quali uno da servire da riserva. La potenza della timoneria è tale da spostare il timone da banda a banda in meno di 30 secondi alla massima velocità di navigazione. Il comando della stazione di governo, sul ponte di comando, è servito da due telemotori indipendenti. Un'altra stazione di comando elettrico è sistemata a poppa sul ponte A.

Le imbarcazioni da salvataggio sono del tipo «Fleming» da 27 a 30 piedi con propulsione ad elica azionate da leve a mano: sono capaci di 99 e rispettivamente 138 persone ciascuna. Vi sono inoltre imbarcazioni del tipo «collapsible» (a fianco abbattibile), due motoscafi da 29 piedi, un'imbarcazione di servizio ed il numero regolamentare di zattere. Tutte le imbarcazioni sono state costruite dal Cantiere di Monfalcome. La loro capacità complessiva risulta di posti 1826 di fronte alla popolazione massima di bordo che ammonta a 1785 persone.

Nella cabina di comando

Oltre alla ventilazione naturale vi è un estesissimo e completo sistema di ventilazione meccanica tipo «Thermotank» con apparecchi di ventilazione e termogeni di costruzione interamente italiana. L'impianto d'estinzione incendio è del tipo «Lux-Rich» ad anidride carbonica per avvisatori posti nella cabina di comando.

Le sistemazioni per la manovra e la sicurezza della nave durante la navigazione sono le più moderne e soddisfano largamente alle prescrizioni della Convenzione internazionale di Londra.

Nella cabina di comando sono sistemati: la timoneria, che agisce sul telemotore mediante manovra a mano comandata automaticamente da un dispositivo giroscopico «Sperry», la bussola di rotta, i telegrafi elettrici a ripetizione, di macchina e coperta, i ripetitori dei contatori dei motori di propulsione, tipo Horm, l'indicatore di barra, l'apparato di sondaggio elettrico ad eco, il quadro di comando e controllo delle porte stagne, il ripetitore giroscopico, i quadri di segnalazioni elettriche, luminose, i telefoni, ecc. E' installata pure la girobussola «Sperry».

La stazione radiotelegrafica — che collegherà durante tutta la navigazione le due unità al resto del mondo — comprende un impianto trasmittente ad onde corte di 3 KW., uno ad onde medie da 1 e mezzo KW., con ausiliari da 0.25 KW. e con rispettivi apparecchi riceventi.

Le visite del pubblico alla motonave

Il giorno 2 ottobre il pubblico potrà visitare la motonave «Neptunia» della «Cosulich» che sarà ormeggiata al molo dei Bersaglieri. Le visite potranno aver luogo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'introito sarà devoluto in parti eguali a favore dell'Assistenza invernale, dell'O. N. Balilla e della Congregazione di Carità.

L'arrivo degli automobilisti di Reggio

Arriverà oggi nella nostra città, una carovana di soci della sede provinciale del R. A. C. I. di Reggio Emilia, guidati dal commissario conte Vittorino Palazzi Trivelli. Nella loro breve fermata, gli automobilisti reggiani interverranno a un ricevimento, che sarà loro offerto dalla sede di Trieste nei locali dell'Aero Club d'Italia, gentilmente concessi. I graditi ospiti visiteranno la nostra città e proseguiranno quindi per Fiume e Postumia.

La morte di Piero Pillepich a Fiume

Giunge da Fiume la dolorosa notizia della morte, avvenuta ieri mattina, del chiaro letterato Piero Pillepich, civico bibliotecario di quella città. Non era molto vecchio; conservava tutta la sua forza di lavoro; nessuno, dei tanti che lo conoscevano fuori Fiume, avrebbe potuto supporre che la sua esistenza si avvicinasse alla fine.

Piero Pillepich ebbe operosissima vita. Si occupò molto anche di giornalismo, scrisse illuminati articoli sui giornali fiumani, e fu in passato attivo corrispondente del nostro giornale e di altri quotidiani triestini. Ma soprattutto egli era un letterato serio, colto, intelligentissimo, di gusto moderno; e questo gli valse la nomina a civico bibliotecario, e più tardi, durante la reggenza d'annunziana, l'affettuosa amicizia del Poeta che ne apprezzava la cultura e l'ingegno. Il Pillepich, sebbene già anziano, visse quel periodo con vera passione di italiano, e prodigò tutte le sue forze a scrivere per la causa di Fiume. Egli fu sempre uomo di singolare modestia, benchè avesse grandi meriti; e precipuo fu quello d'iniziare gli italiani alla conoscenza della moderna letteratura spagnola, della quale egli incominciò a occuparsi già prima della guerra. Egli fu il primo a tradurre in italiano, fin da quegli anni, un libro di Unamuno, e da allora il grande scrittore iberico gli conservò una fedele amicizia, e volle che anche altre opere sue fossero da lui tradotte. Altri eminenti scrittori spagnoli contemporanei ebbero da lui successivamente rivelazione in Italia, e sempre egli accompagnò le traduzioni con cenni critici altrettanto acuti nei giudizi quanto pregevoli per la forma letteraria. Contemporaneamente il Pillepich svolgeva in Spagna un'azione di propaganda per la letteratura italiana, e i suoi articoli erano accolti volentieri dalle maggiori riviste di Madrid. Ottimi contributi letterari egli diede più volte anche al *Piccolo*.

La morte di questo valente letterato e operoso bibliotecario, che dobbiamo considerare confratello nostro per la copiosa attività che egli dedicò pure al giornalismo, ci addolora profondamente. Ci uniamo dunque al lutto di Fiume, e inviamo al figlio Arduino e a tutti i congiunti le nostre più sentite condoglianze.

Le iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile continuano fino al giorno 28, dalle 18 alle 20, in piazza Verdi 1, II. Possono iscriversi giovanotti e signorine anche se principianti.

Un'illuminazione alla Grotta Gigante

Finiti i giorni festivi in cui la canicola costringeva i cittadini a cercare refrigerio nelle onde e sulle spiaggie, riprendono le giornate di festa adatte alle brevi escursioni nei dintorni, alle scampagnate familiari per il Carso. Quale la meta da prefiggersi tra le tante?

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I., ha pensato predisporre l'illuminazione della Grotta Gigante presso Villa Opicina per domenica 2 ottobre dalle 14 alle 17.30. Vari possono essere gli itinerari e i mezzi di trasporto per raggiungere la Grotta Gigante, che, com'è noto, può essere visitata da qualsiasi persona, non escluso il mondo piccino, non riuscendo tale visita nè faticosa nè pericolosa, anche per chi non abbia speciali doti turistiche o speleologhe. Sono in corso trattative tra la Società Alpina delle Giulie e la Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste per l'ottenimento di un servizio tale da soddisfare tutte le esigenze dei numerosissimi visitatori.

La festa di chiusura della scuola all'aperto

della Società contro la tubercolosi

Con il programma annunciato, che costituisce il saggio finale degli allievi, avrà luogo oggi nel pomeriggio, alle 16, la festa di chiusura della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Anche quest'anno vennero diramati numerosissimi inviti e gli invitati potranno usufruire del treno speciale, che partirà alle 15.32 da Piazza Oberdan.

Per disposizione della Direzione dell'elettrovia Trieste-Opicina, ogni otto minuti partirà una vettura per la scuola all'aperto e il biglietto d'andata e ritorno, a prezzo ridotto, costerà solamente due lire. Alla Scuola all'aperto sita in Cologna s'accede in automobile per la via Commerciale.

Lo scudo di Venere

COMPRESSE DI
ELMITOLO
per la disinfezione
Interna
Informarsi dal Medico!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

Una "silouette" affascinante

Per completare l'effetto di una seducente "silouette", è necessario che la carnagione conservi la morbida freschezza della gioventù.

Eccovi un consiglio facile che oltre 20.000 specialisti di bellezza raccomandano. Massaggiate sul viso la schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi con acqua tiepida poi con acqua fredda. Seguendo questo metodo al mattino ed alla sera conserverete la morbidezza della carnagione.

SAPONE PALMOLIVE

ITALASPIRINA

ESIGETE LA MARCA ☆

È IL NOME DEL PRODOTTO CHE DOVETE ESIGERE DAL VOSTRO FARMACISTA. È UN PRODOTTO ITALIANO CHE "NON TEME CONFRONTI CON ALTRI SIMILARI STRANIERI,,

(Prof. Augusto Murri)

Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Nuove impressioni americane di Carlo Wostry

Nozze e divorzi a galoppo

Si attribuisce anche alle attuali condizioni economiche — scrive Carlo Wostry da Los Angeles — un incrudimento nel numero dei divorzi. «Matrimony: War and want» (matrimonio: guerra e miseria), dice un proverbio inglese; oltre a che si potrebbe aggiungere che il matrimonio è un po' come il telefono: tante volte si chiama un numero sbagliato. La sola differenza è forse che gli americani sbagliano i numeri con più facilità.

Ma non è solo guerra e miseria, come vuole il proverbio; divorzio è diventato un'istituzione altrettanto importante che il matrimonio.

Sposarsi: ma non vedersi troppo

Ogni giorno si trovano sul giornale cento righe di nomi di persone che chiedono o hanno ottenuto il divorzio.

Lusso di particolari su molti casi, ma per lo più sono banalità, e solo di rado si può leggere che una signora ha divorziato per la quarta volta dallo stesso marito, o che Miss Z. ha avuto due mariti in una settimana.

Comunque, gli americani sono ancora lontani dall'aver raggiunto quel record di antica romana memoria di quando Calpurnia, giunta al 23.o suo divorzio, sposò un uomo che s'era diviso dalla 21.a moglie.

Dirò anche che molti, i quali non arriverebbero a questo estremo, tuttavia da gente americanamente pratica, quando capiscono che le relazioni tra marito e moglie incominciano, dirò così, a irruginire, di buon accordo chiudono casa per un certo periodo di tempo. Indi uno va di qua e l'altro di là, per ritrovarsi poi con maggior piacere.

Ho fatto il viaggio una volta con uno di questi esemplari. Era una candida signora di Hollywood che se ne andava per conto suo ad assistere a certi scavi in Mesopotamia.

— Sono certa — mi diceva — che tra un anno rivedrò molto volentieri mio marito! Cosa vuole, poverino anche lui, ha bisogno di un po' di svago. Ci vediamo troppo, ed è una grande arte quella di sapere e poter conservare a lungo un'amicizia...

Chi non può pagarsi la Mesopotamia s'accontenta anche di molto meno. Poi vi ha chi ha trovato la vera ricetta per la felicità coniugale: Claudette Colbert e suo marito vivono ciascuno in una casa separata e si vedono di tanto in tanto.

E' soprattutto fra gente del cinema o del teatro che questo spasso del matrimonio e del divorzio assume le più buffe caratteristiche. Tante volte, dopo una cena un po' copiosa, due vanno a svegliare il reverendo pastore perchè impartisca loro la benedizione nuziale, con la stessa fretta poi si recano dal giudice perchè li sciolga da ogni vincolo.

Coniugi di gomma elastica

Lupe Velez, l'attrice ben conosciuta, si è «liberata» del suo secondo marito. Questi per consolarsi si è comperato uno scimpanzè! Helene Costello, messicana, tanto cara, graziosa e gentile sullo schermo, a casa sua ne commette di grosse: suo marito, pure attore, l'accusa di avergli rotto il naso con una bottiglia di whisky. Ha fratturato due falangi della mano alla suocera. Legge libri molto curiosi ed è sempre ubriaca! Miss O. si è rimaritata la mattina e si è divisa la sera. Un record.

Una signora domanda il divorzio perchè suo marito è frivolo. Accordato! «Se dovesse accadere l'inverso, commenta il cronista, il 90 per cento delle mogli resterebbero senza marito». (Pare che nemmeno a casa di questo cronista le cose non vadano troppo bene).

Ma la è andata male invece a quel caro Mr. Pinkelton: Aveva ottenuto il divorzio e poi s'era rimesso con la moglie. Un giorno andò a raccontare al giudice che a casa sua tutto era di nuovo O. K. (O. K. in americano di origine indiana vuol dire: tutto va bene). Il giudice lo mise in prigione per 30 giorni come violatore del divorzio e quando ritornò a casa trovò che la moglie se n'era andata pensando bene che era meglio rimanere divorziata. A un'altra è stato accordato il divorzio perchè suo marito l'ha chiamata «Attrice pidocchiosa». Ma questo non è niente; è la motivazione che è una capolavoro: «Crudeltà mentale». — La Corte qualifica come crudele il più piccolo atto anche involontariamente sgarbato da parte del marito e fa uso senza limite di questo aggettivo.

Miss O. è una cantante d'operetta. Quando cantava accompagnata dal lamento del saxofono, in teatro era un delirio. Le signore singhiozzavano sommessamente e gli uomini tossivano forte (non so perchè, ma così narra il giornale). Per la cassetta erano affaroni. Miss O. sposò il suonatore di saxofono. La gioia fu breve: tre settimane dopo essa era comparsa a teatro con un cerchio nero intorno all'occhio. Suo marito era rincasato ubriaco e le aveva lasciato il segno di una carezza. Certo egli sapeva che le querele domestiche sono inevitabili e che una buona moglie deve saper soppòrtare qualche scappata del marito. Il suo amor proprio d'artista non ne andava ancora di mezzo. Ma quella canaglia di marito andò più oltre. Una sera per farle dispetto omise alcune battute del suo famoso lamento e fu così che le signore non singhiozzarono ed i signori non ebbero la tosse. Era troppo: Divorzio. Motivazione: «Crudeltà professionale».

Crudeltà di denaro

Ma bisogna anche sapere il significato di quel piccolo inciso del Codice che distingue «Money cruelty» dalle altre. Lo dico subito: Una signora di Chicago chiese il divorzio accusando il marito di non essere stato così generoso con lei come era stato con la prima moglie. Il marito spiegò che durante i tre anni di convivenza con questa seconda moglie aveva dilapidato la somma di un milione 400 mila dollari, cifra che gli pareva non tanto indifferente. Il divorzio fu nondimeno accordato per «crudeltà monetaria».

Un professore di diritto dell'Università di Chicago osserva: «Questo stato di cose è dovuto alla rilassatezza delle leggi americane. Peggio ancora: una persona può essere legalmente maritata in uno degli Stati dell'Unione, divorziata in un altro, esser bigama nel terzo e pressochè ogni cosa nel quarto».

Oggi uno può provare le delizie del matrimonio e quelle... del divorzio in soli 10 giorni. Hanno pensato di semplificare le cose. E' a Nogales nel Messico che basta rivolgersi. Non occorre neppure recarvisi. Si chiede un colloquio al Console messicano della città in cui si risiede. In sei giorni ogni cosa è sbrigata. Le autorità americane andavano troppo per le lunghe!

Prima di chiudere, un bel caso ancora. Mr. H. è un cieco che si guadagna la vita chiedendo l'elemosina per le vie della città. Anche lui vuol divorziare. Raccontò al giudice, che il giorno innanzi, rientrando in casa, s'accorse che sua moglie aveva comperato un auto, un piano elettrico ed una radio e di più ancora una mezza dozzina di gatti. Come vivere con una moglie che ha tante esigenze?

I problemi del disarmo
nella conferenza Simonetti a Roiano

Ieri sera nella sala maggiore del C. R. F. «Aldo Ivancich», davanti a un uditorio foltissimo, il dott. Guido Felice Simonetti, profondo studioso dei problemi economici internazionali ha parlato sulle conseguenze politiche e finanziarie del trattato di Versaglia.

Dopo aver illustrato i funesti risultato del trattato di Versaglia, l'oratore ha rilevato la contraddizione esistente fra le clausole delle riparazioni e quelle economiche e finanziarie. Passando a trattare dei piani Dawes e Young, ha delineato chiaramente la situazione, in cui è venuta a trovarsi la Germania in seguito all'accordo di Losanna. Con rara chiarezza e con profonde argomentazioni, il dott. Simonetti ha spiegato le cause che determinarono il deciso atteggiamento degli Stati Uniti d'America in relazione ai debiti interalleati concludendo, con una eloquente documentazione di dati di fatto, che non è possibile assolutamente conciliare il pagamento dei debiti di guerra con la ripresa del commercio internazionale. L'oratore ha dimostrato infine la necessità della cancellazione dei debiti di guerra, illustrando le benefiche conseguenze che ne risentirebbero tutti gli Stati d'Europa e anche gli Stati Uniti d'America, e ponendo in rilievo la parte dell'Italia fascista che si è fatta sostenitrice di questa tesi.

Il dott. Simonetti è stato calorosamente applaudito dai numerosissimi ascoltatori, i quali hanno seguito con vivissimo interesse l'illustrazione di queste questioni *di toccante attualità*, presentate in forma chiara ed elegante.

Le poesie per fanciulli di Giuliano Gaeta

Non è frequente che un giovane poeta si senta la vocazione di scrivere per i fanciulli. A quell'età si è piuttosto ambiziosi, e si pensa a meravigliare dei *propri versi uomini adulti e filosofi*, o per lo meno belle donne. Giuliano Gaeta si presenta come un'eccezione di modestia, in quanto, avendo in anima una poesia molto semplice, ha pensato che essa sarebbe adatta soltanto ai fanciulli: mentre poi, in gran parte, essa può esser letta e goduta anche da molti che quasi non si ricordano più dei loro anni puerili. Anzi, talvolta, sembra fatta per loro meglio che per i fanciulli: così quando il poeta osserva che i grilli sono «molto galanti» per le loro perpetue serenate al chiaro di luna. Queste cose ai fanciulli non le si sogliono insegnare. Ma l'appunto, se vogliamo così chiamarlo, non va a tutto il libro, dove anzi è dato leggere parecchie poesie assai sentite e carine, del tutto adatte ai fanciulli e fatte per loro.

Cose semplici sono tutte, abbiamo detto; ma d'una semplicità senza bamboleggiamento, e poco o punto minorata; nè semplicità vuol dire mancanza d'arte. Anzi il Gaeta compone con gusto e con garbo queste sue amabili liriche, e ci accorgiamo subito che esse son fatte da un uomo di fine sentire e d'ottimo orecchio. Gliele ispirano le impressioni della natura, i mutamenti delle stagioni; la metrica è quella allentata dei crepuscolari, e per i fanciulli va molto bene; il mondo esclusivamente infantile è introdotto soltanto quando occorre, come nella poesia «I pagliacci», o in quella «Le fate»; più volentieri il poeta, con buon accorgimento, si contenta di delineare il proprio quadretto, ed è tale da poterne essere toccata anche un'anima di dieci anni:

> Rosso il sole all'orizzonte
> sta cullandosi sul mare,
> una vela rossa e gialla
> lieve dondola sull'onde.
> Lentamente il sole cala
> ed arrossa un nuvolone,
> ed infiamma, in fondo, il cielo,
> ed incendia tutto il mare.
> L'onde oscillano leggere,
> sono piccole fiammelle
> che guizzando stanno intorno
> a una vela rossa e gialla
> che si culla in mezzo al mare.

Queste poesie facili e di buona melodia sono raccolte in un libriccino che s'intitola «Lucciole». E il libriccino ha un aspetto molto grazioso, essendo una delle meglio armonizzate «Edizioni Delfino» che si stampano a Trieste. *b.*

Un nuovo libro di Ermanno Viezzoli. E' in preparazione, e uscirà nei primi giorni del prossimo ottobre, un nuovo libro di Ermanno Viezzoli. L'infaticabile scrittore, che ha già dato tanti volumi di poesia, di critica letteraria, di critica d'arte, raccoglierà nella nuova pubblicazione le sue versioni da poeti stranieri, alcune delle quali comparvero la prima volta nel *Piccolo della Sera*. Il Viezzoli ha tradotto parecchie cose di Villon, di Malherbe, di Andrea Chénier, di Goethe, di Lamartine, di F. A. Arvers, di Hugo, di de Musset, di Rimbrand, di Hardy, di De Régnier. Col gusto d'artista che lo distingue, egli ha voluto che anche il nuovo volume si presenti con grande dignità: esso è stampato dalla Editoriale Libraria per conto della Libreria Treves-Treccani-Tumminelli, e avrà una copertina disegnata dallo scultore Eugenio Baroni, l'illustre vincitore del concorso per il Monumento al Fante.

Un libro sulla Dalmazia. E' stato pubblicato un libro di carattere storico-biografico intorno ai più grandi italiani della Dalmazia, dovuto a Ubaldo Scarpelli. La pubblicazione, edita a cura dello Stabilimento Tipografico Nazionale, sarà certamente accolta con vivo interesse, da quanti hanno rivolto il pensiero e il cuore alla forte terra di Antonio Baiamonti.

Domani Festa dell'uva

Trieste, dunque, domani si farà contadina, per la pittoresca celebrazione della III Festa nazionale dell'uva. Canti e costumi agresti per ogni dove, chioschi, vetrine inghirlandate di tralci, bancarelle traboccanti di grappoli. L'uva sarà recata a quintali da ogni parte per la gioia dei palati triestini.

Accanto alla organizzazione ufficiale, curata dal Dopolavoro provinciale, fervono i preparativi presso circoli e società che festeggeranno gioiosamente la sagra bacchica.

Alla Casa Balilla «De Amicis di San Vito il programma sarà certamente tale da accontentare grandi e piccini, con le gare umoristiche che si svolgerano sul vasto campo dei giochi, alcune delle quali del tutto nuove, come le corse a rana, a scimmia, le acrobazie ciclistiche dei piccoli Mainardi e Zuiz. Vi darà grazia il suggestivo balletto allegorico eseguito da dodici villanelle in costume. Il tenorino Egio Pregellio canterà alcuni assoli, accompagnati da un coro scelto. Ricchissima, come sempre, la pesca miracolosa dotata di mille premi, con uno di consolazione, consistenti in argenterie, porcellane, cuscini artistici, giocattoli, oggetti scolastici, grammofoni ecc. La vendita dell'uva si farà in un chiosco appositamente costruito. La sala massima sarà dalle 17 alle 21 a disposizione degli amatori del ballo. La festa si terrà con qualunque tempo e l'accesso sarà libero a chiunque, verso il pagamento di centesimi 50.

Le Giovani Fasciste iscritte per la Festa dell'uva sono convocate oggi, sabato alle 18, alla sede del Fascio femminile, in Piazza Verdi 1.

La Federazione del Commercio comunica che entro la mattinata di oggi i commercianti di frutta ed erbaggi e i posteggiatori dei pubblici mercati potranno ricevere gratuitamente in sede federale (viale XX Settembre 1, I p., stanza 12) i sacchetti-ricordo per la Festa.

Il programma di Capodistria

Il Comitato capodistriano ha curato per la Festa dell'uva una serie attraente di festeggiamenti. A Capodistria nel pomeriggio si svolgerà sulla riva una grande festa dopolavoristica con la partecipazione di vari gruppi di signorine in costume. Suonerà la banda del Dopolavoro. Un piroscafo della Navigazione Capodistriana partirà alle 15 da Trieste in gita speciale. Ad ogni gitante sarà offerto lungo il viaggio un sacchetto di scelta uva capodistriana da parte di signorine in costume locale. Le partenze da Trieste nella giornata saranno alle 8, alle 10.30, alle 12.5, alle 13.15, alle 14, alle 15.15 nonchè bis, se di bisogno. Da Capodistria corse pomeridiane alle 13, 15, alle 17, alle 19.30, alle 21.30. Numerosi chioschi e rivendite sono stati disposti dal Comitato. Vari negozi hanno disposto per la vendita di uva.

Primi acquazzoni autunnali

S'è iniziata la serie ieri, dopo un periodo secco in cui settembre continuava le funzioni di agosto, con massime termometriche di 27 e caldane relative, spesso aggravate da un'afa che faceva invocare i temporali come una benedizione. I metereologi hanno un bel citare medie di temperatura riferentisi ad agosto e settembre negli anni precedenti, per concludere che, tirate le somme, non vi sono stati notevoli squilibrii. La verità — pensano coloro che hanno sudato atrocemente e s'infischiano di scienza meteorologica — è che l'estate di quest'anno sarà fra quelle che lasciano il ricordo. Ma poichè tutto è bene quello che finisce bene, gli acquazzoni di ieri e quelli che sperabilmente si succederanno, non tarderanno a far sbiadire i ricordi della feroce canicola.

La prima avvisaglia di pioggia s'è avuta, dopo una mattinata grigia, alle 12, ma fu una breve spruzzaglia. Fugaci riprese s'ebbero alle 16.30, alle 17.30 e alle 21, ora in cui, dopo una bagnatura di circa 40 minuti, parve che il cielo si rasserenasse, ma il barometro invece, ch'era al «variabile», ci riserbava per le 21.50 circa una pioggia più generosa, che si riversò improvvisa sulla città, cagionando dei fuggi fuggi di cittadini in cerca di riparo, e l'acuto strombettare delle automobili prese d'assalto, il trillare dei campanelli dei trams sovraccarichi.

Le strade che scendono dai rioni popolari verso il centro, cominciarono ad assumere, causa gli inevitabili ingorghi dei canali, la caratteristica fisionomia di torrentelli. La via Settefontane, nota per le sue «colme», divenne per qualche ora un torrentaccio in cui era impossibile transitare. Numerosi negozi e alcuni atri di stabili furono in parte allagati dall'acqua piovana che, raggiunti i marciapiedi, filtrò attraverso le saracinesche e i portoni. Alcuni passanti, bloccati nell'uno o nell'altro dei marciapiedi, dovettero rimanere sul posto fino al momento in cui il nubifragio parve placarsi. L'acqua convogliata, diremo così, dalle vie Settefontane, Tesa, Molino a Vento, Raffineria e Istituto, invase Piazza Garibaldi che divenne un laghetto su cui si riverberavano con festosi effetti e con caratteristici sbisciamenti le luci dei globi elettrici. Molti passanti dovettero rassegnarsi a cercare un rifugio provvisorio nei caffè e negli altri locali della piazza. In seguito all'ingorgo dei canali di scolo, verificatosi principalmente in via delle Settefontane oltre la piazza Garibaldi, anche il Corso omonimo si trasformò in torrente limaccioso. Qualcosa di simile si verificò pure in via Giulia e in altre vie. In Città vecchia si ebbero numerosi allagamenti, specie negli atri degli stabili e nei magazzini che hanno l'ingresso sotto il livello stradale. Comunque non si ebbero a deplorare incidenti e i nostri vigili al fuoco, i quali, visto il tempaccio, si tenevano pronti ad ogni chiamata, non furono chiamati in alcun posto.

Trattenimento al Dopolavoro «A. Ivancich» di Roiano. Domani dalle 18 in poi nella nuova sala del Dopolavoro del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» in via G. Boccaccio 31, si terrà un festino danzante allietato da varie sorprese. Sono invitati i soci e gli amici.

Pericoloso incendio a Servola
Stalla e fienile distrutti - Una casa in grave pericolo

Ieri nel pomeriggio verso le 14.15 il sig. Carlo Fonda, proprietario di uno stabile al n. 1108 di Servola, avvisò telefonicamente l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, che una stalla e un fienile adiacenti alla sua casa erano preda delle fiamme e aggiunse concitato che il fuoco metteva in serio pericolo l'intera casa colonica.

Accorsero sul posto i pompieri con un carro di campagna agli ordini del sottocomandante Uxa, il quale constatò che le fiamme dopo essersi propagate all'intero fienile avevano intaccato la stalla e stavano per estendersi alla casa. Disposta rapidamente la manovra, i vigili coadiuvati dai carabinieri della località e da altri volonterosi, iniziarono energicamente l'opera di circoscrizione che il pericoloso incendio, alimentato dal vento, minacciava di estendersi da un momento all'altro all'abitato. Messi in azione due idranti i vigili fronteggiarono efficacemente le fiamme che si elevavano altissime fra un vivido sprizzare di grosse faville. In pari tempo si cercò di mettere in salvo i diversi arnesi da lavoro che si trovavano nella stalla e che senza il valido intervento dei pompieri sarebbero andati distrutti. Si procedette poi anche all'opera di sgombero della casa che era seriamente minacciata. Per la violenza del fuoco la stalla e il fienile furono devastati e il tetto crollò in breve con cupo fragore. Coadiuvati efficacemente da quanti si trovavano sul posto, i pompieri riuscirono però a circoscrivere l'incendio ed a salvare la casa colonica ch'era stata fino allora seriamente minacciata. Il lavoro per completare l'estinzione durò circa tre ore e mezza, mentre altre tre ore furono impiegate per lo sgombero delle macerie. Poterono essere messe in salvo anche alcune grosse balle di fieno, di cui il fuoco stava per fare un rapido falò. Le cause che provocarono il pericoloso incendio sono tuttora ignote. Oltre alla stalla e al fienile andarono distrutti circa cinquanta quintali di fieno e paglia.

Il danno, che ascende a circa 25 mila lire, sarà rifuso dall'assicurazione.

Un ciclista investe un ragazzo
e finiscono entrambi all'ospedale

Inforcata ieri mattina la sua bicicletta, il ventenne Federico Razem, abitante a Basovizza, si diresse velocemente verso Trieste ove doveva presentarsi alla leva. Ma mentre percorreva la strada di Longera si vide ad un tratto tagliare la strada da un ragazzetto, il quale andò a sbattere contro la ruota anteriore del velocipede. Ruzzolarono entrambi al suolo e riportarono varie lesioni per le quali dovettero ricorrere alle cure mediche. Poco dopo, infatti, il giovane ciclista e il ragazzo, tale Giuseppe Dobauscek di 14 anni furono trasportati con un'autocorriera di passaggio dapprima alla Guardia medica e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di servizio all'astanteria riscontrarono al Razem contusioni escoriate alla fronte, alla gamba destra e alle mani e al Dobauscek ferite alla faccia, alla tempia sinistra con leggera commozione cerebrale, al ginocchio sinistro e alle mani. Dopo le medicazioni del caso il ragazzo e l'involontario investitore furono accolti nel reparto di turno. Guariranno entrambi in due settimane.

I colpi d'ombrello del marito

Nel pomeriggio di ieri si presentava all'Ospedale Regina Elena la trentottenne Lina Corelli per farsi medicare una escoriazione al labbro superiore e alcune contusioni alla schiena che il sanitario di turno giudicò guaribili in una settimana, salvo complicazioni. Ricevute le necessarie medicazioni, la Corelli dichiarò che a ferirla era stato il proprio marito, dal quale vive separatamente dai primi di questo mese. La Corelli che attualmente abita presso la sorella Lea, in via della Zonta n. 4, aggiunse che, recatasi verso le 17 a far visita a una conoscente in via Risorta, strada facendo s'era imbattuta nel marito che, dopo averle chiesto bruscamente dove era diretta e, senza ascoltare spiegazioni, l'aveva insultata e quindi colpita ripetutamente con l'ombrello. La Corelli ha rilevato infine che oggi avrà inizio la causa per la separazione legale.

Scherzi pericolosi: un colpo di temperino

Davanti al piazzale della chiesa di via Rossetti un ragazzetto stava tagliuzzando con un temperino una tavola di una baracca quando gli si apressò un altro ragazzetto, il quattordicenne Attilio Tudella, abitante al n. 28 di via Gatteri, il quale si mise a scherzare con lui. Mentre gesticolava il Tudella fu a un certo momento ferito involontariamente dall'altro col temperino all'avambraccio destro e riportò una leggera ferita di punta e taglio. Si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena dove i medici lo giudicarono guaribile in una settimana.

Il rinvenimento di un feto

Ieri mattina l'impiegato Giovanni Orlando stava attraversando un prato sito nei pressi di via C. Belli, allorchè scorse abbandonato al suolo un involto. Incuriosito, lo svolse e constatò che conteneva un feto. Si affrettò a raggiungere la vicina stazione dei carabinieri, ove riferì l'accaduto e poco dopo si recarono sul posto due militi. L'involto fu portato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu accertato che il feto, di sesso femminile, era stato espulso nel sesto mese di gestazione. L'autorità di p. s. ha iniziato attive indagini.

Una sassata in un occhio

Lo scolaro Alfredo De Rivola di 10 anni, abitante al n. 33 di via della Guardia, divertendosi ieri sera insieme ad alcuni coetanei a giuocare alla guerra, si buscò durante una pioggia di proiettili, una sassata all'occhio sinistro che gli produsse una lesione alla cornea. Sospeso il giuoco, il De Rivola dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena dove i medici giudicatolo guaribile in due o tre settimane, lo facevano accogliere nel reparto oculistico.

La domestica scottata. La diciottenne Pasqualina Pavan, da Cormons, occupata quale domestica in una famiglia abitante in via Udine, era intenta ieri mattina a stirare un paio di pantaloni allorchè si produsse con il ferro da stiro una scottatura alla mano sinistra. Poco dopo si recò alla Guardia medica,

La caduta di un operaio. Incespicato ieri mattina in un sasso abbandonato in mezzo a una strada a Muggia, l'operaio Mario Belci ,di 20 anni, abitante a Muggia-Cantieri cadde a terra e si produsse una forte contusione alla gamba destra. Poichè risentiva acuti dolori, s'imbarcò poco dopo sul vaporino della linea costiera e giunto nella nostra città si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in poco più di una settimana.

Notiziario postumiese

Ladri in un treno merci
100.000 lire di refurtiva ricuperate

POSTUMIA, 23

Alla Stazione di Lesecce ignoti ladri hanno spiombato un carro del treno merci N. 6310, asportando balle di tessuti di lana e casse di essenze, per un importo di circa 100.000 lire. Informata dell'accaduto la Milizia Ferroviaria di Postumia, si sono recati sul posto il centurione Pincella, con diverse pattuglie di militi, i quali insieme ai carabinieri, dopo varie ricerche, hanno trovato tutta la refurtiva in fondo a una dolina. Dai RR. CC. sono state fermate due persone di Cave Auremiane e rilasciate subito. Nessuna traccia hanno lasciato i ladri.

Festa dell'uva. Come in tutte le città d'Italia, anche a Postumia, domenica si festeggerà la giornata dell'uva. Il Dopolavoro locale, d'accordo con quello Provinciale, ha bandito un concorso per carri e le vendite d'uva all'aperto, con addobbi d'occasione. La sfilata dei carri avverrà in piazza Vittorio Veneto, alla presenza di tutte le autorità.

Riapertura dell'Asilo infantile. Il giorno 19 settembre si è riaperto l'Asilo infantile dell'«Italia Redenta». La frequenza comincia già ad essere regolare. Si avvertono i genitori che le iscrizioni sono aperte fino il 30 settembre e che possono iscrivere i propri figliuoli in questi giorni dalle 8 alle 9.30.

Scambio di cortesie italo-ungheresi. Sappiamo che domenica alle 4.30 ripasseranno per Postumia i 796 ungheresi che, dopo aver visitato Firenze, Roma e Venezia ritornano nella loro patria. Alle 12.30 e 12.40 dello stesso giorno due treni di turisti italiani passeranno il confine per contraccambiare la visita, recandosi a Budapest.

Ringraziamento. Il Comandante federale dei F. G. C. di Belluno ha inviato al segretario politico cav. uff. Zannoni, la seguente lettera: «Caro camerata, ti ringrazio per l'accoglienza sincera e affettuosa e per la cortese ospitalità accordata alla squadra dei Giovani Fascisti bellunesi, che hanno partecipato al Raid Ciclistico Belluno-Fiume».

Una lettera ricattatoria. Pure a Lesecce, l'altro giorno, al signor Francesco Dekleva, concessionario del buffet della Stazione di Lesecce, pervenne una lettera anonima, scritta in lingua slovena, con la quale lo si minacciava di morte se non avesse depositata la somma di lire 5000, entro la giornata, davanti alla chiesetta di Ceppano. I carabinieri e la Milizia Ferroviaria, venuti a conoscenza del fatto, fecero ripetuti appostamenti.

Siamo a conoscenza che dai carabinieri di Divaccia sono stati arrestati due individui, che in maniera sospetta, si aggiravano intorno alla chiesetta.

Visite alle Grotte. Oggi, provenienti, rispettivamente da Firenze e da Vicenza, sono giunti 110 dopolavoristi e 70 Avanguardisti, accompagnati dai loro ufficiali.

Il *servizio* automobilistico «Campi di Battaglia-Postumia» ha portato molti forestieri. Tutti gli arrivati si sono recati a visitare le Grotte che, per il nuovo impianto elettrico, destano sempre maggiore ammirazione nei visitatori.

Incendio. L'altra sera, nei pressi della Stazione ferroviaria di Lesecce, è avvenuto un grave incendio che ha distrutto una casetta di proprietà del sig. Giuseppe Trebec. Alla vista delle fiamme accorsero una pattuglia di militi della Ferroviaria e un'altra di carabinieri, che con spirito di abnegazione salvarono tutto il mobilio del manovale Mario Fossati, che vi abitava. La casa era assicurata.

Ottuagenaria uccisa da un'auto

UDINE, 23

Certa Maria Gollino fu Domenico, di 84 anni, da Sesto al Reghena, è stata investita ed uccisa da un'automobile. La povera vecchia che abita nella frazione di Mura stava attraversando la strada quando sopraggiunse una macchina pilotata dal signor Ottorino Vit di Francesco. Investita in pieno la Gollino rimase morta sul colpo.

Il Gruppo corale "Montebello,,
al Sanatorio di Ancarano

Domenica scorsa il Gruppo corale Montebello, per invito della Direzione del Sanatorio di cura «Generale Petitti» di Ancarano, svolse un accurato programma corale. Il concerto si svolse all'aperto, alla presenza di quasi tutti i degenti del pio luogo e fu ascoltato con molto interesse e calorosamente applaudito.

Festeggiatissima fu la soprano signorina Maria Sartori, che eseguì l'«Ave Maria» di Gounoud con l'accompagnamento di tutto il coro. Furono richiesti diversi bis. I coristi erano accompagnati dal presidente Ottavio Jellusig.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 33, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 284, 292, 294, 296, 297; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 65, 67, 68, 69, 70; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 279, 221, 270, 271, 272; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 78, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per lunedì 26 corr. (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 marinaio passeggeri.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 18 avrà inizio la Festa dell'uva.

I nuotatori che intendono partecipare ai campionati sociali, oggi alle 20.30, in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani in occasione della Festa dell'uva, la Sezione corale si recherà a Muggia. Ritrovo dei coristi e dei familiari alle 14.15, vicino al palazzo del Lloyd.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Oggi alle 20.30, coristi e coriste in sede per la prova finale per partecipare alla III Festa dell'uva.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani la Sezione ciclo-turisti effettua una gita a Gorizia, Vipacco, S. Daniele del Carso. Partenza alle 6 dalla sede. Le lezioni di scherma si iniziano il 4 ottobre, quelle teoriche di sci il 12 ottobre. In segreteria si accettano le iscrizioni per le Sezioni tennis, calcio, pallacanestro, atletica leggera femminile, ciclismo e sci. Tutti i partecipanti al torneo di ping-pong indetto dal Circolo Marina Mercantile, questa sera in sede del predetto Circolo (via Rossini 6). Il 3 ottobre verrà inaugurata la sala da giuoco. Giovedì 6 ottobre primo dopocena della stagione.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi dalle 16, nella sede di via Valdirivo 40, riunione della Sezione giovanile. Sono particolarmente invitati gli iscritti alla *III Mostra* filatelica della gioventù triestina, che si inaugura domani alle 10.

G.E.M.M.A. Domani alle 5.30 ritrovo delle squadre partecipanti alla marcia «Filosa», al caffè Fabris. Partenza alle 6. Sono ancora disponibili posti per la gita a Monfalcone, con automezzi, fatta in tale occasione. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17, primo).

Gruppo E.I.A. I partecipanti alla gita per Monfalcone, domani alle 7 alla Stazione centrale, muniti della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

G. E. T. I volatisti domani alla fermata del tram di Opicina, alle 14.30, per recarsi al campo di Cologna, per disputare una partita amichevole con la «Vedetta Veloce».

S. S. «Vedetta Veloce». Le squadre di marcia che partecipano alla manifestazione della G.E.M.M.A. alle 5.30 in Piazza Goldoni, completamente equipaggiate. I giocatori di volata alle 14.30 al casello delle tranvie di Opicina per recarsi in campo Cologna per la partita con il G. E. T.

A. S. «Sempre Avanti». I giocatori di volata in sede (via S. Francesco 4, I, scala seconda).

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20, ballo.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a Legione Avanguardisti «G. Boscarolli». Domani domenica, adunata della Centuria, alle 7. Gita a Monfalcone.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Pola alle ore 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7, da Brioni alle 18.15.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.20.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.20.

Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 12.15 e alle 19.15.

Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 12.55, alle 19.35 e alle 22.

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16, alle 20.30 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 9.45, 12.30, 14.45, 14.55, 19.30, 21 e 22; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 10.45, 13.30, 18.30, 20, 21 e 22.

Per Strugnano, alle ore: 8, 9.45, 14.55; da Strugnano, alle 9.15, 11 e 18.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.5 (diretto), 13.15 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 15 (bis, diretto), 18 (Ospizio), 20.30 (diretto), 22.30 diretto); da Capodistria, alle ore: 5 (diretto), 6 (Ospizio e poi diretto a Barcola, indi Trieste), 6.30 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

In occasione della partita di calcio tra la «Triestina» e «Napoli» e dell'inaugurazione dello Stadio del Littorio a S. Sabba la Navigazione Muggesana effettuerà le seguenti corse:

Per S. Sabba, alle ore: 13.45 e 15.15; da S. Sabba alle 14.30 e 18.

Da Muggia per S. Sabba, alle 13.45 e 15.20.

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 10.50, 13.45 tocc. S. Sabba, 15.20 tocc. S. Sabba, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (partenze dal Molo Audace).

Per Miramare-Grignano, alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30; da Grignano, alle ore: 12.30, 14.30 17 e 19.

Per tentata estorsione
e sequestro di persona

(Tribunale Penale) Alla quarta sezione presieduta dal cav. uff. Sbisà, sono comparsi il manovratore tranviario Vittorio Chermatz di Matteo, nato nel 1903 a Dragona di Maresego e la moglie sua Emma Trento di Giovanni, di 25 anni, da Umago, abitanti in via Bonomo 1, imputati di sequestro di persona e di tentata estorsione per avere il 21 luglio u. s. in concorso fra di loro, privato della libertà personale una persona che era stata attirata nella loro abitazione nell'intento di commettere mediante violenza e minaccia di morte, il reato di estorsione per l'importo di 5000 lire.

Il processo, che s'è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna del Chermatz a 4 anni e 15 giorni di reclusione nonchè al pagamento di 6000 lire di ammenda, e della Trento a 4 anni di reclusione, a 6000 lire di ammenda e ad un anno di libertà vigilata dopo scontata la pena.

La Borsa di Trieste

settembre	22	23	settembre	22	23
Rend. 3½%	76.80	76.80	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.30	83.45	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	178	187
B. T. n. 1940	100.65	100.65	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.65	100.65	Ampelea	160	160
Dan. Sava	161	161	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Caut. B. A.	36	38
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3010	3090	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	437.50	442.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1445	1452	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1230	1260	S. I. P.	46	46.50
Riun. B	1150	1230	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	794	795
Costiera	102	102	Edison or.	474	490
Cosulich	28	28.50	Edison p.	275	290
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	158.50	160	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	169	176
Meridion.	652	665	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.55; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 376.

Cambio ufficiale dell'oro: 22/IX: L. 376.06.

Mercato attivo e fermo. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Dei trasporti richieste le Cosulich e Istria-Trieste. Assicurativi sostenuti, ferme le Generali. Previsioni buone. Cambi: migliore la sterlina.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AG (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.10 D (da Monfalcone); 7.35 O (da Gorizia); 9.50 AL (da Gorizia); 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

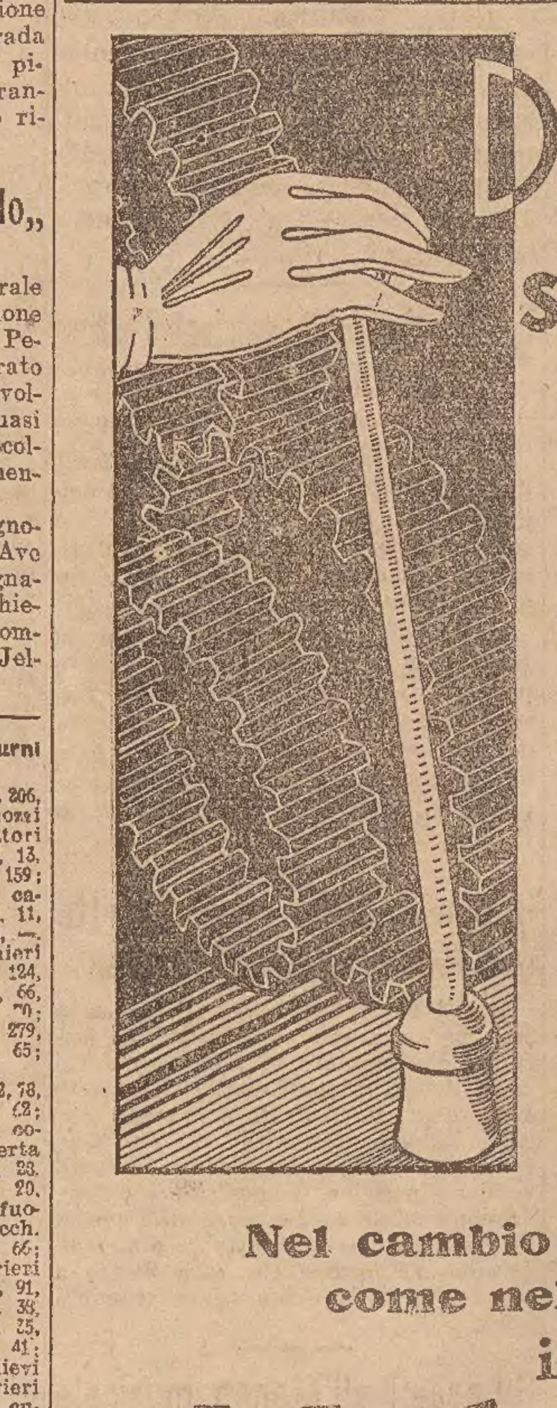
CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23 10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.



Docile e silenziosa

è la manovra del cambio di velocità, quando gli ingranaggi sono protetti dall'appropriata gradazione di Mobiloil; il tenace e uniforme velo d'olio che li ricopre resiste alle forti pressioni, assorbe l'attrito, evita il logorio e le rotture dei denti

Mobiloil "C,,
raccomandato per la lubrificazione *estiva* degli ingranaggi del cambio e del differenziale.

Mobiloil "CW,,
raccomandato per la lubrificazione *invernale* degli ingranaggi del cambio e del differenziale.

Nel cambio di velocità, come nel motore il

Mobiloil resiste

e dura di più

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Sorprese dei ritorni dalla villeggiatura

Il "Bacio di fuoco,, e il braccialetto di Tosca

La partenza delle rondini, segna ogni anno, il ritorno dalla villeggiatura, delle signore della piccola borghesia e certi mariti che non si son fatti scrupolo di sostituire l'assente con qualche donnina più o meno «crisi» si danno premura di cancellare le traccie lasciate da quel, diremo, ripiego.

— Caro Enrico, gavemo finì de goder, presto torna le nostre babe, e fin a un altro ano, adio libertà.

— La mia xe tornada ieri.

— Oh sì? E... come xe andà?

— Tuto in ordine. Ma che visita! Ela la ga zercà pe tuti i cantoni, soto i armeroni, soto i leti, la ga voltà i stramazzi, la ga nasà tuto, mobili, muri, come i cani co se li mena a spasso.

Il profumo di «Tosca»

— Giusto ben che te me ga parlà de 'sta nasada general. Mi, go fato sparir tuti i segni che ghe gavessi podesto dar qualche sospeto. Ma el profumo che ga lassà quel diavolo de Tosca, no'l vol andar via in nissun modo. Go spalancà porte e finestre, lassà verto giorno e notte, ma «Bacio di fuoco» — el profumo xe penetrà nei muri, nel legno, tuto sa de «Bacio di fuoco».

— Daghe de «Flit»!...

— Go dà, go speso quaranta lire e go schizzà per tuto.

— E no ga servido?

— Go fato pezo: «Bacio di fuoco» col Flit ciapa più forza. No so proprio cossa far: le ga un naso mia moglie...

— Grave!

— Go pensà anche de cambiarme de casa, e vender tuto come che sta, ma no go soldi.

— Daghe fogo!...

— Sì, se fossi assicurà...

— Alora, caro Gerolamo, no te resta che far disinfetar co la cianidrificazion el quartier.

— Ostriga, che bela idea, no gavevo pensado.

La mattina del tre di questo mese la signora Wally, la moglie dell'impiegato Gerolamo Z., rimettendo il piede in casa sua, con la serva, Catiza, trovò su tutte le porte le striscie di carta che gli addetti alla cianidrificazione avevano incollato per rendere ermetica le chiusure delle stanze dell'appartamento.

— Cossa te ga fato Gerolamo?

— Eh, cara mia, go aprofità per darghe una bona disinfezion al quartier.

— Un quartier novo!

— Eh, novo... novo... se te gavessi visto, che invasion de mussati, de zanzare, de bacoli, de scarpioni...

— Qua dentro? Te xe mato!... se no go mai trovà gnanche una mosca!

— Eh, ben ti, ma mi, inveze, go trovà de tuto. Tanto xe vero che me son deciso a spender soldi per far pulizia, inveze che de andar in caffè o in tratoria.

E, poichè la bionda Wally andava annusando, o meglio fiutando come i cani, intorno ai mobili, soggiunse:

— No sta masar tanto. Podaria esser restà qualche residuo de gas, e te sa che il cianuro no scherza...

— Naso, perchè xe un odor cussì strambo... No savaria gnanche mi.

— Se odor de tiatro — interloquì la servetta allogena.

— Tasi, scempia! — l'ammonì sior Gerolamo impallidendo.

Il braccialetto

— La ga ragion — disse Wally — xe odor de palcoscenico...

— Sarà perchè prima de vignir qua, i xe stai a disinfetar un teatro...

— Che teatro?

— Mah, mi no savaria, un teatro, ah?

— O... qualche Harem, disi piuttosto...

— Mah, chissà...

E Gerolamo, coadiuvando la moglie a fiutare l'aria, come i bracchi, lanciata un'occhiata fulminante alla serva Catiza, stimò prudente andarsene.

— Andove te va, Gerolamo?...

— Devo andar in uficio.

— A sta ora?...

— Ma sì, me ga ciamà el diretor.

— Per cossa?

— Mah, par che 'l gabi intenzion de aumentarme el stipendio...

— Alora, movite, cossa te sta qua a ciacolar!

Gerolamo se ne era ito da tre o quattro minuti, quando la serva rovistando, perquisendo sotto ai mobili trovò tra il letto e il tavolo da notte dalla parte dove dormiva la sua padrona, un braccialetto d'oro, con pietruzze e medaglietta pèndula.

— Senora — esclamò l'allogena ancella — guarda cossa che go trovà qua.

— Dame qua — gridò la signora Wally, afferrando il cerchietto tutta fremente.

— Iè tuo, senora? — chiese ironica la serva.

Per non dare in pasto alla serva la sua dissavventura la signora Wally si contenne:

— Sì, sì — disse — el xe mio; brava Catiza.

— Mostrici de omini — disse la serva.

— Perchè?...

— Perchè no ingruma suso quando che casca...

La signora Wally non badò alla serva e corse nella sua stanza da toeletta a esaminare il braccialetto.

— Ah fioldunean, el me la ga fata — esclamò dopo un rapido esame — speta merlo: la prova xe qua... A mi, per un capelin, zento storie, ala ganza, bracialeti d'oro e con brilantini! Oh guarda guarda: la medaieta co' la dedica.

E la signora Wally, lessè incisa sulla medaglietta: «Gero a la sua Tosca».

Girando e rigirando il braccialetto pensò che avrebbe potuto anche essere falso, ma genuino o falso, ella voleva sapere chi era colei che aveva usurpato il suo posto di moglie legittima, conoscerla, conoscerla, ma come fare?

Il consiglio di Armanda

Pensa, studia, la signora Wally si ricordò di una sua amica, una signora molto furba. Lei, sì, Armanda, avrebbe potuto consigliarla.

Senza perder tempo la signora Wally andò dalla Armanda, che la accolse a braccia aperte:

— Ti, Wally? Dopo tanto tempo... Ma che piazer, dopo che te se ga sposado, no se gavemo più visto.

— Ah che no me gavessi mai sposado!...

La signora Wally raccontò il suo caso ed attese il consiglio.

— Te vol saver cossa che te ga de far?

— Oh te prego, Armanda aiutime.

— Ben scoltime. Ti te fa finta con tuo mari, de no saver gnente; canta, ridi, come che el fato ne fussi tuo.

— Ma come posso?

— Tasi, stupidina. Fa finta de gnente. Ciol el bracialeto, e va de un orefice. Tuto dipendi se 'l xe bon o falso, se i brilantini, specialmente, xe boni, semo se no, se 'l xe mato, sarà più dificile. Ma no importa, va de l'orefice e dopo, via de là, va ai giornai e meti un coletivo: Bracialeto oro con brillantini rinvenuto pressi riva Grumula. Può essere ritirato presso la signora... e qua, te ghe meti el mio indirizzo.

— El tuo?

— Certo, el mio, el mio, te devi meter. Cussì, la signorina o la signora «Tosca» la capitarà qua a ritirarlo e cussì savaremo chi che la xe...

— Ma chissà a che ora, e quando che la capitarà. Dovaria essere qua sempre...

— Ma che: ghe dirìa de tornar e intanto te mandaria a ciamar.

— Ah Armanda, mi te son tanto riconoscente. Vado subito dall'orefice. Grazie, amica mia.

— Gnente cara.

La signora Wally uscì per andare dall'orefice. Strada facendo ebbe però un'idea, che all'amica Armanda, per quanto furba, non era venuta in mente. Come fu dall'orefice, avuto assicurazione che il briaccialetto era d'oro, e i brillanti genuini, gli disse:

— La senti, la podaria cavarme fora i brilantini e sostituirli con falsi? Go sempre paura de perderlo sto bracialetto...

— Signora, la vol che ghe cavo fora subito i brilantini?

— Magari.

L'òrafo in cinque minuti consegnò alla signora quattro brillantini che a richiesta stimò per un discreto importo.

— Queste xe ricuperade, pensò la signora Wally felice di quella idea che non era venuta all'amica Armanda.

Poi, riposti i brillantini, chiese all'orefice:

— Gavarìa premura, per quando la podaria meterme i falsi?

— De qua un'oretta, signora, se la torna la trova tuto pronto.

— Grazie, tornarò. E... quanto ghe darò?

— Oh, poco: venti lire.

Intermezzo d'ansie

La signora Wally andò agli uffici di pubblicità per fare inserire il collettivo:

Braccialetto oro, brillantini, medaglia dedica, rinvenuto pressi riva Grumula. Può ritirarsi presso signora Armanda S., via... N. 8, III, destra, ore 18.

Andò un po' in giro, tornò dall'orefice, e poi si recò dall'amica a consegnarle il braccialetto.

La sera stessa, Gerolamo, uscendo dal caffè, prima di recarsi a cena, trovò «Tosca» che lo attendeva agitatissima.

— Gerolamo...

— Cossa vol dir?

— Go perso el bracialeto... pensite...

— Diavoro! Dove?

— Mah, no savaria, co son stada a casa, no lo go trovado più nel cofaneto

— Ma de quando el te manca?

— Te sa che lo portavo poco, mi no so, se l'altra sera co son vignuda a casa lo gavevo...

— Mancaria altro, che te lo gavessi perso a casa mia...

— Te ga zercà bon?

— Altro che, go fato fina disinfetar el quartier...

— Vile, cossa son una bestia crepada mi?

— Ma, Tosca! lassime finir, xe sta per el profumo, per quel maledeto «Bacio di fuoco», che gaveva impinì tuti i muri...

— Basta che tua moglie, no lo gavessi trovado...

— Mancaria altro!... Ma no pol esser. Ma adesso lassime che coro a casa, che se per combinazion el fussi soto qualche mobile, podaria ricuperarlo prima che quela cavra de serva se meti a scovar.

Ritornato a casa col cuore e il cervello in tumulto, sior Girolamo trovò la moglie sorridente con gli occhi che le lucevano come... i brillantini che aveva nel portamonete.

Sior Gerolamo, baciata ipocritamente la sua Wally, andò nella camera da letto.

— Cossa te zerchi, Gerolamo — gli chiese la moglie, che gli era andata dietro in punta di piedi.

— Gente, me xe cascà... me xe cascà una lira...

Parlarono di villeggiature, ma Gerolamo che aveva in testa il braccialetto, disse che era di malumore perchè il direttore gli aveva parlato di aumento di lavoro e non di stipendio.

La mattina seguente, Gerolamo, dopo aver cercato inutilmente tutti i mobili, e da per tutto dove Tosca era passata, se ne andò all'ufficio.

Alle 12, uscendo dal portone, trovò Tosca che lo attendeva, ma era tutta giuliva.

— E po'?

— El bracialeto xe sta trovado, eco qua el giornal: Oggetti smarriti e rinvenuti... Stasera andarò a ciorlo.

— Meno mal!...

— Ma mi son certa che in quela sera lo gavevo!...

Catastrofe conclusiva

Di sera, uscendo di nuovo dall'ufficio, Gerolamo trovò Tosca che attendeva un'altra volta, ma perplessa.

— Come xe andà?

— Gerolamo, xe una roba strana, tanto strana...

— Te sa che uno dei cinque brilantini che me iera cascà fora, lo gavevo mi nel cofaneto, cussì che al bracialeto ghe ne mancava uno...

— E ben?

— E ben, son andada a ciorlo, e co' son tornada a casa go trovà che inveze de quatro el gaveva cinque brilantini.

— Come pol esser? Te lo gavarà tornado a meter ti, e no te se gavarà ricordado...

— No, perchè lo go trovado nel cofaneto!

— Tosca! Te vol che digo mi come che xe sta?

— Son curiosa...

— Chi che ga trovà el bracialeto te li ga cambiadi, e i ga sbalià. Ah, ma adesso, sta onesta persona la comodaremo noi Ah, che gente, i fa el bel gesto trufando e robando!

La mattina dopo Tosca e Gerolamo, si recarono in casa di Armanda, per protestare contro il tiro dei brillantini, ma là, oh cielo, appena fatti entrare nel salottino trovarono... trovarono la signora Wally.

Non accadero scandali, Tosca, fatto un dietro front, scappò, e Gerolamo rimase là, come un mamalucco, fintanto che la moglie impensierita di quell'inabetimento non lo scosse, per ricondurselo a casa. E ciò che avvenne fra quelle domestiche pareti la cronaca ignora.

Riunione del Fascio di S. Croce

SESANA, 23

Per incarico del Segretario federale, il centurione cav. Emilio Grazioli, ispettore di zona per i Fasci carsici, ha presieduto una riunione tenutasi alle 17 presso la sede del Fascio di S. Croce di Trieste, per l'esame dei problemi economici e politici interessanti la località. Erano presenti il Segretario politico di Aurisina e ispettore di zona dei Sindacati fascisti Foggia, il Segretario politico di S. Croce Manes, il comandante del F. G. C. Pacchioni, i componenti del Direttorio Davide, Grego, Ferrari, Egone Tenze; i camerati Sulini, Andresani, Giusto Tenze, Bogatti, Bolle, Domenico Tenze, del Comitato opere assistenziali e revisori.

La discussione, alla quale hanno preso parte tutti i presenti, è stata dettagliata e proficua. Tutti i problemi interessanti la borgata, e cioè disoccupazione, sistemazione stradale, acqua, luce, scuola, canalizzazione, norme igieniche, ecc., sono stati attentamente esaminati. Il camerata Manes ha infine dato relazione dell'efficienza di tutte le organizzazioni fasciste, dopolavoristiche e assistenziali e il camerata Foggia ha parlato in merito all'Ufficio collocamento e all'organizzazione sindacale.

Da ultimo il centurione Grazioli ha portato ai presenti il saluto cordiale del comm. Perusino, assicurando l'interessamento del Partito presso le autorità competenti per una sollecita risoluzione dei problemi prospettati. I presenti hanno pregato l'ispettore di zona di presentare al Segretario federale il loro deferente e riconoscente saluto.

Un lontano terremoto

registrato dall'Istituto geofisico

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.33 e 46", i sismografi del R. Istituto Geofisico di Trieste hanno cominciato a registrare un terremoto lontano di notevole intensità. Secondo i calcoli fatti, l'epicentro si troverebbe ad una distanza di 7650 km., in direzione tra N.E. e N.N.E. e precisamente nella Russia asiatica, sulle coste del mar di Ochotsk.

I festeggiamenti di domani a Roiano. Domani alle 15.30 avrà luogo a Roiano l'estrazione dei premi della grande tombola pubblica a favore del C. R. F. «Aldo Ivancich». Oltre agli usuali cinque premi per un complessivo importo di lire 2.000 in contanti, v'è ancora la speciale attrattiva della supervincita consistente in un maiale vivo. Nel pittoresco chiosco, eretto presso i portici di Roiano, simpatiche forosette offriranno in assaggio l'uva saporosa e la banda, composta di 45 elementi, già dalle 13 rallegrerà il pubblico. Un pittoresco ballo pubblico nel parco di via Giacinti, a sinistra dei volti, completerà questa suggestiva sagra popolare. Il ballo s'inizierà alle 16 e si protrarrà fino alle 24. Ingresso libero.

Dopolavoro artigiano. Domenica 25 corrente, tempo permettendo si effettuerà una gita sull'altipiano. Vi potranno intervenire anche i simpatizzanti. Ritrovo alle 6 in Piazza Goldoni (Bar Venier). Pranzo dal sacco.

La bonifica del Lisert

Importante seduta della Giunta consorziale

MONFALCONE, 23

Martedì scorso, alle 11, su convocazione del presidente cav. uff. Alberto Cosulich, si è riunita nella sede municipale la Giunta consorziale per la bonifica del Lisert.

Alla seduta intervennero il presidente cav. uff. Alberto Cosulich, il dott. Giancarlo Canavesio rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Sottosegretario per la Bonifica integrale), il procuratore superiore delle imposte Lodovico Benigni rappresentante del Ministero delle Finanze, il dott. prof. comm. Bruno Coceani Podestà di Monfalcone, il geom. Nicolò Colautti, il cav. Virgilio Brovedani Podestà di Duino - Aurisina, il cav. Giuseppe Zuzich Podestà di Doberdò del Lago, conte dott. Carlo De Nordis, il dott. Adolfo Blasich e il cav. Ettore Grassilli.

In tema di finanziamenti

Apertasi la seduta, venne data lettura del verbale della seduta precedente che fu approvato all'unanimità. Quindi il presidente informò su alcune modifiche allo statuto consorziale disposte dal Sottosegretariato per la bonifica integrale con decreto ministeriale 14 giugno 1932 e su altre pratiche di indole amministrativa. In aggiunta l'ing. Dante Fornasir diede relazione sull'andamento dei lavori del primo lotto.

La Giunta è passata poi a trattare lungamente la questione dei finanziamenti necessari tanto per consolidare le spese preparatorie quanto per disporre delle equivalenti aperture di credito in relazione allo svolgimento dei lavori, e ha deliberato i provvedimenti urgenti per fronteggiare prossimi impegni che vengono a scadenza, conferendo mandato al presidente di provocare sollecitamente gli interventi che si riterranno necessari

La Giunta ha esaminato quindi il conto consuntivo delle spese fatte nell'esercizio 1931 esprimendo il suo benestare, perchè il documento con tutti gli allegati che vi si riferiscono venga passato all'esame dei revisori. Successivamente la Giunta ha esaminato e dato il benestare al bilancio di previsione 1932 che contiene le spese necessarie per i lavori del primo lotto, e a quella parte di operazioni finanziarie che verranno a maturarsi nell'esercizio in corso. Tanto il rendiconto quanto il bilancio di previsione formeranno successivamente oggetto di trattazione da parte dell'assemblea generale dei proprietari che verrà prossimamente convocata.

Il regolamento per il personale

Su proposta del dott. Giancarlo Canavesio, rappresentante del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, la Giunta soprassiede all'approvazione del Regolamento per il personale in attesa del Regolamento tipo che l'Associazione nazionale per le bonifiche sta studiando con criteri uniformi per tutti i Consorzi di bonifica e d'irrigazione. E' questa una logica decisione adottata perchè, in dipendenza di quanto l'Associazione potrà elaborare in merito, ogni decisione della Giunta si renderebbe ora intempestiva e non potrebbe che rivestire carattere di mera provvisorietà.

La Giunta ha proceduto poscia alla approvazione del regolamento per la tenuta del catasto consorziale, predisposto dalla segreteria. Successivamente ha provveduto al sorteggio di tre membri elettivi della Giunta per la rinnovazione prevista dall'art. 16 dello statuto. Risultarono sorteggiati i signori dott. Adolfo Blasig, cav. Ettore Grassilli e cav. Giuseppe Zuzich.

Infine la Giunta ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale dei consortisti per domenica 16 ottobre 1932, alle 10, presso la sede municipale.

Le iscrizioni alla scuola di tirocinio

e disposizioni per l'anno scolastico 1932-33

Nel corrente anno scolastico, la R. Scuola Industriale di tirocinio comprende i seguenti corsi per maestranze: a) un corso triennale speciale per apprendisti carpentieri navali e professioni affini (obbligatorio fino al 18.o anno di età); b) un corso triennale speciale per apprendisti meccanici elettrotecnici (obbligatorio fino al 18.o anno di età); c) un corso triennale di carattere generale per gli apprendisti non appartenenti per professione alle industrie di cui sopra (obbligatorio fino al 18.o anno di età); d) un corso biennale speciale per operai carpentieri navali e professioni affini (facoltativo); e) un corso biennale speciale per operai meccanici elettrotecnici (facoltativo); f) un corso biennale di carattere generale per operai non appartenenti per professione alle industrie di cui sopra (facoltativo); g) un corso preparatorio annuale per gli allievi non aventi qualifiche per l'ammissione a questi corsi; h) un corso biennale femminile per ricamo, taglio e cucito (facoltativo).

Le condizioni di ammissione sono: alle prime classi di tutti i corsi (escluso g) verso presentazione della pagella della V classe elementare; alle classi superiori verso presentazione dell'ultimo attestato scolastico comprovante la avvenuta promozione.

Agli alunni che avranno frequentato i corsi e superato tutti gli esami prescritti, sarà conferito un attestato di licenza.

Le iscrizioni hanno luogo nela sede scolastica a Monfalcone, via Ceriani, improrogabilmente da oggi sabato, a sabato 1.o ottobre inclusivi e precisamente: per i corsi maschili seralmente dalle 17 alle 20, alla domenica dalle 9 alle 12; per il corso femminile diurno giornalmente dalle 15 alle 17, per quello serale dalle 17 alle 20. All'atto della iscrizione è da corrispondere una tassa unica di lire 5.10.

I RR. DD. 31 ottobre 1923 n. 2524 e 3 giugno 1924 n. 969 stabiliscono l'obbligatorietà della frequenza scolastica per tutti gli apprendisti di età inferiore ai 18 anni, che non abbiano già assolta una scuola equipollente. Ad accertare l'osservanza di tali disposizioni verrà fatto un censimento in riguardo. I datori di lavoro sono tenuti a concedere ai propri apprendisti la libertà necessaria per la frequenza scolastica. I decreti suesposti contemplano inoltre opportune severissime sanzioni a carico dei genitori degli apprendisti che mancano all'obbligo anzidetto ed a carico dei datori di lavoro che non vigilino sull'assoluto adempimento di tale obbligo da parte dei propri apprendisti. All'iscrizione alle sezioni facoltative ne consegue l'obbligo morale di regolare frequenza per l'intero svolgimento del corso.

L'istruzione per 6 fino a 8 ore settimanali sarà per i corsi maschili: serale e domenicale; per il corso femminile: diurna, e per parte delle allieve serale.

L'adunata generale degli allievi per la comunicazione degli orari seguirà: sabato 8 ottobre alle 9 per il corso femminile e alle 18 per i corsi serali e domenicali. Inizio regolare dell'istruzione lunedì 10 ottobre 1932, secondo gli orari.

I corsi premilitari nella zona di Monfalcone. Il Comando della II coorte della M. V. S. N., rende note le seguenti disposizioni per i corsi premilitari:

I premilitari iscritti ai corsi d'istruzione 1932-33 che durante le lezioni avranno raggiunte 5 assenze saranno denunciati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge. Si rammenta che l'iscrizione per le classi 1913-1914 si chiudono il 30 settembre, alle 20, e dopo tale data non verrà presa in considerazione alcuna domanda.

Il primo corso premilitare avrà inizio il giorno 2 ottobre p. v., alle 10. I premilitari iscritti dovranno presentarsi tale giorno in viale Oscarre Cosulich N. 22, alla sede del Comando della Coorte «Timavo» per i corsi di Monfalcone, al Comando della Milizia per gli iscritti a Pieris e alla sede del Dopolavoro comunale di Ronchi per gli iscritti a Ronchi dei Legionari.

Il presidente del Dopolavoro comunale cav. Pietro Mortarini, ha disposto che venga rilasciata la tessera O. N. D. a tutti i graduati e camicie nere di questa Coorte. La tessera verrà rilasciata dal segretario del Dopolavoro Massaretto, verso presentazione della tessera di riconoscimento M. V. S. N. Tutti i dipendenti sono invitati ad aderire a tale organizzazione per il maggiore sviluppo delle associazioni istituite dal Regime.

Divieti di pesca modificati

Il Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste, visto il R. D. 3 settembre 1926 N. 1783 che estende alle nuove provincie i regolamenti sulla pesca nella parte che riflette le acque lacuali e fluviali, conservando in vigore, in via temporanea, le norme del cessato regime austro-ungarico concernenti i periodi di divieto di pesca di talune specie di pesci, e le misure minime che talune delle medesime debbono aver raggiunto perchè la pesca ne sia consentita (art. 1.o e 2.o dell'ordinanza dell'i. r. Luogotenenza 19 giugno 1887); visto l'art. 20 del regolamento per la pesca lacuale e fluviale in data 22 febbraio 1914 N. 1486, il quale dà facoltà di apportare qualche eccezione o aggiunta, in caso di necessità, e per deerminate località, alle prescrizioni degli art. 13 e 15 del regolamento medesimo; ritenuta la necessità di fare uso di tale facoltà circa l'esercizio della pesca nelle nuove provincie in relazione alle speciali condizioni di vita delle specie ittiche; sentite le Commissioni locali e il Comitato permanente della pesca; ha decretato:

Art. 1) Nelle nuove provincie i periodi di divieto della pesca sono modificati come segue per le specie appresso indicate: trota di lago, dal 1.o ottobre al 31 dicembre; trota di fiume, dal 1.o ottobre al 31 dicembre; coregono, dal 15 novembre al 15 dicembre; temolo, dal 15 gennaio al 15 aprile; pesce persico, dal 1.o aprile al 30 aprile; salmerino, dal 1.o ottobre al 15 dicembre.

Art. 2) Le lunghezze minime totali che il salmerino, il temolo e l'anguilla debbono aver raggiunto, perchè la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio, nelle nuove provincie, non ne sieno vietati, sono rispettivamente stabilite in 20, 25 e 30 centimetri.

Art. 3) Gli articoli 1) e 2) dell'ordinanza dell'i. r. luogotenente in data 19 giugno 1887 del cessato regime austro-ungarico, concernenti la pesca, tuttora vigenti nelle nuove provincie, in forza di precedenti disposizioni, sono abrogati.

Teatri e Concerti

"Così fan tutte,, di Mozart

al Teatro Verdi

La ricomparsa di un'opera di Mozart sulle nostre scene dopo decenni e decenni di un ingiustificato ostracismo ai capolavori del grande musicista che pur manifestano la loro inalterata freschezza e la loro profumata vitalità nelle frequenti esecuzioni nei maggiori teatri dell'estero, costituisce un avvenimento d'arte la cui importanza non è sfuggita al nostro pubblico. Ne fa infatti fede la crescente richiesta di posti al camerino del Teatro Verdi, ove la sera di martedì 27 e di mercoledì 28 corrente avremo le due attese rappresentazioni straordinarie di «Così fan tutte». La deliziosa opera comica sarà messa in scena dal complesso mozartiano viennese diretto dal maestro Viktor Plasser. Si tratta di un insieme d'artisti che nel genere mozartiano si sono specializzati e che in numerose «tournèes» in Germania, in Francia, nella Svizzera e nella Scandinavia, hanno raccolto unanimi consensi di pubblico e di critica.

Mentre ci riserviamo di illustrare nei prossimi giorni l'opera d'arte e i suoi esecutori, ripetiamo che la vendita dei posti si effettua finalmente al camerino del teatro dalle 10.30 alle 13.30.

Fleming, la sua orchestra e le sue danze

al Politeama Rossetti

Era stato preannunciato come un numero d'eccezione e il successo vivissimo di iersera l'ha confermato in pieno. Harry Fleming, il prodigioso ballerino negro, la sua magnifica orchestra-jazz e le sue bravissime danzatrici presentano al Politeama Rossetti un «numero» veramente degno della fama che il brillante complesso gode ormai in tutti i maggiori centri dell'estero. Vivacità, brio, eleganza, scoppiettii di ritmi sincopati, sonorità nuove, impasti originalissimi: sono queste le caratteristiche dello «spettacolo» che ieri ha divertito straordinariamente il pubblico e lo ha trascinato a interminabili applausi e a molte richieste di bis.

Se l'orchestra-jazz si è rivelata, sotto la vivacissima bacchetta incitatrice del giovane musicista americano, un complesso veramente d'eccezione per slancio e fusione, Harry Fleming dal canto suo si è presentato anche come uno dei più elastici e più eleganti danzatori che fino ad ora abbiamo ammirato sulle nostre scene. E accanto a lui, in un turbine di grazia, di giovinezza e di autentica bravura, sono state applaudite tre squisite danzatrici americane. Anche il cantante italiano che completa il bellissimo quadro ha trovato generali consensi.

La gaia esibizione di musiche e di danze, condita di umorismo e improntata a una nota d'insolita signorilità, vedrà certamente rinnovarsi seralmente il successo di ieri.

Recite di filodrammatici

«Gutlibi» al Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 21, la Filodrammatica rappresenterà il dramma in 3 atti «Gutlibi». Il valente attore Angelo Carmelo Calabrese prenderà parte a questo spettacolo di apertura, interpretando il lavoro di Forzano. La vendita dei biglietti viene fatta al Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto n. 3. «Gutlibi» sarà replicato domani alle 21.

Al Dopolavoro portuale «A. Casalini». Questa sera alle 21, i filodrammatici diretti da Cesare Cantatori, presenteranno la commedia in 3 atti di A. Vanni «L'amante del sogno». Ingresso gratuito ed esclusivamente riservato ai lavoratori portuali, agli impiegati delle compagnie, ai filodrammatici e alle loro famiglie.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto di musica teatrale: 1) Verdi: «Oberto conte di S. Bonifacio», sinfonia; 2) a) Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», «S'apre per te il mio cor», b) Verdi: «Il Trovatore», «Stride la vampa», (m. soprano Lia Masini Chistè); 3) Massenet: «Werther», selezione; 4) a) Mascagni: «Iris», «aria della piovra»; b) Cilea: «Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori» (soprano Piera Roberti); 5) Puccini: «Madama Butterfly», «duetto dei fiori», atto 2.o (soprano Piera Roberti - m. soprano Lia Masini Chistè); 6) Mascagni: «G. Ratcliff», preludio atto 1.o. - 19-20 (Trieste): Quintetto. 20.45: **Varietà**. Nell'intervallo: Libri nuovi. 22: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano. 23: Giornale radio. 23.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del bellissimo Fox-Film «La guardia nera» con Victor Mac Laglen. Domani: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «L'amante» con Joan Crawford e Fleming e la sua orchestra.
Nazionale. 17: «L'ultima squadriglia» con Emil von Stroheim, M. Astor e D. Jordan.
Excelsior. 17: «Il congresso si diverte», capolavoro «UFA» con Lilian Harvey, Lil Dagover, Willy Fritsch e Conrad Veidt. «Fori Imperiali»: Documentario Cines.
Fenice. 17: «Volti e maschere» e Compagnia «Buonasera» in «Fatti furbo!». Successone.
Eden. 16.30: L. 1: «Verso la vita», capolav. rivoluzione russa. Sonoro. Prima visione.
Italia. 16: «La guardia nera», Movietone Fox con Victor Mac Laglen e M. Loy.
Regina. 16: «L'eco della montagna» col tenore R. Tauber e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Il fantasma di Parigi» con J. Gilbert, Leila Hyams e Lewis Stone. Capolavoro Metro.
Massimo. 16: «Sua Altezza comanda» con Kate von Nagy e W. Fritsch. II L. 1.
Garibaldi. 16: «Notte d'angoscia» con J. Murat e B. Astor. Spettacolo giallo. L. 1.
Odeon. 17: «Mater dolorosa», il poema della grande tragica Henny Porten.
Reale. 16: «L'ingannatrice» con Lily Damita. Capolavoro Metro Goldwyn.
Armonia. 15.30: «Rinascita», parl. ital. con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Il bacio», dramma d'amore con Greta Garbo.
Savoia. 15.30: «I miserabili», capolavoro di Victor Hugo. Tutto in un giorno.
Aurora. 16: «Manon Lescaut» con Lia de Putti e Compagnia comica De Micheli.
Popolo. 15.30: «Fiamme sul mare» e grande successo Duo Sarocle.
Familiare. 15.30: «Il drago rosso» e comica. Prezzi: I L. 1, II L. 0.70.
Centrale. 16: «La moglie n. 66», son. e cant. con Jeannette Mac Donald e J. Garrick.
Roma. 16.30: «Passione di mamma», son. e cant. con C. Bennett. e Topolino.
Galileo. 15.30: «Gli eroi dell'aria», film di eroismo e fantocci parlanti di Mistinguett.
Belvedere. 15.30: «Sivigliana», cant., parl. ital. con R. Novarro e C. Montenegro.
Venezia. 16: «Ci penso io» e «Matrimonio a vapore», commedia brillantissima.
Dante. 16: «La notte del Drago verde», son. con Olive Borden. Spettacolo giallo.
Roiano. 16: «I promessi sposi», grande capolavoro di Alessandro Manzoni.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Imbarazzato.* Che cosa vuol farci ormai: bisognava provvedervi prima. Sa, del resto, ciò che fece in un simile frangente Alessandro Magno? Egli leggeva un giorno una lettera confidenziale e l'amico suo Efestione, che gli si era avvicinato, si mise ad occhieggiarne i caratteri. Alessandro lo lasciò fare, ma quando ebbe finito, o meglio, quando entrambi ebbero finito di leggere, impose ad Efestione di rimanere immobile un istante; poi unitegli le labbra con un pezzetto di cera, vi impresse sopra il proprio sigillo! Se gli avesse soltanto raccomandato il silenzio, certamente non lo avrebbe altrettanto... impressionato.

Il Kranso. 1) Non può arruolarsi se non ha compiuto il 18.o anno di età. 2) Gorizia. 3) L'abbonamento ferroviario da Gorizia a Trieste (o viceversa) per uno studente di scuola media, figlio o no di impiegato statale, costa: in II classe lire 128 pel primo mese e lire 65 per ciascuno dei successivi fino al luglio, più lire 3.40 diritto fisso per ogni periodo di rateazione; in III classe lire 80 pel primo mese e lire 41 per ciascuno dei successivi, più il diritto fisso di cui sopra.

Un macchinista navale. Articoli in proposito ne abbiamo pubblicati nelle «Ultime Notizie» del 10 agosto 1925, nelle «Ultime Notizie» del 28 agosto 1924 e nel «Piccolo» del 7 agosto 1926.

Bomi. L'antica fontana di piazza Unità riprese a zampillare coll'inaugurazione del nuovo Acquedotto avvenuta il 27 ottobre 1929.

Ondina L. 1) Riteniamo che una energica cura ricostituente debba essere indicata nel suo caso per ovviare all'inconveniente. 2) «Domenica del Corriere», rubrica del medico, Milano, via Solferino.

Api. Le iscrizioni alla R. Scuola di Ostetricia di Trieste (Ospedale Regina Elena) sono aperte e le lezioni si inizieranno il 16 novembre. Il corso è di tre anni. Le tasse sono: I anno lire 425, II anno lire 275, III anno lire 375. L'acquisto degli strumenti ostetrici viene calcolato separatamente.

Contensioso. La provvigione va valutata, se non vi è patto speciale, secondo gli usi, in relazione non all'attività spiegata dal mediatore, ma all'entità pecuniaria dell'affare conchiuso, in quanto si retribuisce non il lavoro, ma il risultato ottenuto. L'ammontare della provvigione dipende dall'accordo delle parti, da tariffe speciali o dagli usi della piazza; essa è dovuta da tutte e due le parti, se tutte e due hanno accettato l'opera del mediatore, ma non solidalmente, se non da quella parte soltanto che gli ha affidato l'incarico.

— *Centenario.* Proprio il contrario: la longevità è più frequente nella donna: il vantaggio del sesso femminile sarebbe, secondo il Morselli, di circa il 60 per cento.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio della
Federazione Opere Pie - Senigallia
1° PREMIO L. 250.000
2.o PREMIO L. 40.000
Tutti sono chiamati a contribuire, anche con sole Lire DUE, per assicurare il successo di questa eccezionale Tombola Nazionale.
Cinquina . . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione . » 130.000
Premio di Consolazione . » 40.000
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15, compreso la tassa di bollo.
Estrazione in ROMA il 29 SETTEMBRE 1932-X

CARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore, di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

TRIPLE SEC
LUXARDO
ZARA

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO
LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf.
ELEMENTARI III., IV. e V. con preparazione specifica alle Scuole medie.
Retta ulteriormente ridotta. CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI. Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore.
Chiedere programma

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, dagli zii Isa e Umberto Donati lire 100 pro Unione Italiana Ciechi (sez. V. G.); da Giusto Senizza lire 25 pro Fondo Bruno du Ban per la propaganda della stenografia; da Attilio e Laura Motka lire 40 pro Fascio femm. di Opicina; da Antonio Ratissa lire 5, dal dott. Massimo Szirmaj lire 5, dal dott. Ugo Macchioro lire 5 pro Congr. di Carità; da Umberto Granbassi lire 15 pro O. N. Balilla; dal dott. Aldo Pesante lire 20 pro Fondo Bruno du Ban per la propaganda stenografica; dal rag. Romeo Marcovigi lire 10 pro O. R. Balilla di Opicina; da Enrichetta Primoschitz lire 10, da Lia Villeni lire 15 pro Fondo Bruno du Ban per la propaganda stenografica.

Per onorare la memoria di Michele Pogorelz, dal personale della Soc. Italo Americana pel Petrolio, filiale di Trieste lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro VII Conf. masch. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano) e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Economo, dagli impiegati della Stock Cognac Medicinal S. A. lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Attilia Agapito, da Teresa e Romeo de Tuoni lire 30 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Paolo Medani lire 200 pro Congr. di Carità (beneficenza); dalla Cartoleria Luigi Muran lire 100 pro P. N. F. (opere assist.).

In ricorrenza di un triste anniversario, dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 25 pro Unione Italiana Ciechi.

L'elargizioni pubblicate ieri da Bianca Domazetovich lire 20, Maria Migliorini lire 10, Maria Coppola ed Antonella Napoli lire 20 erano pro Unione Stenografica Triestina (fondo propaganda) anzichè pro Asilo Rittmeyer.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Skrinjar Giuseppa ved. Vitez in Scrignari-Viti; Vitez Antonio fu Andrea in Viti; Vitez Luigi fu Antonio in Viti; Vitez Giuseppe fu Giuseppe in Viti; Vitez Giuseppe fu Giuseppe in Viti; Vatovec Giuseppe fu Giuseppe in Vatta; Ziberna Andrea di Francesco in Giberna; Ziberna Andrea fu Giovanni in Giberna; Ziberna Paolo fu Ignazio in Giberna; Ziberna Andrea fu Lorenzo in Giberna; Ziberna Francesco fu Ignazio in Giberna; Ziberna Francesco fu Giovanni in Giberna; Ziberna Giovanni fu Giovanni in Giberna; Ziberna Paolo di Francesco in Giberna; Ziberna Francesco di Francesco in Giberna; Ziberna Luigi fu Antonio in Giberna; Ziberna Carlo fu Giovanni in Giberna; Ziberna Teresa fu Giuseppe in Giberna.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
NASCITE (23 settembre 1932): Legittimi: Cain Mario di Giacomo; Lissiach Anna di Rodolfo; Fragiacomo Anita di Rodolfo; Dürr Donatella di Rodolfo; Ziani Laura di Giordano; Panariello Angela di Alfonso; Luchesich Silvana di Carlo. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Lonzar Laura m. 4; Deotto Giovanni a. 39; Pogorelz Michele a. 85; Gullin Giovanni a. 71; Mariotti Donato a. 21; Franchini Renzo m. 11; Rizzotti ved. Economo Luigia a. 64; Rivolt Pietro a. 48.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a messo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.85 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a messo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. PERSONALE sceltissimo, di servizio, ogni nazionalità offre Agenzia Urgenza. Ventisettembre 17, telefono 5049. Informazioni gratuite). 22006 A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, I. 80388 A

CAMERIERA, domestica, eventualmente bambinaia pulita, svelta, capace tutti lavori offresi miti pretese. Offerte «Ruberto», casella postale 591, oppure telefonare 5049. 22007 A

CAMERIERA capace cucinare, tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Tiziano 10, pianoterra. 80384 A

CUOCA buoni attestati, brava altri lavori offresi anche tutto giorno. S. Maurizio 10, II. p. 8. 80398 A

CUOCA brava offresi a ristorante o trattoria. Via Guardia 50, I. 0374 A

CUOCA o domestica giovane, con buoni attestati, parla tedesco, offresi a piccola famiglia. Via Istituto 18, III. 80343 A

CUOCA tedesca brava, capace tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Ghega 4, latteria. 48339 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, onestissima, offresi miti pretese. Via Genova 4, portiere. 80411 A

DOMESTICA capace anche un poco cucinare offresi. Via Udine 39, porta 7, interno. 48377 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Torre bianca n. 14, ultimo, porta 18. 000 A

DOMESTICA per tutto fare, stabile o prestaservizi offresi. Torquato Tasso 4, portiere. 80363 A

DOMESTICHE due, capaci tutti lavori, buoni attestati offronsi. Maiolica 10, porta 33. 48352 A

DONNA brava, fidata, tutti lavori offresi, mattino, ore combinarsi, Cavana 14, porta 15. 48347 A

GIOVANE paziente, lunga pratica bambini offresi. Madonnina 34. 22134 A

PRESTASERVIZI seria, capace cucinare, referenze offresi dalle 8 alle 15 a piccola famiglia. Ventisettembre 57, modisteria. 48367 A

PRESTASERVIZI capace offresi per mattina. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 48371 A

PRESTASERVIZI forte, per tutto il giorno offresi. Via Settefontane 18, I. 80331 A

RAGAZZA giovane, sana, buone referenze offresi. Via S. Francesco 51. 48393 A

RAGAZZA 18-enne onesta, piccola paga offresi. Via Ginnastica 46, pianoterra sinistra. 48391 A

RAGAZZA brava, raccomandata, capace cucire offresi a piccola famiglia lire 60 mensili. Via Manzoni n. 18, portinaio. 8773 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati, capace cucinare offresi. Via Molino Vento n. 5. Sluga. 48380 A

RAGAZZA principiante offresi presso piccola famiglia. Via Cassa di Risparmio 6, portiere. 48376 A

RAGAZZA tutto fare, attestati, offresi. Fabio Severo 45. 48374 A

RAGAZZA friulana pratica tutti i lavori offresi a buona famiglia 8-12. Scussa 5, p.t., sinistra. 80334 A

RAGAZZA civile, capace tutti lavori offresi. Molin Vapore 9, presso Coretti. 48356 A

RAGAZZA 24-enne offresi a buona piccola famiglia. Via Parini 13. 48335 A

RAGAZZA per servizi, ore o giornata offresi. Via Orlandini 15, Nori. 80357 A

RAGAZZE due, giovani, offronsi stabili o prestaservizi. Via Molin Vento n. 7, magazzino. 48373 A

SIGNORINA bella presenza, parla tedesco offresi dama compagnia o cameriera. Zonta 7, III, sinistra. 80386 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, donne fiducia, personale vario cercansi. Ventisettembre 17 Ufficio (telefono 5049). 22109 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, signorine, direttrici, governanti, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 80387 B

A. A. TRENTENNE bella presenza cerca persona sola; minorenne cerca famiglia religiosa; domestiche, prestaservizi Trieste, Pescara, Catania. Provveditorio Goldoni 3. 80419 B

CUOCA fina cercasi per Roma. Inutile presentarsi senza ottime referenze, recenti. Hotel Savoia, camera 317, dalle 15 alle 16.— 4000 B

DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati, età 25-35 cercasi. Presentarsi 10.30-12 o 14-16 Carducci 30, porta 6. 80238 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente per mattina. Mercato vecchio 3, II, dalle 9-10. 80410 B

PRESTASERVIZI donna condizione civile, onestissima, bravissima anche poco cucinare, rammendare, per la mattina, casa signorile cercasi. Retribuzione: camera, vitto, piccola paga. Presentarsi con attestati via Commerciale 29 porta 8. 27700 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 2. 80344 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi. Presentarsi attestati dopo 10 Battisti 18, III. 48355 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Via Università n. 14, porta 9. 80368 B

RAGAZZA brava, dai 19-20 anni cercasi. Giani, via Rossetti 15. 22115 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Presentarsi dopo le 9 Tintoria, Carducci 3. 80354 B

TRENTENNE tutto fare, anche cucinare, soltanto lunghi attestati cercasi. Presentarsi 9-11 via Salteari 2, I, destra. Roiano. 80400 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORA media età, cerca posto di fiducia, ha pratica di negozio e governo casa. Indirizzo Piccolo. 80335 C

ACCORDATORE pianoforti minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8772 C

AUTISTA meccanico, giovane, per vettura, camions, offresi, miti pretese. Cassetta 22093 C Unione Pubblicità. 22093 C

AUTISTA provetto con passaporto, parla italiano, francese, boemo, referenze. Leukart, Linfe 30. 80351 C

CAUZIONE, offro per conduzione latteria, spaccio vini o altro. Indirizzo Piccolo. 22127 C

CONTABILE bilancista lunga pratica commerciale, industriale, offresi. Offerte cassetta 22110 C Unione Pubblicità. 22110 C

DISTINTA signora, lunga pratica albergo, conoscenza lingue moderne, piano, offresi direttrice albergo o casa signorile, istitutrice, dama compagnia, segretaria o altro posto fiducia. Indirizzo Piccolo o cassetta 22099 C Unione Pubblicità. 22099 C

DISTINTO, trentaduenne, perfetto italiano tedesco, pratico commercio, spedizioni, trattazione affari, contabilità, lavoratore indipendente, referenze certificati primari, cerca impiego seria ditta anche fuori Trieste. Cassetta 22112 C Unione Pubblicità. 22112 C

DONNA mezza età, ottimi attestati offresi a persona sola oppure a piccola famiglia. Offerte cassetta 22068 C, Unione Pubblicità. 22068 C

EX agente finanza ammogliato, persone distinte, offresi portinaio. Scrivere sig. Lo Monaco, via Gioacchino Murat n. 2. 80372C

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza Indirizzo Piccolo. 80408 C

RIORDINAMENTI, impianti, revisioni contabili, bilanci, amministrazioni patrimoniali e di stabili, assume contabile bilancista. Offerte cassetta 22110 C Unione Pubblicità. 22110 C

SIGNORA quarantenne governo casa, oppure posto fiducia azienda soltanto verso vitto, offresi. Indirizzo Piccolo. 48410 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, barista, cassiera, offresi, cauzione. Via Roma 30, III. 80393 C

SIGNORINA distinta, tedesca, cerca posto per bambini, 4-7 anni, solo durante il giorno. Cassetta 22107 C Unione Pubblicità. 22107 C

SIGNORINA distinta, parla tedesco, italiano e sloveno, offresi per istitutrice, miti pretese. Settefontane 39, Sgodnig. 80337 C

TECNICO eseguisce traduzioni tecniche perfette, dal tedesco, inglese e francese. Cassetta 22095 C Unione Pubblicità. 22095 C

18ENNE buona famiglia, ottime referenze, media cultura, pratico lavori ufficio, cerca posto in qualità di dattilografo, fattorino o usciere; miti pretese. Cassetta 22113 C Unione Pubblicità. 22113 C

29ENNE ammogliato, cittadinanza veneta, occuperebbesi quale posto di custodia ovunque possedendo porto d'armi. Indirizzo Piccolo. 48235 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. PERMANENTI, garanzia assoluta su qualsiasi capello lire 30. Crispi 7, angolo San Zaccaria. 48415 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 80418 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

CARTELLONI reclame per osterie, ecc., tabellette nere, prezzi sui generi. Battisti 13. 48384 CC

GUANTI ogni qualità e colore, lavansi in giornata. Battisti 13. 48383 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80079 CC

MODISTA diplomata dimoderna cappelli lire 6. Corso Garibaldi 7. 22140 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 25, lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti; tel. 55-49. 80179 CC

ONDULAZIONI insuperabili, eseguisce a lire 2, la conosciutissima parrucchiera Carmen, Salone Ugo Foscolo 1. 48334 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 80379 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, prezzi miti. Corso Vittorio 24, portineria. 48386 CC

TAPPEZZIERE assume coltrinaggi e lavori in genere. Recapito viale Regina Elena 14, trattoria; via Torrebianca 41, trattoria. 80367 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante bravo, cercasi. Presentarsi subito Vaccari, Torrebianca n. 34. 80415 D

COMMESSA-guardarobiera, disponga cauzione 3-6000 assume primario stabilimento. Offerte dettagliate subito cassetta 22137 D, Unione Pubblicità. 22137 D

GARZONA che sappia fare ricci, cercasi per sabato. Mazzini 10. 48401 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 22141 D

LAVORANTI abili, donne, confezionare treccia pelle a domicilio, cercansi. Mitis, via S. Maurizio 16, II. 48405 D

RAGAZZI apprendisti fabbro, cercansi. Officina, Ginnastica 32. 48413 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 48292 D

RAGAZZO per drogheria, crecasi. Molin a vento 140. 80405 D

RAGAZZO per drogheria, principiante, cercasi. Salito Promontorio 6. 48364 D

RAGAZZO barbiere, cerco. Solitario n. 2. 48406 D

SIGNORINA praticante, aiuto contabile, bella scrittura, cercasi. Offerte cassetta 22101 D Unione Pubblicità. 22101 D

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori di ufficio, cercasi. Offerte cassetta 22101 D Unione Pubblicità. 22101 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercausi. XX Settembre 17 (sempre nuove richieste). Telefono 5049. 22006 E

CAMERA matrimoniale, riscaldamento, uso cucina, con stanzino vuoto, paraggi piazza Goldoni, cercano coniugi stabili presso non affittacamere. Cassetta 22106 E Unione Pubblicità. 22106 E

CAMERA bene mobiliata, centrale, ingresso scale, cerca ufficiale subito o primi ottobre. Cassetta 22103 E Unione Pubblicità. 22103 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A A. CAMERA e salotto, ingresso indipendente affittasi centro. Ginnastica 1, porta 12. 80362 F

A A A A. CAMERE, vuote, mobiliate, stanzini, abitazioni, qualunque uso, scapolo gorconniere, matrimoniali, uffici, affittansi Venti Settemore 17. (Ufficio informazioni gratuite). Telefono 5049. 22006 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 48362 F

A A A. MATRIMONIALE affittasi distinti. San Nicolò 12, secondo. 80402 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa affittasi. Torrebianca 27, terzo. 48379 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, volendo pianoforte affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 48389 F

A A. GARCONNIERE affittasi. Via Piccardi 28, Vodnik. 8771 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Pietà 31, pirta 25. 43141 F

A A. MOBILIATA distinto stabile affittasi. Crispi 17, I, destra. 48331 F

A A. MOBILIATA affittasi. Zonta 9, primo. Comar. 80359 F

A A. MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto. Raffineria 3, terzo, destra. 48360 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 80341 F

A A. STANZA eventualmente matrimoniale, indipendente affittasi. Coroneo 13, II. 22131 F

A A. STANZA vuota affitasi. Battisti 7, secondo. 80342 F

A. ELEGANTE, cura vestiario affittasi a distintissima. Palestrina 1, secondo, destra. 80390 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, cura vestiario affittasi. S. Michele 31, porta 11. 22125 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, terzo, destra. 80355 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Maurizio 2, quarto, isnistra. 48342 F

A. MOBILIATA elegantemente presso piccolissima famiglia affittasi persona distinta, unico subinquilino. Foscolo 3, I, sinistra. 80375 F

A. PENSIONE per scolaro darebbe famiglia. Rossetti 51)A, porta 18. 80361 F

A. STANZA bene mobiliata, indipendente affittasi. Istituto 32, IV, sinistra. 80358 F

A. STANZA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Rossetti N. 17, porta 1. 48387 F

A. STANZA bellissima, 2 letti, salottino, ingresso libero affittasi. Aleardi 7, terzo. 48375 F

STANZETTA, vitto, eventualmente lezioni presso piccola famiglia a studente, scolaro affittasi. Indirizzo Piccolo. 48378 F

CAMERA vuota soleggiata poco cucina affittasi. Rossetti 13, III, destra. 48409 F

CAMERA mobiliata uno, due letti affittasi persone distinte. Veneziani 14, secondo, sinistra. 48396 F

CAMERA con vitto affittasi a studenti distinti. Fonderia 5, quarto, porta 14. 80396 F

CAMERA con vitto presso famiglia distinta affittasi a studente. Indirizzo Piccolo. 80366 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48369 F

CAMERETTA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Canova 13, terzo, porta 17. 60383 F

CAMERETTA mobiliata, comodità familiare, prezzo buono affittasi. 80364 F

CAMERETTA soleggiata affittasi lire 60. Cologna 23, secondo, porta 9. 48278 F

CAMERINO vuoto, ingresso scale affittasi. Via Milano 22, I, destra. 484111 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero affittasi. Visitare in mattinata. Indirizzo Piccolo. 48368 F

ELEGANTE mobliata, soleggiata ingresso scale affittasi, Regina Elena 55, porta 10. 80382 F

ELEGANTISSIMA uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 48351 F

GARCONNIERE lussuosa, stanza letto, salotto, pianoforte bagno, telefono affittasi. Via Trento 16, I, sinistra. 48390 F

LETTO a donna per bene, durante gionata occupata affittasi. Armando Diaz 14, presso portiere. 8769 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, volendo comodo cucina prezzo mite affittasi. Via Molingrande N. 44, terzo. 48416 F

MATRIMONIALE vuota, pulita, soleggiata, comodità cucina affittasi. Anastasio 16, porta 10. Vicino Stazione centrale. 48372 F

MATRIMONIALE oppure vuota, soleggiata, cucina, affittasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 100370 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina persona sola affitta. Giulia 15, porta 12. 48398 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 18. 48345 F

MOBILIATA per due amici affittasi. S. Nicolò 18, porta 7. 48337 F

MOBILIATA vitto, affittasi. Ariosto 2, p. 26 IV piano (Stazione Centrale). 80413 F

MOBILIATA sleggiata, affittasi con o senza vitto, unico subinquilino. Istituto 5, III. 80409 F

MOBILIATA centralissima, uno, due letti affittasi. Trento 9, II, sinistra. 22138 F

MOBILIATA bellissima, volendo salotto, bagno, ingresso scale affittasi. Genova 17, latteria. 5536 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 80412 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi a distinto. Stuparich 4, porta 6. 48407 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi una persona. Venti Settembre 49, II, destra. 48392 F

MOBILIATA con vitto, anche studenti, o vuota, comodo cucina, affittasi. Crispi 31. III, sinistra. 48388 F

MOBILIATA cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Carducci 10, porta 12. 8768 F

MOBILIATA una persona, eventualmente vitto, affittasi. Giotto 9, porta 9. 80365 F

MOBILIATA indipendente, scrupolosa pulizia, affittasi. Corso Garibaldi 11, III, destra. 48365 F

MOBILIATA bene, pulitissima, presso persona sola, affittasi. Vasari 20, p. 5. 48349 F

MOBILIATA una-due persone, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 48346 F

MOBILIATA indipendente, bene mobiliata, grande, affittasi a distinto oppure ufficiale. Giotto 9, I, destra. 48333 F

MOBILIATA stufa, affittasi distinto. Crispi N. 49, III, vicino Politeama. 48336 F

MOBILIATA con uso bagno, casa signorile, pressi Stazione Centrale, affittasi distinta signora, signorina, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 48338 F

STANZA, salotto, indipendenti, affittansi. Via Ghiberti 6, porta 13. 48397 F

STANZA grande, ufficio, attigua letto, affittasi centro, primo. S. Francesco N. 4. 80399 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. S. Anastasio 10, II, sin. 48402 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, vuota, affittasi. Torrebianca 21, p. 11. 80330 F

STANZA lussuosissima, volendo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 80352 F

STANZE 3-4, comodo cucina, per famiglia, ufficio, affittansi prontamente. Venti Settembre 21, I; dalle 15-17. 80346 F

STANZETTA per uomo affittasi 14 lire settimanali. Maurizio 10, I, Bonucchi. 22136 F

STANZETTA semplice, luce, affittasi onesto operaio o ragazza per bene. Battisti 19, III. 48399 F

STANZETTA mobiliata, affittasi un mese, Via Roma 30, II. 100367 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 22130 G

A A A. ACCADEMIA danza S. Francesco n. 10. Insegnamento celere. 48039 G

A A A. BALLERETE elegantemente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48341 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi «Scuola delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 21715 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A. ESAMI scuole medie: preparazione accelerata ricupero anni perduti. Corso Garibaldi 6. 80414 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 1738 G

INGLESE: Pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. N. 31, second. 80378 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 8748 G

ISTRUMENTI presenziando (giornalmente) lezioni, lire «cinque» (mensili). Informazioni «Accordatore Pianoforti» (collettivo «C»). 8772 G

LEZIONI violino, metodo Conservatorio, impartisce distinta signora; accompagna piano violinisti, prezzo convenirsi. Venti Settembre 91, I, sinistra. 48350 G

MAESTRO pianoforte impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, 25 mensili. Settefontane 4, sinistra. 8770 G

PROFESSORESSA insegna pianoforte, storia armonia, prezzo conveniente. Via Udine N. 12, II. 80392 G

SIGNORA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzi miti. Corso V. E. 21, II, Castoldi. 22124 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE cassetta sicurezza Banca d'America-d'Italia, smarrita. Pregasi riportare verso mancia, mobilificio via Palladio 5. 80370 H

OROLOGIO polso signora, con cordoncino grigio, smarrito. Portarlo verso generosa mancia, Rossetti 5, I. Vengebauer. 08353 H

SPILLA pietra celeste, smarrita lunedì, trattandosi caro ricordo, pregasi portarla portinaio via S. Giorgio 1. 80332 H

TESSERA riconoscimento N. 18869, smarrita. Lauta mancia riportandola Gatteri 9, deposito nova. 48385 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, cucine, ufficio affittansi. Zonta 5, primo. 80329 I

A. APPARTAMENTI 2 camere, camerino, in casa nuova, pronti primo ottobre, 250 mensili, via Giulia 65, affittansi. 80116 I

A. QUARTIERI piccoli grandi, affitti mensili 55, 80, 110 fino 330, grandi fino 700 mensili, orti, giardini, ville, campagne ecc. affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (ufficio) telefono 50-49. 21914 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiuoli 2235, disponibile. Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 80348 I

APPARTAMENTI soleggiati, 5-6 stanze, stanzino, bagno, affittansi. Battisti 6, porta 9. 80320 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, via Lamarmora (angolo Rossetti) massimo comfort, due camere, camerino, bagno, adatti sposi, consegna immediata, affittansi. Torrebianca 28, Scarna. 80417 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, 400 mensili, affittasi prontamente. Tiepolo 9. Informazioni Torrebianca 14. 80170 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort, via Foscolo, affittasi prontamente. Scarpa, Torrebianca 28. 80416 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi. Via Mirti 5. 48381 I

APPARTAMENTO splendido, tutto sulla via Carducci, 5 stanze, bagno, cucina, terrazza affittasi. Informazioni: S. Lazzaro 23, II, destra; ore 8-9, 15-17. 48370 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze bagno, camerino, affittasi. Aleardi n. 7. 48340 I

APPARTAMENTO mobiliato, vicino Posta, stabile signirile, tre stanze, bagno, cucina affittasi prontamente. Telefonare 2309. 48344 I

APPARTAMENTO signorile due, tre stanze vuote, cucina, presso signore solo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48358 I

APPARTAMENTO signorile in villa nuova costruzione, quattro stanze, due camerette, cucina, due gabinetti, bagno, due balconi, termosifone, giardino, cantina, solaio, vista splendida, volendo garage, affittasi. S. Marco 29 A. 100368 I

CASETTA Duttogliano 48, bellla posizione, vendesi. Offerte Cassetta 22094 I Unione Pubblicità. 22094 S

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Ardrona Colombo 1, Vitri. 48394 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino, affittasi prontamente, 250 mensili. Tiziano 11, porta 5. Dalle 10-16. 80376 I

QUARTIERE bellissimo, mobiliato, due camere, cucina, affitterebbesi a persone distintissime. Istituto 46, portiere. 48109 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori e giardino affittasi prontamente. Ruggero Manna 21. 100366 I

QUARTIERI due camere, cucina, comfort, splendida vista, affittasi subito. Salita Gretta 12, terzo. 80360 I

QUARTIERINI, orto, affitto 55, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper n. 26. 48352 I

VILLETTA rimessa a nuovo, giardino, 4 camere, bagno, cucina, Pasquale Besenghi, affittasi prontamente 350 mensili. Offerte con referenze, Cassetta 22097 I Unione Pubblicità. 22097 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa, 3 o 4 stanze, cerco. Offerte Cassetta 22116 L Unione Pubblicità. 22116 L

PROFESSIONISTA cerca subito appartamento mobiliato, 2 stanze con cucina, posizione centrale. Cassetta 22102 L Unione Pubblicità. 22102 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino, specchio Bidè, macchina scrivere, Singer rientrante, altra spola rotonda. Rampa, Riborgo 7. 48400 M

BALILLA Radio, 350, pagamento anche rateale. Casa del Disco, Mazzini 37. 22128 M

CASSAFORTE, motore marino, 4 cavalli, alimentatore, altoparlante, macchine fotografiche, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80395 M

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 80385 M

DISCHI moderni canzonette, opere, ballabili, vendonsi. Sette fontane 4, II, sinistra. 22123 M

FUCILI due da caccia, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48341 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro nuovo 110, vendonsi anche rate. Galleria 14, magazzino. 22129 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra nuova 480, altra sarto, altra braccio calzolaio, anche rate. Natale, Arcata 9. 80373 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova, vendesi. Via D'Azeglio 3, V, porta 23. 80339 M

MACCHINA Singer rientrante, carrozzella finissima vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 22136 M

MACCHINA scrivere normale anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce, sei. 48361 M

MACCHINA cucire Singer, 190, altra rientrante, come nuova, rarissima occasione, vendonsi. Riborgo 18. 80349 M

MANTELLO pelliccia interna, vestiti da sera, occasione, vendonsi. Cologna 25, p. 5. 80336 M

OROLOGIO sala, gran precisione, grande suoneria Westminster 4/4 quarti, mogano, altezza 2 metri, vendesi, occasione. S. Caterina 8, Tripputi. 48332 M

PELLICCIA lussuosa volpe bionda, mantello, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 80371 M

RADIO tre valvole per continua 130, altoparlante 70, vendonsi. Settefontane 32, IV, sinistra. 48357 M

RADIOMOBILE grande, ottimo, vendo lire 700, occasionissima. Crispi 73, Susanni. 48404 M

SEGA a nastro Kirchner, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 80274 M

SPARHERD buonissimo, come nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Maurizio 10, Bonucchi. 22136 M

VESTITI usati uomo, vendonsi. Paduina 9, II piano. 48359 M

VOLPE naturale doppia, bellissima occasione. Rossetti 51, V, sinistra. 48354 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALIMENTATORE radio, di marca, ottimo stato, acquistassi se occasione. Offerte Cassetta 22114 N. Unione Pubblicità. 22114 N

BILANCIA automatica per negozio cercasi. Offerte Bonetti Marino, Fiumicello. 80098 N

CARRETTINA due ruote, buono stato, cercasi. Offerte minime Cassetta 22104 N. Unione Pubblicità. 22104 N

DISCHI usati compero pagando più di tutti. Liaci. Riborgo 18. 80350 N

FOTOGRAFICA piccolissima, luminosissima, binoccolo prismatico, acquisto. Tre Novembre sette, Jossif. 048185 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili moderni, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 1248 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali da 1000! 80369 NN

ARREDAMENTO mobilio camera matrimoniale, salotto, cucina compreso stoviglie, vendonsi causa partenza, escluso mediatori. Caffè Miramare, Voltolina. 22139 NN

ATTACCAPANNI splendido, forno-spiedo a gas, vendonsi. S. Nicolò 36. Portiere. 22126 NN

CAMERA matrimoniale, salotto, specchio, tavoli, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Lazzaro 20, I. 22122 NN

CAMERA completa porte piene, massima garanzia, vendesi. Madonnina 15. Cherubini. 48366 NN

CAMERA pranzo frassino, chiara, massiccia, vendesi occasione. Geppa 10, I. 80347 NN

CAMERE noce Caucaso 1400, altre prezzi fabbrica. Mobilificio Biecher, Via Istria 27. 22136 NN

CUCINA moderna, nuova e camera letto quasi nuova, vendonsi. Rivolgersi falegname, Via Giotto 11. 80338 NN

LETTINO bambini, completo, quasi nuovo, vendesi. S. Francesco 9, IV. Stasi. 80381 NN

LIBRERIA, scrittoio, vera occasione, vendo, XX Settembre 63. Falegname. 80406 NN

MATRIMONIALE chiara, quasi nuova, adatta sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80401 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, attaccapanni, camera 1 persona, laccata bianco. Corso Garibaldi 4, I. 22132 NN

MOBILI ufficio usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80390 NN

PIANINI d'occasione e noleggio, grande assortimento, prezzi mitissimi. Benporat. Imbriani 7. 80333 NN

PIANINO tedesco, nero, perfetto, vendesi. Via Colbgna 14, I, interno. 80353 NN

PIANINO germanico perfetto, rarissima occasione vendesi. Via Commerciale 13, II. 22142 NN

PIANINO Kochkorselt, vendesi. Visitare anche domenica. Ireneo Croce sei, pianoterra sinistra. 43362 NN

PIANINO marca mondiale Stingl, nuovo, rara occasione Kandler 10 porta 15. 48395 NN

PIANO Berger Vienna, nero, vendo causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 80391 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 22133 NN

STANZA matrimoniale solida, vendesi occasione. Via Ghiberti 6, porta 6. 80340 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo rateamente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 80008 O

ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioie, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 22026 O

BOTTIGLIE, casseforti di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore pratico, introdotto negozi alimentari, bars, pasticcerie, con stipendio fisso e cointeressenza affari, avente piccola cauzione, verrebbe assunto presso seria ditta locale. Referenze necessarie. Offerte Cassetta 22117 P Unione Pubblicità. 22117 P

PIAZZISTA quadri rateali lire 5 mensili assumesi stipendio provvigione. Indirizzo al Piccolo. 48414 P

URGENTEMENTE asumiamo un serio tenace produttore candidato posto fiducia. Presentarsi dalle 9.30 in poi Electrolux, XX Settembre 4. 22119 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Weyman 509 nuova, berlina rigida ultima serie occasionissima. Garage Roma, via Rismondo. 80397 Q

CICLISTI approfittate camere aria rosse con valvola garantite lire 2.90, tutti altri articoli enormi ribassi. Murer, Timeus 12. 48408 Q

MOTO Guzzi efficientissima vendesi 2500 trattabili. Piazza S. Francesco 7. 80356 Q

MOTOCARROZZELLA «Triumph» perfettissima, impianto Lucas, claxon, contachilometri, orologio, 3200; barca vela, motore 750; eccezionali occasioni, Istituto 19, porta 5. 00165 Q

MOTOCICLISTI. Mas pioniera motoleggerista presenta il brillante 350 completo pronta consegna 5500. Esposizione S. Lazzaro, Cremascoli. 80404 Q

Luigia ved. Economo nata Rizzotto

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti sottoscritti.

Un grazie di cuore vada al primario dott. Danelon e dott. Luigi Rusca per le amorevoli cure prestate alla nostra amata Estinta. Grazie pure a tutti coloro che vollero in varia guisa lenire il nostro grande dolore.

Trieste, 23 settembre 1932.

I figli:
Calliope, Aglaia e Mirone Economo
e la nipote: **Anita Rizzotto**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

AMALIA SKERK

lasciando nel più profondo dolore il figlio **PLATONE,** le sorelle **EMMA** ed **ERMINIA,** il cognato e la nipote.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domani domenica, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 settembre 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NON oltre fine mese assumonsi ancora quote per complessive lire 5000. Ripartiscesi utile semestrale 3000. Cassetta 22108 R Unione Pubblicità. 22108 R

AGENZIA rivendita giornali centro occasione vendesi. Corso Vitt. Em. 31. 46212 R

AUTISTA con piccolo capitale cercasi da azienda autotassametri, lavoro assicurato. Cassetta 22118 R Unione Pubblicità. 22118 R

DANARO disponibile per prime intavolazioni città, territorio, Indirizzo al Piccolo. 80377 R

SOCIO cercasi per sfruttare importante brevetto di macchina cinematografica, possibilmente proprietario di cinema. Cassetta 22100 R Unione Pubblicità. 22100 R

SPACCIO vini vendesi. Via Udine n. 22. 60394 R

TRATTORIA venderebbesi oppure asumerebbesi conduttore. Informazioni personali presso avv. Ferfolja, Filzi 17. 80182 R

TRATTORIA centrica, avviata, ricco inventario, vendesi ottime condizioni. Ind. Piccolo. 80403 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa due quartieri, giardino, uno vuoto. Indirizzo Piccolo. 48348 S

CASETTA tipo villino vendesi o scambiasi anche Opicina. Telefonare 9608. 80407 S

CASETTA giardino, saldo prezzo 30-40.000, acquistasi; mediatori astengarsi. Offerte Cassetta 22070 S. Unione Pubblicità. 22070 S

TERRENO per costruzione villa acquistasi. Offerte Cassetta 22048 S Unione Pubblicità. 22048 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA 40.enne distinta, affettuosa, quartiere arredato, fuori Trieste, desidererebbe conoscere signore dabbene, anche con bambino, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 22098 U Unione Pubblicità. 22098 U

42.enne accademico sposerebbe con ricca, bella signora. Scrivete. Inanonimo Cassetta 21111 U Unione Pubblicità. 22111

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AAA. OSTETRICA riceve giornalmente. Madonnina 10, II, Gladi. 48353 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 48236 V

Politeama Rossetti

OGGI

L'Amante *il nuovo grande capolavoro della «Metro Goldwyn Mayer», vi darà le emozioni più profonde e più umane.*

L'Amante *è considerato come uno dei più grandi film dell'anno e susciterà nel pubblico le più animate discussioni.*

Può dipendere una intera carriera dall'incertezza di un momento?

Può un uomo politico sacrificare la sua missione per l'amore?

Può una donna, dalle più sfrenate ambizioni, serbare intatti i più sani ideali, quali l'amore e l'onestà?

Ne **l'Amante**

sono questi i problemi che, attraverso una stringente azione drammatica, insuperabilmente interpretata da:

Joan Crawford
e Clark Gable

formano la trama del poderoso capolavoro.

SULLA SCENA:

Strepitoso successo degli eccezionali spettacoli

Harry Fleming

il celebre ballerino americano con la sua troupe e la famosa **Orchestra-Jazz**

Il complesso più acclamato e ricercato nei maggiori teatri di Europa

INIZIO DEGLI SPETTACOLI: ORE 17.30.
ULTIMO CIRCA ALLE ORE 22

OGGI
AL TEATRO NAZIONALE

In assoluta prima visione un superfilm della «RADIO PICTURES»

L'ULTIMA SQUADRIGLIA

E' un dramma dell'abnegazione, un dramma che esalta l'amicizia, la vera amicizia, la quale può essere capace di toccare i vertici del sacrificio. Dramma nel quale a spettacolose acrobazie aeree si congiunge una vicenda di virile coraggio, intrecciata ad una misteriosa storia di amore, di odio, di morte.

GRANDIOSA INTERPRETAZIONE DI

Erich von Stroheim
Richard Dix - Mary Astor
Doroty Jordan